

# Bilancio 2006

---

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.

---

SEDE LEGALE: VIA FARINI, 22 – BOLOGNA

DIREZIONE GENERALE: VIA FARINI, 22 – BOLOGNA

CAP. SOC. € 586.930.000,00

ISCRITTA AL REG. IMP. DI BOLOGNA N. 02089911206

REA N. 411773 – C.F., P.I. 02089911206

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE N. 5466 – COD. ABI 6385.9

---

SOCIETA' DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI (\*)

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI N.1025.6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SOCIO UNICO, DIREZIONE E COORDINAMENTO: SANPAOLO IMI S.P.A. (\*)

---

(\*) Dal 1° gennaio 2007 INTESA SANPAOLO S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI S.p.A. in BANCA INTESA S.p.A.



# Cariche sociali al 10 aprile 2007

---

## Consiglio di Amministrazione

Filippo Cavazzuti (*)	<i>Presidente</i>
Gianfranco Ragonesi (*)	<i>Vice Presidente</i>
Carlo Bottari	<i>Consigliere Anziano</i>
Sergio Iovino	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni (*)	<i>Consigliere</i>
Pietro Modiano	<i>Consigliere</i>
Silvia Noè	<i>Consigliere</i>
Carlo Ricordi (*)	<i>Consigliere</i>
Isabella Seragnoli	<i>Consigliere</i>

(\*) *Membro del Comitato Esecutivo*

## Collegio Sindacale

Giovanni Biagi	<i>Presidente</i>
Stefano Cominetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Serantoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Franco Gandolfi	<i>Sindaco Supplente</i>
Alberto Romani	<i>Sindaco Supplente</i>

## Direzione Generale

Giuseppe Feliziani	<i>Direttore Generale</i>
Pier Luigi Corinaldesi	<i>Vice Direttore Generale Vicario</i>

# Indice

---

## **7 LETTERA ALL'AZIONISTA**

---

### **11 PRINCIPALI INDICATORI DELLA SOCIETÀ**

---

13	Dati di sintesi
14	Conto economico d'Impresa riclassificato
15	Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato
16	Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

---

### **17 RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

19	Lo scenario economico
23	L'attività della Società
23	La struttura organizzativa
25	Il Mercato Imprese
27	Il Mercato Retail e Private
29	La gestione delle risorse
33	Documento programmatico sulla sicurezza dei dati
34	Le partecipazioni
37	Il patrimonio immobiliare
38	L'andamento reddituale
38	Raccordo tra lo schema di conto economico riclassificato e ufficiale
39	Il margine di interesse
40	Il margine di intermediazione
43	L'utile dell'operatività corrente
43	L'utile netto
45	Le grandezze operative
45	Le attività finanziarie della clientela
46	Attività finanziarie diverse dai crediti
47	I crediti alla clientela
49	La gestione e il controllo dei rischi
49	I principi di base
49	Il Progetto Basilea 2
49	La gestione e il controllo dei rischi
50	Informazioni sull'attività di immunizzazione del rischio tasso e funding
51	Le altre informazioni
52	L'evoluzione prevedibile della gestione
53	Il patrimonio della Società
54	Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

---

**55** **PROSPETTI CONTABILI**

---

**63** **NOTA INTEGRATIVA**

---

**65** Parte A – Politiche contabili

---

**81** Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

---

**142** Parte C – Informazioni sul conto economico

---

**168** Parte D – Informativa di settore

---

**169** Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

---

**207** Parte F – Informazioni sul patrimonio

---

**211** Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

---

**212** Parte H – Operazioni con parti correlate

---

**221** Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

---

**223** Allegati

---

**241** **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**245** **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

---



# Lettera all'Azionista

---

Gentile Azionista,

L'economia mondiale nel 2006 è cresciuta del 5%, trainata non solo dalle economie mature, ma soprattutto ancora una volta da quelle dei Paesi emergenti.

L'Area Euro ha avuto tassi di crescita del PIL più contenuti, attorno al 2,7%, sia pure differenziato tra i diversi paesi.

L'economia italiana ha recuperato un trend di crescita apprezzabile, stimato a poco meno del 2%, con significativa ripresa della domanda estera, mentre le imprese hanno incrementato i propri investimenti e le famiglie hanno fatto registrare un'evidente ripresa nei livelli dei consumi.

Il tasso di inflazione italiano si è attestato al 2,1% (2,2% per i Paesi dell'Area Euro), in lieve aumento rispetto al 2005 e come di consueto su di esso pesano in larga misura gli aumenti dei prezzi dell'energia.

Il costo del denaro ha viceversa confermato la tendenza al rialzo: gli incrementi del PIL e i rischi di inflazione nel medio periodo hanno infatti indotto la Banca centrale Europea, anche per favorire la stabilità dell'Area Euro, ad aumentare il tasso di policy sino al 3,5%.

Da un punto di vista societario, l'evento indubbiamente più rilevante nel corso dell'esercizio è stato il perfezionamento del progetto di fusione di Sanpaolo IMI per incorporazione in Banca Intesa S.p.A., che dall'1.1.2007 ha quindi cambiato la propria denominazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., assumendo la veste di Capogruppo del nuovo Gruppo bancario omonimo. Detto soggetto, in qualità di socio unico della nostra Banca, esercita pertanto dalla medesima data la direzione e il coordinamento di CARISBO.

Per quanto riguarda più da vicino la nostra Banca, è proseguito il riordino territoriale, che ha come obiettivo quello di avere, nell'ambito del Gruppo, un unico marchio di riferimento per ogni territorio al fine di rafforzare il legame tra le singole banche rete ed i territori di rispettiva appartenenza. Tale criterio-guida mantiene la sua validità anche nell'ambito del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha confermato il modello di Banca dei Territori esistente in Sanpaolo IMI.

Nell'ambito di tale processo, Carisbo ha concentrato nel corso del 2006 tutti i punti operativi del Gruppo in Emilia sotto il proprio marchio, attraverso il trasferimento delle 2 Filiali della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e delle 3 Filiali della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. presenti appunto in Emilia.

L'operazione con Cariparo ha comportato per Carisbo un aumento del capitale sociale, essendo stata realizzata con scissione di ramo d'azienda, mentre l'operazione con B.P.A. è avvenuta attraverso un acquisto di dipendenze.

Per quanto attiene il capitale sociale della Banca, l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, ha deliberato un aumento gratuito di capitale sociale di euro 12.367.000,00 mediante imputazione a capitale della riserva di valutazione costituita ex art. 7, co. 6 D.Lgs 38/2005, nonché di parte della riserva sovrapprezzo azioni.

---

Dopo il perfezionamento delle suddette operazioni, il capitale sociale della Banca ammonta ad euro 586.930.000,00, diviso in n. 58.693.000 azioni del valore nominale di euro 10,00 cadauna.

Dopo l'approvazione nel dicembre 2005 del nuovo organigramma della Banca e l'adozione del regolamento di Banca Rete, nel 2006 è proseguita con decisione l'attività di organizzazione della struttura, come ampiamente illustrato nelle pagine seguenti.

Gli eventi fondamentali possono essere così sintetizzati:

- sono state create nel mese di gennaio le Strutture Centrali e i Mercati previsti nel modello organizzativo;
- sono stati rivisitati all'interno dei Mercati le diverse figure professionali, in esecuzione coerente della citata riorganizzazione, introducendo altresì nuove figure di Gestori nel segmento *Small Business* e di Referenti Territoriali nel settore *Personal e Private*;
- sono stati attribuiti nuovi compiti alle Strutture di Mercato, per accelerare l'applicazione del modello organizzativo di cui trattasi;
- è stato proseguito il processo di razionalizzazione sulla Rete commerciale, onde eliminare sovrapposizioni di presenze e contribuire alla maggiore efficienza operativa, soprattutto in funzione dello sviluppo su nuova clientela.

Per quanto riguarda il Mercato Imprese, nel 2006 tale struttura è stata oggetto di un profondo processo riorganizzativo, attraverso la ridefinizione dei parametri della clientela "Imprese" e l'avvio dei presidi specialistici, a supporto dell'attività di *trade*, di quella finanziaria e dello sviluppo affari.

Particolare impegno è stato riservato all'attività di profilatura della clientela secondo gli standard di Gruppo, posto che la definizione del profilo soggettivo dell'investitore costituisce il presupposto fondamentale per esprimere la valutazione sull'adeguatezza dell'operatività della clientela medesima.

E' proseguito con determinazione il processo di allineamento dell'operatività di Carisbo con quella del Gruppo di appartenenza, nonché l'ottimizzazione della struttura organizzativa mediante anche il perfezionamento dei contratti di outsourcing regolanti le attività che vengono svolte in via accentrata dalla Capogruppo. Per un adeguato coordinamento e controllo delle citate attività in outsourcing, è stato istituito inoltre un apposito Comitato, che ha adottato un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si rimarca con soddisfazione che nel 2006 Carisbo ha superato le sessioni di verifica della certificazione "Marchio di qualità" per tutte le otto iniziative cui la Banca ha sin qui preso parte, nell'ambito dei c.d. "PattiChiari", mentre in corso d'anno sono state avviate due ulteriori iniziative, concernenti i prodotti finanziari e le modalità di cambiamento del conto corrente. Il Consorzio "PattiChiari" è stato costituito in sede ABI con l'obiettivo di "riscrivere" qualitativamente il sistema di



---

rapporti tra le banche e le grandi componenti della società civile su basi di maggiore correttezza, trasparenza e comprensibilità: le conferme ricevute costituiscono pertanto un importante riconoscimento dell'impegno profuso nelle richiamate iniziative, che hanno ed avranno senza dubbio un positivo riscontro presso la clientela.

Carisbo ha inoltre proseguito – in collaborazione con la Capogruppo – la complessa attività di presidio ed espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, con riferimento:

- alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, di cui al D. Lgs. 231/2001;
- al Regolamento di Gruppo in materia di *Operational Risk Management* (Nuovo Accordo di Basilea);
- alla normativa Banca d'Italia sulla "Gestione della continuità operativa";
- al *Sarbanes-Oxley Act (S.O.A.)* emanato dal Legislatore statunitense per garantire la trasparenza nell'informativa ai mercati, con riferimento alla quotazione della Capogruppo negli Stati Uniti.

L'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Banca è proseguita coerentemente con gli obiettivi prefissati; segnaliamo in particolare l'acquisto, tramite leasing immobiliare, dei locali da destinare alla istituenda Filiale di Casalfiumanese, nonché il perfezionamento della compravendita dell'area "Dozza", proveniente dalla permuta con il Comune di Bologna del complesso immobiliare "Buon Pastore". Nel mese di ottobre infine è stato deliberato il restauro del Palazzo di Residenza, che comporterà spese per €. 7.200.000,00, oltre oneri aggiuntivi da verificare.

Per quanto riguarda la composizione dell'organo amministrativo della Banca, esso non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

In conformità alle indicazioni di Capogruppo, il bilancio per l'esercizio 2006 è stato redatto con l'osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*) seguendo i nuovi schemi di bilancio già adottati nel 2005.

Il Bilancio al 31 dicembre 2006 chiude con un utile di Euro 59.229.656, che – pur essendo un risultato apprezzabile in termini assoluti – impegna la Banca a perseguire nel nuovo esercizio (e se possibile con ancor maggiore determinazione) gli obiettivi di budget assegnati.

Nel 2007 Carisbo sarà impegnata, unitamente alle altre società del nuovo Gruppo, a raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Industriale in corso di elaborazione, al quale comunque la Banca potrà contribuire attraverso un incremento dell'efficacia commerciale e della produttività della Rete, accompagnata anche da una rigorosa politica di razionalizzazione delle strutture e di contenimento dei costi.

---

Ancora una volta il coinvolgimento del personale sarà decisivo per il successo ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, restando la sua formazione un elemento essenziale per la valorizzazione delle professionalità e l'aggiornamento costante delle competenze.

Bologna, 9 marzo 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Principali indicatori della Società

---



## Dati di sintesi

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
<b>DATI PATRIMONIALI (€/migliaia)</b>			
Totale attività	10.346.819	10.266.029	0,8
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	8.788.079	8.484.526	3,6
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	60.477	56.798	6,5
Partecipazioni di controllo e di collegamento	1.606	1.606	0,0
Patrimonio netto	802.884	830.816	-3,4
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/migliaia)</b>			
Attività finanziarie totali	15.728.837	15.141.103	3,9
- Raccolta diretta	5.653.699	5.740.249	-1,5
- Raccolta indiretta	10.075.138	9.400.854	7,2
<i>Risparmio amministrato</i>	4.793.892	4.060.088	18,1
<i>Risparmio gestito</i>	5.281.246	5.340.766	-1,1
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Finanziamenti problematici / Crediti a clientela	3,5	3,9	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	1,1	1,2	
Finanziamenti incagliati e ristruttur./Crediti a clientela	2,0	1,9	
Finanziamenti scaduti e sconf. da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,5	0,8	
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Dipendenti	2.010	2.005	
Filiali bancarie in Italia	206	201	
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/migliaia)</b>			
Margine di interesse	252.439	252.344	0,0
Commissioni nette	124.854	126.893	-1,6
Margine di intermediazione lordo	392.356	391.943	0,1
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-46.676	-55.063	-15,2
Margine di intermediazione netto	345.680	336.880	2,6
Spese di funzionamento	-218.347	-211.485	3,2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	110.252	171.491	-35,7
Utile netto	59.230	101.649	-41,7
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>			
Roe (1)	8,0	13,9	
Cost / income ratio (2)	55,7	54,0	
Commissioni nette / spese amministrative	59,3	62,3	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

## Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2006 (€/migliaia)	Esercizio 2005 (€/migliaia)	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)
<b>Margine d'interesse</b>	<b>252.439</b>	<b>252.344</b>	<b>0,0</b>
Commissioni nette su servizi	124.854	126.893	-1,6
Dividendi su partecipazioni	3.069	2.971	3,3
Risultato netto da cessione di crediti	1.774	60	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	10.220	9.675	5,6
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>392.356</b>	<b>391.943</b>	<b>0,1</b>
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-46.676	-55.063	-15,2
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	0	0	n.s.
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>345.680</b>	<b>336.880</b>	<b>2,6</b>
<b>Spese amministrative:</b>	<b>-210.680</b>	<b>-203.565</b>	<b>3,5</b>
Spese per il personale	-122.516	-118.781	3,1
- spese	-127.438	-125.476	1,6
- recuperi di spesa	4.922	6.695	-26,5
Altre spese amministrative	-88.164	-84.784	4,0
- spese	-103.566	-100.953	2,6
- recuperi di spesa	15.402	16.169	-4,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-7.667	-7.920	-3,2
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>-218.347</b>	<b>-211.485</b>	<b>3,2</b>
Altri proventi /oneri di gestione	2.296	4.291	-46,5
Utili /perdite da cessione di investimenti	266	43.509	-99,4
Accantonamenti netti per rischi e oneri	124	-1.704	n.s.
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-19.767	0	n.s.
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>110.252</b>	<b>171.491</b>	<b>-35,7</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-51.022	-69.842	-26,9
<b>UTILE NETTO</b>	<b>59.230</b>	<b>101.649</b>	<b>-41,7</b>
<b>UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti</b>	<b>72.474</b>	<b>101.649</b>	<b>-28,7</b>

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

	Esercizio 2006 (€/migliaia)				Esercizio 2005 (€/migliaia)			
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
<b>Margine d'interesse</b>	<b>66.242</b>	<b>63.428</b>	<b>63.266</b>	<b>59.503</b>	<b>62.490</b>	<b>62.453</b>	<b>62.544</b>	<b>64.856</b>
Commissioni nette su servizi	30.997	29.737	33.769	30.351	34.402	30.563	31.680	30.248
Dividendi su partecipazioni	1	0	3.068	0	0	0	2.971	0
Risultato netto da cessione di crediti	512	331	534	397	534	253	-1.111	384
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	1.644	3.062	2.249	3.265	2.653	2.029	2.710	2.284
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>99.395</b>	<b>96.559</b>	<b>102.886</b>	<b>93.516</b>	<b>100.079</b>	<b>95.298</b>	<b>98.794</b>	<b>97.772</b>
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-16.216	-8.229	-19.209	-3.022	-13.875	-19.304	-13.240	-8.643
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>83.179</b>	<b>88.330</b>	<b>83.677</b>	<b>90.494</b>	<b>86.203</b>	<b>75.994</b>	<b>85.554</b>	<b>89.129</b>
Spese per il personale	-29.112	-31.923	-30.883	-30.598	-27.762	-29.459	-29.910	-31.650
- spese	-30.872	-32.941	-31.977	-31.648	-30.350	-30.611	-31.390	-33.125
- recuperi di spesa	1.761	1.017	1.094	1.050	2.589	1.152	1.480	1.475
Altre spese amministrative	-23.342	-20.699	-23.056	-21.067	-22.037	-21.548	-20.838	-20.361
- spese	-27.348	-24.415	-26.990	-24.813	-26.157	-25.592	-24.922	-24.282
- recuperi di spesa	4.006	3.716	3.934	3.746	4.120	4.043	4.085	3.921
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-2.006	-1.922	-1.954	-1.785	-2.163	-1.939	-1.914	-1.903
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>-54.459</b>	<b>-54.545</b>	<b>-55.893</b>	<b>-53.450</b>	<b>-51.962</b>	<b>-52.947</b>	<b>-52.662</b>	<b>-53.914</b>
Altri proventi /oneri di gestione	393	489	874	540	1.411	826	1.199	855
Utili /perdite da cessione di investimenti	116	1	149	0	1.538	0	3.471	38.500
Utili /perdite delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	30	-30
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-530	-283	553	384	-109	-38	-1.392	-166
Oneri di integrazione - iniziative per incentivi all'esodo	-19.767	0	0	0	0	0	0	0
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>8.931</b>	<b>33.993</b>	<b>29.360</b>	<b>37.968</b>	<b>37.081</b>	<b>23.835</b>	<b>36.201</b>	<b>74.374</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-6.467	-14.361	-14.172	-16.022	-16.032	-11.125	-13.991	-28.694
<b>UTILE NETTO</b>	<b>2.464</b>	<b>19.632</b>	<b>15.188</b>	<b>21.946</b>	<b>21.049</b>	<b>12.710</b>	<b>22.210</b>	<b>45.680</b>
<b>UTILE NETTO esclusi gli oneri di integrazione netti</b>	<b>15.708</b>	<b>19.632</b>	<b>15.188</b>	<b>21.946</b>	<b>21.049</b>	<b>12.710</b>	<b>22.210</b>	<b>45.680</b>

## Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

	31/12/2006 (€/migliaia)	31/12/2005 (1) (€/migliaia)	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	62.140	54.782	13,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	60.477	56.798	6,5
Crediti verso banche	809.521	1.081.895	-25,2
Crediti verso clientela	8.933.551	8.586.681	4,0
Derivati di copertura	6.771	21.433	-68,4
Partecipazioni di controllo e collegamento	1.606	1.606	0,0
Attività materiali	167.396	172.213	-2,8
Avviamenti	3.450	0	n.s.
Altre attività immateriali	0	307	-100,0
Attività fiscali	74.930	60.104	24,7
Altre attività	226.977	230.210	-1,4
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.346.819</b>	<b>10.266.029</b>	<b>0,8</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche	3.310.828	3.108.874	6,5
Debiti verso clientela	4.345.437	4.099.268	6,0
Titoli in circolazione	1.308.262	1.640.981	-20,3
Passività finanziarie di negoziazione	41.578	40.628	2,3
Derivati di copertura	14.079	6.562	114,6
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-4.065	-987	311,9
Passività fiscali	12.887	8.134	58,4
Altre passività	422.596	447.504	-5,6
Totale fondi per rischi e oneri	92.333	84.249	9,6
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	45.969	46.522	-1,2
- <i>fondo di previdenza integrativa</i>	860	5.940	-85,5
- <i>fondo rischi e oneri diversi</i>	45.504	31.787	43,2
Patrimonio netto	802.884	830.816	-3,4
- <i>capitale sociale</i>	586.930	570.000	3,0
- <i>riserve da valutazione</i>	19.890	24.838	-19,9
- <i>altre riserve</i>	136.834	134.329	1,9
- <i>Utile netto</i>	59.230	101.649	-41,7
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.346.819</b>	<b>10.266.029</b>	<b>0,8</b>

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006. In particolare sono state oggetto di modifica le seguenti voci: attività fiscali (+3.535), t.f.r. (+7.052), fondo previdenza integrativa (+3.660), riserve da valutazione (-7.177).



# Relazione sulla Gestione

---



## Lo scenario economico

### Il contesto internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2006 registrando per il terzo anno consecutivo una performance stimata intorno al 5%. Gli Stati Uniti hanno attraversato una fase di contrazione delle quotazioni immobiliari, con effetti di ridimensionamento del profilo di crescita dell'economia. Diversamente, l'area euro ha ritrovato vigore ciclico tornando su tassi sopra il potenziale mentre l'espansione dell'attività produttiva in Giappone, nonostante le revisioni statistiche, è rimasta intorno al 2%. I paesi emergenti, in particolare Cina e India, hanno continuato a crescere a tassi elevati grazie alla dinamica del commercio internazionale e ad ampi afflussi di capitali. Infine, attraverso l'intensificazione degli scambi commerciali e finanziari, cosiddetti Sud-Sud, anche le economie ai margini dello sviluppo hanno registrato miglioramenti nei livelli di reddito pro capite.

L'andamento dei prezzi delle materie prime è stato sostenuto nella prima metà dell'anno mentre ha mostrato una fase di moderazione sul finire del 2006. La dinamica del prezzo del greggio, nonostante il permanere di tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, ha beneficiato di favorevoli condizioni climatiche e di un buon andamento delle scorte. Il petrolio ha toccato i 78 dollari al barile, a luglio, per poi ripiegare di oltre il 20% e chiudere a fine dicembre a 61 dollari al barile.

Nonostante i prezzi al consumo complessivi siano saliti in molti paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate dalla dinamica dei prezzi di energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. La crescita dei prezzi dei prodotti energetici non si è tradotta in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti l'economia reale – dopo un primo trimestre particolarmente robusto – ha iniziato a decelerare verso tassi di crescita tendenziale sotto il potenziale. Il PIL, nel 2006, è aumentato del 3,3%, lievemente superiore al dato del 2005. Il traino maggiore è stato offerto dalla domanda interna, in particolare dai consumi, sostenuti dal reddito disponibile. Gli investimenti aziendali hanno subito invece un lieve ridimensionamento, mentre gli investimenti residenziali sono scivolati pesantemente in territorio negativo.

Il disavanzo del settore pubblico si è leggermente ridotto scendendo all'1,9% del PIL nel 2006 dal 2,6% del 2005. Il deficit verso l'estero ha tuttavia continuato a espandersi attestandosi intorno al 7% del PIL.

Negli Stati Uniti la dinamica dell'inflazione complessiva (3,4%) ha seguito l'evoluzione delle quotazioni petrolifere ed è stata accompagnata da un rialzo dei prezzi al consumo di fondo (2,5%), al di sopra della banda considerata di sostenibilità dalla Fed.

La Banca Centrale americana, dopo aver alzato nella prima parte dell'anno i tassi dal 4,25% al 5,25%, a fronte di un'economia in decelerazione e con pressioni inflative sotto controllo, ha successivamente mantenuto il tasso di policy invariato. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito solo in parte il rialzo dei tassi a breve, accentuando la pendenza negativa della curva a termine e chiudendo l'anno al 4,70%.

La diminuzione del differenziale di interesse tra Stati Uniti e area euro, connessa alla fine dell'azione restrittiva della Fed e alla continuazione della politica di rialzo dei tassi di policy nell'UME – e i timori di una forte decelerazione dell'economia americana – hanno portato il dollaro, dopo un lungo periodo di stabilità, a deprezzarsi nei confronti dell'euro. Il tasso di cambio dollaro/euro è passato da un'apertura di anno intorno a 1,18 a una chiusura a 1,32, con un deprezzamento di circa l'11,5%. Il cambio del dollaro contro lo yen si è apprezzato di poco meno lo 0,9%.

L'economia giapponese, nel corso del 2006, si è attestata su una crescita annua intorno al 2% che, seppur non brillante, rimane nella media delle economie mature. Nonostante le indagini sul clima di fiducia di imprese e famiglie rimangano ben impostate, la debolezza dei consumi, a fronte di aumenti del salario reale deludenti, e la performance non esaltante degli investimenti pesano anche sulle prospettive future.

Sul fronte dei prezzi, la prolungata fase di deflazione sembra superata anche se la variazione dell'indice dei prezzi al consumo rimane molto contenuta. La Banca Centrale del Giappone a fronte di elementi di incertezza del ciclo economico e di una dinamica dei prezzi più contenuta delle attese ha mantenuto il tasso di interesse allo 0,25%, fissato a luglio, sino a fine anno.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, il 2006 ha continuato a evidenziare una loro crescente autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie sia allo sviluppo dei mercati domestici sia alla dinamica della domanda estera.

L'America Latina è cresciuta a ritmi sostenuti (4,7%), stimolata soprattutto dal boom dei prezzi delle materie prime e della spesa pubblica connessa al ciclo elettorale. Lo sviluppo della regione rimane tuttavia condizionato dal qua-

dro politico. In alcuni paesi i governi stentano a indicare svolte significative nell'implementazione di quelle riforme strutturali indispensabili per migliorare la competitività.

Per alcuni paesi nuovi membri dell'Unione Europea si è registrato un deterioramento delle prospettive di adesione all'area euro a causa dell'allontanamento dal piano di convergenza dei parametri fiscali richiesto dal Trattato di Maastricht. L'anno si è concluso con l'ingresso di Bulgaria e Romania nella UE mentre sui negoziati per l'adesione della Turchia pesa l'impasse del contenzioso su Cipro.

Nel 2006 l'Asia ha continuato a distinguersi tra i mercati emergenti per una performance economica particolarmente brillante. A eccezione dell'Indonesia, in tutti i maggiori paesi dell'area è stata osservata un'accelerazione della crescita. In particolare è proseguita l'espansione di Cina e India – cresciute, rispettivamente, del 10,6% e dell'8,5% – che si presentano sempre più come motori di sviluppo per l'intera area. La regione ha continuato a distinguersi anche quale ricettore di capitali esteri, principalmente nella forma di FDI. Il persistente afflusso di capitali dall'estero si è tradotto nella generalizzata tendenza all'apprezzamento delle valute asiatiche, che ha spinto alcuni paesi dell'area – negli ultimi mesi dell'anno – a reagire allentando i vincoli all'uscita di capitali. Anche lo yuan cinese, in linea con l'eccezionale avanzo di parte corrente della Cina, ha mostrato una tendenza all'apprezzamento, in gran parte contrastata dall'intervento delle Autorità.

L'andamento del prezzo del petrolio ha permeato la performance macroeconomica dei paesi dell'area del MENA (Medio Oriente, Nord Africa). Oltre agli evidenti benefici per i paesi produttori, il significativo aumento del volume di rimesse degli emigrati e l'aumento della liquidità – tradottasi in maggiori investimenti – hanno creato opportunità di crescita per l'intera area. La buona fase ciclica ha dato modo alle Autorità di accelerare gli sforzi in direzione di un maggior grado di diversificazione economica. Tuttavia, l'acuirsi delle tensioni in Iraq, le preoccupazioni legate al programma nucleare iraniano e la situazione politica in Libano continuano ad alimentare l'incertezza geopolitica che penalizza la regione.

### L'area euro e l'Italia

L'attività economica nell'area euro, pur con ritmi di crescita alterni, ha chiuso l'anno 2006 in un contesto congiunturale favorevole. Nel complesso, le stime di crescita del PIL per l'anno (2,8%) registrano il tasso annuo più alto dal 2001. La domanda interna ha fornito il maggiore contributo alla crescita, determinando un consolidamento della

ripresa economica e una minor dipendenza dall'impulso estero. Gli investimenti sono stati favoriti da buone condizioni di finanziamento mentre i consumi finali delle famiglie sono stati sostenuti dalla crescita dell'occupazione. Nel corso del 2006 la dinamica economica è divenuta più solida grazie anche alla diffusione su base geografica della fase di ripresa. Tra i principali paesi membri, la Spagna ha registrato il tasso di crescita trimestrale medio più alto, seguita da Germania, Italia e Francia.

Nell'anno l'inflazione complessiva, guidata prevalentemente dalla dinamica dei prezzi dell'energia, è stata pari al 2,2%. Nello stesso periodo l'inflazione di fondo è rimasta stabile intorno all'1,4%, indicando che gli effetti indiretti e gli effetti del secondo ordine (spirale salari-prezzi) dei trascorsi rincari del petrolio sono stati piuttosto limitati. La dinamica positiva del PIL e i rischi non marginali per la stabilità dei prezzi nel medio periodo hanno indotto la BCE ad aumentare gradualmente il tasso di policy, portato al 3,5% a dicembre.

Per l'Italia il 2006 ha rappresentato l'anno del recupero ciclico, dopo un quinquennio caratterizzato prevalentemente da stagnazione. La crescita del PIL è stata pari all'1,9%. La domanda estera ha fornito un sostegno importante alla dinamica delle esportazioni e quindi alla crescita, apparsa in generale più equilibrata grazie a una maggiore robustezza anche delle componenti interne della domanda. I consumi delle famiglie in particolare hanno mostrato incoraggianti segnali di recupero. L'investimento ha registrato un incremento della dotazione strumentale delle imprese mentre le famiglie hanno proseguito nell'acquisto di abitazioni.

L'anno è stato caratterizzato dal recupero del settore industriale italiano. La produzione ha registrato un progresso di oltre il 2% trainata dall'espansione delle vendite, in gran parte sui mercati esteri. Il settore che maggiormente ha contribuito è stato quello dei beni strumentali, favorito dalla ripresa del ciclo degli investimenti tedeschi. Degna di nota è la performance dei comparti auto, elettrotecnica e meccanica. Sono apparsi meno accentuati i segni di recupero per alcuni tra i settori più tradizionali quali il tessile e l'abbigliamento, i mobili e le lavorazioni di minerali non metalliferi, per i quali tuttavia si evidenziano segnali di riposizionamento della produzione verso segmenti di offerta a più alto valore aggiunto.

Il contributo al prodotto nazionale dell'industria, nel suo complesso, è stato tuttavia ancora contenuto, diversamente dai servizi. Sulla redditività delle imprese manifatturiere ha gravato il costo delle materie prime, in particolare quelle energetiche, che in alcuni settori industriali ha compor-

tato una significativa erosione dei margini operativi della gestione caratteristica.

A livello territoriale la ripresa economica appare diffusa a tutte le aree, seppure con qualche differenziazione. Dal lato dell'offerta, le regioni del Nord, oltre ad aver beneficiato del recupero del settore manifatturiero, registrano notevoli progressi nei servizi come emerge dai dati sull'occupazione. Dal lato della domanda, l'export ha registrato le crescite più significative nelle regioni centrali. In quelle regioni anche la spesa delle famiglie è stata più alta che altrove. Al Sud le indicazioni, nel complesso, sono per una crescita inferiore alla media nazionale.

I saldi di finanza pubblica per l'intero 2006, grazie a entrate ampiamente superiori alle previsioni, sono in netto miglioramento. L'indebitamento sul PIL (4,4% nel 2005) è sceso nel 2006 al 2,4%, al netto di oneri una tantum. Il rapporto debito pubblico su PIL è stimato invece, per il secondo anno consecutivo, in deterioramento.

Il tasso d'inflazione nel 2006 è stato pari al 2,1%, in lieve aumento rispetto al 2005 (1,9%). Nei mesi finali dell'anno le spinte inflazionistiche derivanti dai prezzi dei beni energetici sono andate mitigandosi riportando l'inflazione sotto al 2%.

### L'intermediazione creditizia

Nell'anno l'attività di intermediazione creditizia è stata molto vivace. I prestiti complessivi nella definizione armonizzata hanno registrato un aumento (+10,7%) storicamente elevato, caratterizzato da un ampio differenziale positivo rispetto alla crescita del PIL nominale. L'evoluzione del credito è stata sostenuta principalmente dai comparti legati al mercato immobiliare, come i mutui residenziali, i finanziamenti all'edilizia, alle opere pubbliche e ad alcuni comparti dei servizi. Un contributo importante è giunto anche dai prestiti alle società di assicurazione e ai fondi pensione, impegnati in processi di ristrutturazione in parte connessi alla riforma previdenziale.

Nel 2006 i prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita del 9,8%, solo in modesta decelerazione rispetto al 2005. La domanda si è orientata in prevalenza sui mutui per l'acquisto di abitazioni, favoriti dal lento assestamento delle quotazioni immobiliari e dal persistere di una politica monetaria accomodante. In parallelo è proseguita l'espansione del credito al consumo. Malgrado i progressi verso standard europei, il tasso di indebitamento delle famiglie (54% nel 2006) è rimasto su valori ancora contenuti.

I prestiti alle società non finanziarie hanno delineato nel corso dell'anno un forte incremento (+12,3%), coerente con l'esuberanza del ciclo creditizio nelle fasi di espansione economica. I prestiti all'industria in senso stretto sono apparsi contenuti rispetto agli altri settori, sebbene abbiano segnato un'accelerazione tendenziale significativa connessa al recupero degli investimenti e dell'attività produttiva.

L'intenso ricorso delle famiglie al credito al consumo e le esigenze di capitale circolante delle imprese industriali hanno accelerato la dinamica dei prestiti a breve (+8,9% per le scadenze fino ad 1 anno), pur in presenza di un divario ancora significativo rispetto al segmento a medio/lungo termine (+12,4%).

Su base territoriale i dati disponibili evidenziano un contributo vivace del Sud e delle isole alla crescita degli impieghi complessivi. A ciò si è aggiunto l'effetto trainante esercitato dalla domanda del Nord Ovest, dove si è osservato un recupero degli impieghi alle imprese industriali, seppure su tassi ancora modesti.

Nel corso del 2006 le sofferenze nette hanno continuato a contrarsi, mantenendo gli indicatori di rischiosità su livelli contenuti.

L'andamento della raccolta sull'interno, secondo le serie armonizzate, è stato particolarmente sostenuto nell'anno (+9,6%), grazie ad un'intensa attività di collocamento di obbligazioni bancarie denominate in tutte le valute (+12,5%). La crescita delle altre componenti del *funding* è stata nel complesso elevata, per il robusto contributo dei pronti contro termine. La dinamica dei depositi (+5,6%) ha risentito della destinazione di parte della liquidità delle imprese al finanziamento degli investimenti.

Nel 2006 la restrizione monetaria, che ha comportato un aumento dei tassi di *policy* di 125 punti base da fine 2005, ha condotto a un rialzo dei tassi d'interesse bancari. I tassi attivi sulle consistenze sono cresciuti in misura maggiore per le società non finanziarie (+85 punti base), in particolare per le lunghe scadenze. Nell'ambito dei tassi praticati alle famiglie (+55 punti base) vi è stato un aumento più significativo dell'onerosità dei mutui residenziali rispetto alle altre tipologie di prestito. Dal lato del passivo, i tassi sulle consistenze di depositi e obbligazioni (+50 punti base entrambi) hanno mostrato una moderata vischiosità. La diversa reattività dei tassi bancari ha determinato una risalita dello spread a breve (+27 punti base), effetto dell'allargamento del mark-down (+85 punti base) e del parallelo calo del mark-up (-58 punti base), compresso dalla crescente competizione del settore.

### L'intermediazione mobiliare

I listini azionari internazionali hanno chiuso l'anno in forte rialzo, in particolare in Europa. L'evoluzione positiva delle borse nel 2006 è stata in linea con l'ottimo andamento degli utili societari, cresciuti a ritmi elevati e superiori alle attese.

Nel complesso, la crescita degli indici di borsa si è concentrata nella seconda parte dell'anno, trainata dal calo del prezzo del petrolio, che a partire da metà estate ha favorito la risalita dei listini, contribuendo anche al rientro delle pressioni inflazionistiche e al contenimento delle spinte al rialzo sui tassi d'interesse, in particolare negli Stati Uniti. La diminuzione delle tensioni si osserva anche nell'andamento degli indici di volatilità azionaria, in calo dopo i picchi toccati in estate e su valori storicamente bassi.

L'indice S&P500 ha guadagnato oltre il 13,6% nel 2006, il Nikkei il 6,9%, il DJStoxx (relativo a 600 società europee) il 17,8%, il DJEuro Stoxx il 20,3%, l'S&PMIB il 16%. Se si considera che il cambio dell'euro si è apprezzato dell'11,5% nei confronti del dollaro e che lo yen si è lievemente deprezzato rispetto alla valuta statunitense, le performance delle borse delle tre aree (Stati Uniti, Europa, Giappone) appaiono ancora più differenziate.

I maggiori guadagni degli indici azionari europei rispecchiano sia la presenza di fattori fondamentali più favorevoli rispetto agli Stati Uniti, come il minore rapporto di partenza tra prezzo e utili, sia la diversa composizione settoriale, con un più basso peso in Europa (rispetto agli Stati Uniti) di settori come il tecnologico e il farmaceutico, che hanno avuto performance più contenute nell'anno. I maggiori guadagni settoriali si osservano nei comparti dei materiali e risorse di base, in quello finanziario, nei beni di consumo discrezionale, nelle utilities.

In Italia, per effetto della ripresa dei corsi azionari, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali è salita a 778 miliardi di euro (da 676 miliardi a fine 2005) ed è stimata al 52,8% del PIL (47,7% a fine 2005). Il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 21 (dalle 15 del 2005). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono però scesi a 5,3 miliardi di euro (6,8 miliardi nel 2005), associati a 26 operazioni (rispetto alle 18 operazioni concluse nel 2005, che includevano però collocamenti con notevole peso come quello dell'ENEL). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono ammontati a 5,1 miliardi di euro (rispetto ai 12,1 miliardi del 2005), associati a 23 operazioni (21 nel 2005). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 4,5 miliardi di euro (a fronte di 3,7 miliardi nel 2005).

### Il risparmio gestito

Nel corso del 2006 l'industria del risparmio gestito ha subito un significativo rallentamento. Sintomatica è stata la debole dinamica dei fondi comuni d'investimento. Il settore ha accusato un ampio deficit di raccolta (-18 miliardi di euro), in parte motivato dalle decisioni di realizzo dei guadagni accumulati in un triennio di performance di borsa positive. Malgrado il deflusso di risorse le masse gestite sono risultate in crescita fino ai 609 miliardi di dicembre grazie all'apprezzamento delle consistenze. La vivace espansione dei fondi round trip, soggetti a un regime fiscale più favorevole rispetto ai fondi italiani, e dei fondi esteri ha in parte controbilanciato la dinamica negativa dei fondi italiani.

Sulla base dei dati disponibili, il comparto assicurativo vita ha sperimentato nell'anno una fase di assestamento caratterizzata da un calo della raccolta premi e da una dinamica più contenuta delle riserve tecniche.

## L'attività della Società

### La struttura organizzativa

Nel dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Banca. La nuova struttura è stata attivata dal gennaio 2006 e ha recepito gli indirizzi della Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati *Retail & Private* ed Imprese. Nello specifico il modello organizzativo della Banca prevede a diretto riporto del Direttore Generale le seguenti strutture:

- Area Legale ed Amministrativa;
- Unità Operative in staff al Direttore Generale;
- tre Mercati *Retail & Private* (Mercato Bologna e Romagna; Mercato Province di Bologna e Ferrara; Mercato Nord);
- Mercato Imprese.

La Rete Filiali riporta gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente ai Mercati di pertinenza.

Nel corso del 2006 la struttura organizzativa della Banca è andata evolvendosi in linea con gli obiettivi dichiarati nell'ambito del Piano Triennale. Tra le iniziative che l'hanno interessata rientrano la specializzazione ed il rafforzamento del modello di servizio per segmento del Mercato *Retail & Private* ed il rafforzamento della capacità commerciale della Rete del Mercato Imprese, attraverso il potenziamento della forza vendita specialistica e di prodotto.

In particolare i Mercati della Banca sono stati interessati sia dalla rivisitazione di alcune figure professionali, sia dalla ridefinizione di missioni, compiti e responsabilità delle strutture organizzative, in coerenza a quanto realizzato per il modello di Area Sanpaolo IMI.

È stato inoltre rivisitato il ruolo del Direttore di Mercato, in relazione all'attuazione del modello di business "Banca Nazionale dei Territori": il Direttore di Mercato ha acquisito, infatti, un ruolo fondamentale nella trasmissione alla Rete delle linee guida definite dalle Direzioni Mercato di Capogruppo e nell'attuazione di tali indirizzi sul territorio di competenza, traducendoli in strategie e politiche commerciali ad hoc.

Con riferimento al Mercato *Retail & Private*, le innovazioni hanno riguardato nello specifico:

- attribuzione al Direttore di Mercato di attività mirate ad avvicinare la Direzione Mercato di Capogruppo al territorio di competenza della Banca Rete;
- ridefinizione del Modello di Servizio per il segmento *Small Business*, con un significativo investimento nel presidio del territorio, attraverso l'introduzione progressiva del Gestore *Small Business* in tutte le Filiali *Privati & Business* e l'istituzione di Gestori Territoriali *Small Busi-*

*ness* adibiti ai diversi distretti costituiti a supporto delle Filiali Privati;

- introduzione della figura del Referente Territoriale *Personal* con l'obiettivo di coadiuvare il Responsabile di segmento nell'attuazione delle linee guida commerciali, nelle iniziative di sviluppo e nella gestione della relazione commerciale con la clientela attribuita al Modulo, con particolare riferimento alle Filiali "strutturate";
- introduzione della figura del Referente Territoriale Privati con l'obiettivo di supportare in modo diretto e costante i Direttori delle Filiali di "piccole dimensioni", affiancandoli nella gestione complessiva delle priorità commerciali della clientela Privati, nell'utilizzo degli strumenti di base e nelle esigenze di formazione;
- attribuzione di nuovi compiti alle Strutture di Mercato finalizzate ad accelerare l'applicazione del nuovo modello commerciale, l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione e a favorire la diffusione di metodi di lavoro di successo rilevati nelle Filiali al fine di orientare i comportamenti alle "best practice".

Con riferimento al Mercato Imprese, l'innovazione ha riguardato nello specifico, in via speculare al Mercato *Retail & Private*, l'attribuzione al Direttore di Mercato di attività mirate ad avvicinare la Direzione Mercato di Capogruppo al territorio di competenza della Banca Rete.

È proseguito nel 2006 il processo di razionalizzazione sulla Rete Commerciale della Banca, finalizzata da un lato a eliminare le sovrapposizioni di presenza territoriale e dall'altro a garantire maggiore efficienza operativa con, al tempo stesso, un incremento della potenzialità di sviluppo su nuova clientela.

In particolare, con riferimento alla Rete Imprese, sono stati aperti i seguenti punti operativi:

- Filiale Imprese Imola,
- *Team* Distaccato Ferrara (dipendente dalla Filiale Imprese Bologna Ovest),
- *Team* Distaccato Vergato (dipendente dalla Filiale Imprese Bologna Ovest),
- *Team* Distaccato Carpi (dipendente dalla Filiale Imprese Modena Nord - nuova denominazione della Filiale Imprese Modena);

sono stati chiusi i seguenti punti operativi:

- Filiale Imprese Bologna Rizzoli,
- *Team* Distaccato Reggio Emilia (assorbito dalla Filiale Imprese Reggio Emilia),
- *Team* Distaccato Imola (con contestuale trasformazione in Filiale Imprese),
- *Team* Distaccato Parma (assorbito dalla Filiale Imprese Parma);

sono state effettuate le seguenti variazioni:

- *Team* Distaccato Formigine dipendente dalla Filiale

Modena Sud (nuova denominazione della Filiale Imprese Modena Emilia Est) e non più dalla Filiale Imprese Modena Nord.

Proseguendo nel processo di razionalizzazione della Rete *Retail*, sono state chiuse le seguenti Filiali:

- la Filiale di Spilamberto (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale di Spilamberto 01);
- la Filiale di Modena Via Emilia Est (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale di Modena 03);
- la Filiale di Vignola 01 (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale di Vignola);
- la Filiale Bologna Viale Oriani (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale Bologna Piazza Trento Trieste);
- la Filiale Formigine (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale Formigine Via Trento Trieste);
- la Filiale di Parma Centro (tutti i rapporti sono stati trasferiti sulla Filiale di Parma Via Farini).

Parallelamente, nell'ambito del complessivo progetto della Capogruppo riguardante la razionalizzazione delle presenze del Gruppo nelle province del Triveneto e dell'Emilia, è stato realizzato un ulteriore intervento destinato al completamento del riordino territoriale della Rete Commerciale del Gruppo Sanpaolo IMI con specifico riferimento alla dorsale adriatica e ad alcune zone del nord-est. Ciò anche in linea di coerenza con il principio, sancito dal recente "Piano Triennale di Gruppo 2006-2008", di assumere il ruolo di Banca Nazionale dei Territori e mirante al rafforzamento del legame tra le Banche Rete ed i territori di appartenenza.

Ciò premesso, è stato realizzato il progetto di scissione parziale di ramo d'azienda di Cariparo in favore di Carisbo riguardante n. 2 Filiali (Filiale di Ferrara Piazza Travaglio e Filiale di Porto Garibaldi), per un valore di Euro 6,5 milioni. E' stato inoltre effettuato l'acquisto di n. 3 Filiali di BPdA (Filiali di Bologna Via Lenin, Filiale di Bologna Via Boldrini, Filiale di Argenta) con un valore di avviamento pari a 3,45 milioni di euro.

Le suddette operazioni di riordino territoriale hanno comportato i seguenti trasferimenti:

	Filiali	Risorse	Clienti	Impiegati	AFI
Da Cariparo	2	13	2.400	101 milioni	45 milioni
Da BPdA	3	12	1.862	56 milioni	56,7 milioni

Nel corso del 2006, con riferimento alla Rete *Retail*, sono state aperte 7 Filiali:

- Novellara (provincia di Reggio Emilia),
- Castel San Giovanni (provincia di Piacenza),
- Bologna Zaccherini Alvisi,

- San Polo D'Enza (provincia di Reggio Emilia),
- Pianoro – Località Rastignano (provincia di Bologna),
- Colorno (provincia di Parma),
- Fossoli di Carpi (Provincia di Modena).

E' stato chiuso lo Sportello Remoto di Pian di Macina.

Complessivamente il numero totale degli sportelli Carisbo al 31 dicembre 2006 è salito a 217, così suddiviso:

- 197 Filiali *Retail*, 7 Sportelli Remoti;
- 9 Filiali Imprese (con relativi Team Distaccati);
- 4 Filiali Private (con relativi Distaccamenti).

Infine l'applicazione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale ha comportato nella parte finale dell'anno l'implementazione di alcune modifiche nelle logiche di portafogliatura della clientela, che avranno effetto sulle Filiali *Retail* dal gennaio 2007, caratterizzandole con una specializzazione più marcata per segmenti di clientela avente l'obiettivo di perseguire un maggior allineamento tra segmento / modulo.

Da fine 2005 / inizio 2006 la Banca, in coerenza con tutte le Banche del Gruppo, ha acquisito le nuove metodologie di valutazione del merito creditizio introdotte dal progetto "Basilea II", con significative implicazioni su tutto il processo di gestione del credito. L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza e di favorire lo sviluppo del business attraverso una progressiva semplificazione di processo e il decentramento delle facoltà deliberative. Il perseguimento degli obiettivi delineati ha previsto l'introduzione, accanto alle attuali facoltà delegate, di poteri deliberativi "condizionati" ovvero spendibili soltanto in presenza di affidamenti calcolati in automatico dalle procedure, che tengano conto delle caratteristiche della controparte (rating) nonché della forma tecnica e delle garanzie a presidio del rischio (così come esaurientemente esposto in Nota Integrativa nella Parte E alla Sezione 1).

L'applicazione dei principi di "Basilea II", relativamente al processo del credito, ha determinato anche l'esigenza di introdurre, dal gennaio 2006, un coerente livello di segmentazione della clientela *Small Business* ed Imprese, omogeneo per tutte le Banche del Gruppo.

La nuova impostazione, peraltro, ha consentito di compiere un ulteriore salto di qualità nel servizio ad entrambe le tipologie di clienti.

Nel particolare è stata effettuata una segmentazione economica interna della clientela basata su dati oggettivi quali i limiti di accordato/fatturato di Gruppo previsti dal progetto "Basilea II":

- Imprese, aziende aventi accordato a gruppo cliente, da parte del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI, maggiore/uguale ad 1 milione di € o aventi fatturato di



gruppo cliente (o valore della produzione, se maggiore) maggiore/uguale a 2,5 milioni di €;

- *Small Business*, aziende aventi accordato a gruppo cliente, da parte del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI, minore di 1 milione di € o aventi fatturato di gruppo cliente (o valore della produzione, se superiore) inferiore a 2,5 milioni di €.

L'assegnazione di un cliente ad un portafoglio di una Filiale Imprese o di una Filiale *Retail & Private*, in base alle regole sopra descritte, ha determinato l'attribuzione al cliente rispettivamente del segmento Imprese o Small Business.

E' proseguito il programma "*Lean Bank* – finanziare la crescita recuperando efficienza", inserito nel piano triennale di Gruppo, che ha il duplice obiettivo di finanziare i fabbisogni di risorse per la crescita commerciale attraverso la liberazione di capacità produttiva e di far evolvere il modello operativo della Banca migliorando i livelli di servizio in termini di velocità di esecuzione e tempi di risposta e riducendo i rischi operativi.

La liberazione di capacità produttiva sulle strutture di Rete avviene attraverso la diminuzione dei carichi di lavoro, intervenendo sui processi operativi ad alto assorbimento di tempo-risorse. Anche le strutture centrali devono contribuire alla liberazione di capacità produttiva attraverso la gestione attiva del turn over e l'allineamento degli organici sulla base di *benchmark* interni ed esterni.

Con riferimento alle attività inerenti al Progetto PattiChiari, la Banca ha superato le due sessioni di verifiche condotte dall'Ente di Certificazione nel 2006, conseguendo il mantenimento dei marchi di Qualità. Tale risultato conferma l'attenzione alle logiche di correttezza, trasparenza e comprensibilità alla base del progetto. In corso d'anno, inoltre, sono salite a 10 (cioè tutte) le iniziative cui Carisbo e tutte le Banche del Gruppo hanno aderito, con l'avvio nella seconda metà del 2006 delle due ulteriori iniziative definite dal Consorzio PattiChiari: "Investimenti finanziari a confronto. Capire e scegliere i prodotti finanziari", "Cambio conto. Come cambiare il conto corrente". Infine è stato ufficializzato il nuovo "Sistema di Gestione PattiChiari" che si inquadra definitivamente in un modello generale di Gestione della Qualità, strutturato sulla base delle norme UNI EN ISO 9001:2000.

In collaborazione con la Capogruppo, Carisbo ha proseguito nelle attività di presidio e consolidamento legate agli adempimenti previsti dalla normativa in vigore con riferimento a:

- Decreto Legislativo n. 231/01 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";

- Regolamento di Gruppo in materia di *Operational Risk Management*, secondo quanto previsto dal Nuovo Accordo di Basilea sul capitale delle banche;
- normativa Banca d'Italia sulle "Gestione della continuità operativa" che prevede l'adozione di opportune strategie in tema di sicurezza e di presidio dell'emergenza al fine di garantire adeguati livelli di "continuità operativa", anche nelle ipotesi di crisi estesa e di blocchi prolungati delle infrastrutture essenziali;
- *Sarbanes-Oxley Act*, emanato dagli organi legislativi statunitensi nell'intento di stabilire un quadro di trasparenza nell'informativa rilasciata ai mercati dagli operatori; tale normativa ha introdotto nuovi vincoli ed obblighi più stringenti all'operato delle società emittenti registrate presso la *Securities and Exchange Commission*, quale Sanpaolo IMI (e le Società dalla stessa controllate), e dei loro esponenti.

## Il Mercato Imprese

Nel corso del 2006 la struttura del Mercato Imprese è stata interessata da un significativo processo riorganizzativo, avviato di fatto già nel primo trimestre, il cui impatto si è manifestato appieno a partire dal terzo trimestre.

In sintesi, è stata attuata una nuova segmentazione della clientela con la ridefinizione dei parametri della "clientela imprese"; in pratica sono confluite presso le filiali imprese una parte di clienti che erano seguiti e gestiti dai colleghi delle filiali *R&P*, il cosiddetto segmento *small business*. Tale processo ha accresciuto il numero dei rapporti gestiti dalle filiali imprese di circa il 30%. A questo è seguito il processo di razionalizzazione della Rete del Mercato Imprese, con la chiusura della Filiale Imprese di Via Rizzoli e la trasformazione del team distaccato di Imola in Filiale Imprese. Si è proceduto all'apertura di n. 3 nuovi *team* distaccati (Carpi, Ferrara, Vergato). Ad oggi la struttura del Mercato Imprese è pertanto costituita da n. 9 Filiali con relativi *Team* Distaccati.

Nel corso del secondo semestre, è stato completato il processo riorganizzativo per la definizione del territorio di competenza della Banca, con l'acquisizione da parte di Carisbo di alcune Filiali dalla Banca Popolare dell'Adriatico e dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; il processo ha interessato, principalmente, il Mercato *R&P* e non ha determinato un aumento dei punti operativi del Mercato Imprese.

Sempre nel corso del secondo trimestre sono state definitivamente avviate le strutture dei presidi specialistici previsti dal nuovo modello organizzativo, ciascuno dei quali dedicato a prodotti ed attività strategiche per la Banca: Servizi *Trade* Italia, Servizi *Trade* Estero, Finanza a MLT, Derivati e Sviluppo Affari.

Ma è nel corso del 2° semestre che le modifiche sopra accennate hanno iniziato ad apportare significativi mutamenti in termini di risultati che, visti i numeri spiegati, fanno propendere per la bontà delle strategie attuate.

Gli impieghi per cassa del Mercato Imprese rappresentano circa il 56,5% del totale Rete Commerciale; di questi il segmento a breve termine (autoliquidante, fidi commerciali, fidi di liquidità corrente e *factoring*) rappresenta il 49,7% mentre il segmento a medio lungo termine (mutui e linee di credito con durata superiore ai 18 mesi) spiega il 50,3%. A livello di singolo segmento, invece, il breve termine del mercato imprese pesa per circa il 75,4% sull'omologo segmento creditizio dell'intera banca, mentre il segmento a medio lungo termine pesa per circa il 46,8% sempre rapportato al totale del medio lungo termine della banca.

Nel 2006 il flusso di nuove erogazioni di medio/lungo termine ammonta ad euro 715 milioni di cui 560 milioni di credito industriale.

Per quanto riguarda il breve termine e l'autoliquidante, si è perseguita la politica di intensificazione dei rapporti esistenti, puntando sul più corretto utilizzo delle linee commerciali in confronto all'utilizzo che le stesse imprese hanno con il sistema bancario.

Le attività finanziarie a fine dicembre presentano un saldo puntuale di euro 1.531 milioni, con una variazione di 404 milioni da inizio anno, su cui hanno inciso anche le operazioni di OPS, confermando la presenza della Banca anche su una clientela a basso rischio e, comunque, potenziale fruitrice di servizi ad elevato valore aggiunto.

Relativamente ai prodotti di finanza a medio lungo termine il presidio specialistico ha proseguito sulle aree tematiche della Ricerca Applicata e dei prodotti dedicati al settore energetico, senza dimenticare il settore turistico alberghiero e l'acquisizione di nuova tecnologia. Tale presidio ha inoltre avviato una importante attività di sviluppo ed analisi di progetti industriali di rilievo, che hanno consentito la chiusura di significative operazioni (sia bilaterali che sindacate sul mercato) con indubbi ritorni commissionali. La creazione di specialisti di prodotto in tal senso ha favorito un maggior legame tra la rete commerciale e le strutture interne alla Banca, velocizzando e migliorando le varie fasi del processo di lavorazione interno. Inoltre si sono create importanti sinergie operative con i colleghi degli altri presidi, favorendo l'incremento di *business* trasversali al settore specifico (*cross selling* su derivati ed estero in primo luogo).

Per quanto riguarda i servizi *trade* estero, si segnala il proseguimento dell'attività, oramai pienamente avviata, dei distacchi delle linee di fido sulle Filiali Estere per il tramite della Filiale Virtuale, nonché la conseguente apertura di

rapporti della clientela con le Filiali medesime; si ritiene opportuno riferire dell'ulteriore incremento dell'offerta negli strumenti di *export finance*, con la possibilità di rilascio di *silent confirmation*, nonché l'avvio degli smobilizzi pro-soluti di crediti assicurati SACE. E', inoltre, consolidato l'utilizzo della Convenzione firmata dal Gruppo con SACE per i crediti all'esportazione.

Come riportato nella relazione trimestrale, con decorrenza 06 marzo 2006, è stato regolarmente adottato il codice SWIFT di Gruppo da parte di Carisbo S.p.A., con i successivi effetti legati alle canalizzazioni dei flussi esteri. Al 31 dicembre il totale delle partite correnti gestibili hanno visto una crescita del +16,3% (in termini di Introiti ed Esborsi), e questo anche grazie al riconoscimento da parte degli operatori esteri del codice unico di gruppo. Considerando il totale, comprensivo delle operazioni finanziarie dove confluisce il servizio di *Cash Management*, l'incremento è stato del 32,2%. Il dato, quindi, rende merito della propulsione commerciale operata dalla nostra rete di filiali per quanto riguarda, appunto, il citato servizio di *Cash Management*, rivolto soprattutto a quelle aziende multinazionali che hanno la necessità di attivare servizi interbancari per la gestione integrata della tesoreria aziendale, attivando telematicamente le opportune operazioni di *cash pooling* giornaliero.

Riguardo ai prodotti derivati, la politica di vendita sui prodotti di gestione rischio tasso/cambi si è ulteriormente affinata, mantenendosi su quei fondamentali parametri di prudenza e trasparenza che hanno sempre caratterizzato l'operatività della Banca nel comparto. L'offerta è sempre stata orientata su prodotti studiati con una particolare attenzione alla natura, entità e durata del sottostante. E' un tipo di approccio che ci ha favorevolmente contraddistinto e che continua a tutelarci fortemente a livello di immagine, come testimoniato dall'assenza di reclami da parte della clientela.

Per rendere più efficace la vendita dei prodotti di copertura di rischio tasso, è stata implementata la prima fase della procedura *automatic execution* che consente di disporre di una quotazione dei prodotti per tutta la giornata di riferimento per importi di nozionale fino a € 5 milioni; l'implementazione completa della procedura, che doveva consentire la predisposizione del contratto è stata puntualmente rilasciata e, a far data dal 2 di ottobre, è demandata all'autonoma attività dei Gestori Imprese la quotazione e la chiusura delle operazioni di copertura rischio tasso, con tutti gli atti ad esse relativi. Si tratta ora di predisporre opportuni piani di formazione e specifici affiancamenti da parte degli Specialisti Derivati e delle strutture di *Corporate Desk* in modo da consentire a tutti i Gestori Imprese di raggiungere un effettivo ed elevato grado di autonomia operativa nell'attività in questione.

Sull'operatività dei servizi *trade* Italia, il quarto trimestre 2006 ha consolidato l'andamento già apparso nel trimestre precedente ovvero la forte irregolarità quantitativa nei flussi di presentazioni sia cartacee sia telematiche. Si è portata a termine la fase di sistemazione della clientela migrata dal Mercato *Retail & Private* ovvero della messa a regime degli strumenti di presentazione telematica; anche nel quarto trimestre è proseguito il processo di diffusione degli strumenti telematici sulla clientela non ancora attiva e su quella con rilevante operatività in cartaceo. Interessanti le potenzialità degli strumenti telematici anche per le aziende con elevata operatività estera (vedi il servizio di *Cash Management* sopra menzionato per il presidio Estero).

## Il Mercato Retail e Private

### Private e Personal:

Nel corso dell'anno, i gestori ed i consulenti Personal e Private sono stati impegnati in una costante azione di contatto dei clienti portafogliati formulando offerte mirate in relazione alle caratteristiche/esigenze del cliente; ciò è avvenuto anche con l'utilizzo di nuovi strumenti informatici specifici che hanno consentito di effettuare un progressivo riequilibrio dei portafogli, adeguando il mix di prodotti posseduti al profilo di rischio dello stesso cliente.

Le principali iniziative commerciali sono state concentrate su conversione di raccolta amministrata in raccolta gestita e/o assicurativa, prestazione di consulenza fiscale finalizzata a promuovere operazioni di arbitraggio, conversione delle gestioni "ex Carisbo" in prodotti gestiti di gruppo. Si sono realizzate specifiche azioni commerciali nei confronti di HIGH AFFLUENTS (per il Segmento Personal) con l'obiettivo di incrementare la quota di risparmio gestito, mentre il Private ha focalizzato il proprio impegno nello sviluppo dell'offerta di prodotti assicurativi e di incremento della vendita di gestioni *private solution* che meglio si adattano alle esigenze della clientela del segmento.

Come più diffusamente specificato nelle sezioni relative alla Struttura Organizzativa e alla Gestione delle Risorse, sono poi state completate le azioni di comunicazione e formazione dei colleghi, rivolgendo la massima attenzione ai principi guida che devono governare l'attività di supporto agli investimenti, coerentemente con quanto previsto dall'*Investment Policy* di gruppo.

### Small Business:

Nell'anno il Segmento ha concentrato la propria attività su:

1) specifiche azioni commerciali, governate da numerose campagne, rivolte sia all'acquisizione di nuova clientela

– individuata sulla base di apposite liste "preselezionate" fornite dalla Capogruppo –, sia al miglioramento dell'operatività con la clientela esistente.

In particolare, per incrementare la *retention* della clientela esistente, si sono realizzate le seguenti iniziative:

- Offerta mirata di prodotti assicurativi "personalizzati" per il segmento;
- Vendita di FIP, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di Fondi Pensione Integrativi verso il target di riferimento;
- Sviluppo dell'offerta del *Remote Banking* verso imprese artigiane e PMI, al fine di fidelizzare il cliente ed ottenere nel contempo la possibilità di razionalizzare il *pricing* anche in relazione ai minori costi di erogazione dei servizi;
- Proposte ad imprese e professionisti di *plafond leasing* tramite la nostra Società prodotto S. PAOLO LEASINT per crescere le nostre quote di mercato nel comparto specifico.

- 2) Concretizzazione progressiva di contatti già attivati con le Associazioni di Categoria ed i Consorzi di Garanzia Fidi, con rivisitazione dei contenuti delle convenzioni in essere, trasformandole in accordi che consentano, coerentemente con le indicazioni di "BASILEA 2", l'applicazione di *pricing* correlato al rischio creditizio del cliente (per maggiori specifiche si rimanda alla sezione della Struttura Organizzativa).
- 3) Costante formazione dei gestori, sia per sviluppare le conoscenze dei prodotti e le capacità commerciali, sia per accrescere le conoscenze correlate alla gestione del rischio con particolare riferimento al processo di assegnazione del *rating* alla clientela in portafoglio.

### Family

Nel corso del 2006, dopo la conclusione dell'attività di portafogliazione della clientela del segmento, le attività commerciali sono state improntate su due versanti, entrambi strategici per la Banca:

- *Retention* della clientela esistente
- *Acquisition* su nuovi clienti

A supporto dell'attività di *retention* sono state realizzate varie iniziative:

- 1) Credito al Consumo: offerta ai clienti del segmento di un pacchetto costituito da prestito personale, polizza multigaranzia e carta *revolving* NEOS BANCA.
- 2) Mutui Casa: sviluppo dell'offerta, anche grazie ad un arricchimento del catalogo prodotti, con particolare riferimento al mutuo a durata variabile ed alla campagna di conversione di mutui in ammortamento a tasso variabile in mutui a tasso fisso con esenzione di spese.
- 3) Prodotti di investimento: collocamento di prestiti obbligazionari strutturati e di polizze *Blue Profit*; si tratta in

tutti i casi di prodotti ad elevato valore commerciale che hanno incontrato un buon interesse da parte dei sottoscrittori.

- 4) vendita di Banca Diretta, prodotto di *e-banking* rivolto ai privati, che consente minori costi gestionali del rapporto e conseguente maggiore competitività della nostra offerta commerciale.

Per favorire il processo di *acquisition* sono state impostate iniziative commerciali locali con l'utilizzo di azioni di *mai-*

*ling*, contatti diretti presso realtà aggregative (es: scuole, aziende), campagne pubblicitarie su stampa dedicata, collaborazione con i segmenti Imprese e Small Business per sviluppare l'offerta di convenzioni aziendali per accredito emolumenti, ecc.

Nell'ultima parte dell'anno si è proceduto all'attivazione di nuovi ATM – MTA, apparecchiature che consentono di automatizzare alcuni servizi di sportello (es. versamenti), liberando così risorse da destinare all'attività commerciale.

## La gestione delle risorse

La Funzione Personale Carisbo nel corso del 2006 ha visto l'avvicendamento del Responsabile che ha proceduto ad una riorganizzazione interna della Funzione stessa al fine di consentire una più rapida soddisfazione delle richieste provenienti dal Personale complessivamente inteso. La politica delle risorse umane realizzata è stata quindi prioritariamente volta a supportare, in modo coerente ed efficace, il raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso importanti azioni gestionali, con la collaborazione, il supporto ed il costante contatto con le strutture di Personale della Capogruppo Sanpaolo IMI. Nel seguito si descrivono gli obiettivi e le attività svolte in questi 12 mesi, che hanno avuto come comune filo conduttore il recupero di spazi di comunicazione e relazione con il patrimonio umano e in particolare:

- è stata istituzionalizzata la presenza di rappresentanti ai Poli direttori per presentare l'attività della Funzione Personale e lanciare il progetto "**consapevolezza**", che persegue l'obiettivo di informare la famiglia professionale dei direttori sui temi più rilevanti della gestione e dello sviluppo delle risorse umane;
- è stato avviato il progetto "**One to One**" che si caratterizza per un'azione sistematica di colloqui individuali con il personale, al fine di assicurare un'attenzione costante alle risorse e di ottenere informazioni aggiornate e complete. Allo stato i colloqui hanno già raggiunto la cifra di oltre 700 su un organico di circa 2000 persone;
- sono stati attivati **road show** a grande coinvolgimento di persone per la trattazione di tematiche di particolare impatto per l'azienda. Per la prima volta in Carisbo, a brevissima distanza dalla conclusione delle trattative per il rinnovo del CIA, le modifiche introdotte sono state oggetto di illustrazione. In proposito sono stati organizzati degli incontri gestiti dal Personale, alla presenza del Responsabile e rivolti ai Responsabili di Mercato, delle Strutture Centrali e ai Direttori di Filiale. Sul tema del nuovo sistema di valutazione professionale per competenze si sono organizzati decine di incontri nei quali si è trattato l'argomento con i soggetti chiamati per ruolo a validare i risultati dell'attività di autovalutazione;
- sono proseguite le iniziative per le "comunità" Giovani ed Evidenze. Anche in questo caso la funzione Personale ha partecipato a Poli di Mercato e organizzato riunioni specifiche con i Responsabili di funzione di *corporate centre* per trasmettere i contenuti e la filosofia che regolano e caratterizzano il processo; tra i progetti avviati annoveriamo:
  - "Okkio ai giovani", pensato per la Comunità dei giovani che in Carisbo conta oltre 350 persone e che si concreta in spazi di discussione individuali con il gestore di riferimento finalizzati a tratteggiare un quadro il più preciso possibile del processo di inserimento in atto;
  - "Il giovedì con il Presidente", dedicato alla Comunità delle Evidenze (oltre 70 persone), che vede piccoli gruppi di colleghi incontrare il Presidente prof. F. Cavazzuti e con esso affrontare tematiche socioeconomiche e di profilo aziendale. L'obiettivo è creare un'occasione reale di contatto e contraddittorio tra risorse di particolare "pregio" e il vertice aziendale;
  - "Take off", iniziativa nuovamente destinata alla Comunità dei giovani e ideata per replicarsi annualmente, ha come obiettivo il coinvolgimento della parte più giovane della Banca attraverso l'invio di un messaggio di fiducia spezzando allo stesso tempo il convincimento di essere un'azienda/gruppo troppo grande per essere attenta alle persone. Essa prevede l'intervento del Presidente, del Direttore Generale, di esponenti della Capogruppo e di *testimonial* diversi in funzione dei temi trattati. La prima edizione – posticipata da novembre 2006 a gennaio 2007 per imprevista indisponibilità del *testimonial* – vedrà la presenza delle Frecce Tricolori e il tema sarà il gioco di squadra e la fiducia organizzativa;
- è stato effettuato un accurato monitoraggio del dimensionamento degli organici, sia qualitativo che quantitativo;
- è stato assicurato un costante appoggio ai piani commerciali della Banca comprese le attività conseguenti all'apertura delle filiali di Novellara, Castel San Giovanni, Bologna Via Zaccherini, Pianoro loc. Rastignano, San Polo d'Enza, Colorno, Carpi Loc. Fossoli, e alla chiusura del Presidio Finanza;
- è proseguita l'attività connessa all'allineamento al Gruppo della struttura, del Modello Distributivo, delle figure professionali e dei relativi inquadramenti conseguenti al rinnovo del CIA;
- è stato effettuato il monitoraggio ed il costante sviluppo di un sistema integrato ed omogeneo di gestione delle risorse umane, teso a valorizzare il merito ed i risultati professionali. Nel corso dell'anno sono stati inseriti 46 nuovi percorsi contrattuali, allo stesso tempo sono scaduti (quindi con relative promozioni) 37 percorsi;
- sono state realizzate selezioni ed assunzioni di giovani con motivazione ed attitudini a ruoli commerciali per potenziare le reti di vendita. Di questi una parte è stata inserita, limitatamente al periodo estivo, per supportare le filiali delle località di villeggiatura; allo stesso tempo è proseguita la ricerca mirata di alcuni profili professionali di particolare specializzazione, prevalentemente per garantire la sostituzione di dimissionari di analogo profilo, in un quadro di turbolenza sul mercato del lavoro,

in particolare per figure professionali di forte impatto commerciale;

- è stato avviato il progetto “*lean bank*- finanziare la crescita recuperando efficienza” con il duplice obiettivo di finanziare i fabbisogni di risorse per la crescita commerciale e di far evolvere il modello operativo della banca. Gli obiettivi di recupero hanno interessato il *back-office* delle filiali imprese e le strutture centrali. Sono stati effettuati i 22 recuperi previsti dal budget per il 2006 e 14 risorse sono state riassegnate ad attività commerciali.

La gestione operativa del *turn-over* ha registrato complessivamente nei 12 mesi:

- n. **43 entrate** di cui n.37 assunzioni ripartite tra n. 8 risorse a tempo indeterminato, n.17 risorse a tempo determinato (compresi 6 stagionali dei quali 3 sono stati poi assunti con apprendistato) e 12 risorse con contratto di apprendistato. Alle assunzioni si aggiungono n. 5 risorse impiegate in azienda nel 2005 con contratto a tempo determinato e poi inserite con contratto a tempo indeterminato nel gennaio 2006 (a questo proposito segnaliamo che analogo trattamento è stato riservato ad ulteriori 100 risorse impiegate con contratto a tempo determinato scaduto nel corso del 2006 e che nello stesso esercizio sono poi state assunte a tempo indeterminato) e un collega di provenienza Sanpaolo Fiduciaria che è passato dipendente Carisbo;
- n. **90 uscite**, di cui: n. 77 dimissioni dal servizio di risorse a tempo indeterminato (delle quali n.18 per pensione e incentivazione), n. 5 dimissioni di risorse con contratto di apprendistato, n. 2 dimissioni risorse con contratti non “bancari” (Fondazione Carisbo-Collezioni d’Arte S. Giorgio in Poggiale) passate dipendenti del Museo della Città-Fondazione Carisbo, n. 4 fine contratto di risorse a tempo determinato n.1 collega rientrato in Sanpaolo e 1 collega deceduto;
- n.25 risorse provenienti da acquisizione di filiali Cariparo e BPDA.

L’organico del personale di Carisbo è passato da n.2.047 unità al 31/12/2005 (di cui n.105 a tempo determinato e n.39 apprendisti) a n.2025 unità al 31/12/2006 (di cui n.17 a tempo determinato e n. 46 apprendisti); l’organico comprende n.4 dipendenti con contratti non “bancari” (dipendenti Cierreclub).

L’organico determinato secondo i principi IAS (considerando, cioè, in diminuzione il personale Carisbo distaccato presso altre aziende e in aggiunta quello di altre aziende distaccato in Carisbo) è passato dalle 2005 unità del 31/12/2005 alle 2010 unità del 31/12/2006.

Nel corso del 2006 la formazione, oltre a confermarsi uno strumento essenziale per lo sviluppo delle competenze tecniche, comportamentali e manageriali, ha giocato un ruolo

strategico quale supporto agli importanti cambiamenti organizzativi ed operativi che hanno interessato Carisbo.

Le iniziative di formazione ed addestramento hanno riguardato in particolare:

- l’attuazione di corsi di formazione a distanza (Fad) relativi ad importanti processi e procedure quali, ad esempio, Nuovo diritto societario, Antiriciclaggio, Privacy, Patti Chiari;
  - l’attuazione delle diverse iniziative di formazione a distanza (Fad) previste dalla circolare Isvap 533/d sui prodotti assicurativi e previdenziali;
  - la prosecuzione delle attività, con le competenti strutture di Capogruppo, relative al “pacchetto formativo 18 + 8” per formazione “fuori orario di lavoro”, onde corrispondere alle previsioni del CCNL;
  - l’attuazione dei percorsi formativi – in aula – per i Potenziali/Neo Direttori di Filiale, in particolare relativamente alle tematiche del Ruolo del Direttore, Gestione del rischio di Credito, Gestione Commerciale della Filiale e della Gestione delle Risorse Umane;
  - la conclusione delle attività iniziate alla fine del 2005 relative ai percorsi formativi – in aula – per tutte le figure professionali delle Filiali Imprese;
  - l’avvio, alla fine dell’ultimo trimestre, dei percorsi formativi per tutte le figure professionali delle Filiali Imprese che si concluderanno nel 2007;
  - la prosecuzione delle attività “formative” connesse alle Comunità Aziendali;
  - l’attuazione del piano formativo per il 2006, in linea con le modalità operative ed il catalogo corsi della Capogruppo, mirato anche all’allineamento delle figure professionali ed ai relativi inquadramenti.
- In quest’ultimo ambito, le attività formative in aula hanno coinvolto tutte le figure professionali e, in particolare, si segnalano, fra le iniziative principali:
- la conclusione dei corsi sulle Misure di Sicurezza e Rischio Rapina;
  - la prosecuzione dei corsi sulla Comunicazione Interna;
  - in ottemperanza alla legge 626 i corsi di Primo Soccorso, Programma di Ripresa di Primo Soccorso ed Antincendio;
  - i corsi sul prodotto Linea Domus 100% e le Soluzioni alle esigenze di finanziamento del cliente: Mutui Domus;
  - i corsi per i gestori family relativi alla Comunicazione Telefonica;
  - i corsi di Basilea 2, di analisi e valutazione del rischio, analisi di bilancio per gli *Small Business*;
  - i corsi sulla procedura BWS.COM per *Small Business*;
  - i corsi Patti Chiari sui Tempi Medi Risposta sul Credito effettuati in aula, nelle Filiali Imprese e presso i rispettivi mercati R. & P.;



- i corsi di Finanza Base e relativa prosecuzione con i corsi sulla Fiscalità dei prodotti finanziari base per i gestori *family* ed avanzato per gestori e consulenti *personal*;
- varie tipologie di corsi sul tema di approccio e relazione commerciale con il cliente allo sportello per gestori *family*;
- i corsi sul “Colloquio con i Collaboratori” per i direttori;
- i corsi sul “Credito fondiario aspetti procedurali” per addetti imprese;
- i corsi di “Finanziamento a medio-lungo termine: iter semplificato” per i gestori imprese;
- i corsi di “Basilea2 settore immobiliare e *rating*” per i gestori imprese e capi *team*;
- i corsi sulle “Soluzioni alle Esigenze di Finanziamento del Cliente” per le figure professionali del mercato privati;
- i corsi di “Tecniche Commerciali Personal” per i gestori e consulenti *personal*;
- i corsi sul “Leasing” per i gestori *small business*;
- l'avvio dei percorsi formativi per i Gestori Small Business con i corsi sulla “Gestione Professionale del Cliente Small Business”;
- i corsi relativi agli aggiornamenti di Basilea2 nello specifico i Workshop per Direttori di Filiale e Settoristi di Mercato Small Business e nella specifica versione per i Gestori Small Business;
- i corsi relativi all'autorilevazione delle competenze riservato ai “Validatori” ovvero Direttori di Filiale e Responsabili di U.O.;
- i corsi per i “Tutor” di colleghi assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Complessivamente, al 31 dicembre 2006, sono state erogate in orario di lavoro n. 86.701 ore di formazione, per una media pro-capite di ore 43,48 (media reti 36,8).

### Amministrazione e Relazioni Sindacali

Nel periodo considerato, l'impegno delle Relazioni Sindacali si è incentrato sulle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, conclusosi con la sottoscrizione di intese sindacali che hanno raggiunto l'obiettivo di armonizzare i trattamenti economici e normativi applicati a tutto il Personale nell'ambito del Gruppo, nell'ottica di valorizzare le professionalità e salvaguardare le opportunità di sviluppo delle risorse, nonché di consentire una maggiore flessibilità gestionale.

Le innovazioni in materia di disciplina del rapporto di lavoro rivenienti dal rinnovo citato hanno interessato:

- figure professionali, inquadramenti e percorsi professionali. In relazione all'evoluzione del Modello Organizzativo di Filiale ed all'individuazione di nuove figure professionali a supporto della Rete Operativa si è intervenuti sulle pree-

sistenti declaratorie oltre ad operare una revisione degli inquadramenti e delle indennità dei Direttori di Filiali;

- un nuovo sistema di valutazione professionale. Articolato su elenchi di competenze professionali raggruppate con riferimento allo svolgimento di gruppi di attività omogenee, costituirà uno strumento di supporto allo sviluppo delle risorse che, unitamente alla programmazione ed al soddisfacimento delle esigenze formative, consentirà di orientare la crescita professionale, senza avere più riflessi economici sul sistema incentivante, ciò al fine di valorizzarne appieno la valenza gestionale;
- un rinnovato sistema incentivante. In considerazione del nuovo sistema di valutazione professionale, che a partire dal 2007 sostituirà l'attuale sistema di valutazione dei comportamenti, prevede l'introduzione – nell'ambito degli obiettivi di volta in volta definiti per gli specifici sistemi di incentivazione – di un obiettivo di tipo “qualitativo” correlato al livello del contributo individuale al conseguimento dei risultati;
- collegamento tra Premio aziendale di produttività e un Piano di Azionariato Diffuso per gli anni 2006 e 2007;
- nuove regole allineate a quelle di Capogruppo in tema di mobilità, missioni e trasferimenti, come pure per lavoro a tempo parziale, indennità di rischio, premi di anzianità, assenze, ferie, permessi e aspettative, agevolazioni e provvidenze per motivi di studio, agevolazioni creditizie e finanziarie, apprendistato professionalizzante, ruolo sociale dell'impresa;
- incremento del contributo minimo aziendale destinato alla previdenza complementare, che con decorrenza 1° gennaio 2008 passa al 3,5%;
- ristrutturazione della retribuzione con mensilizzazione della quota “Ex premio di rendimento” – compresa anche quella riferita ai Quadri Direttivi di 3° e 4° livello –, “Indennità speciale mensile” e “Assegno aziendale”.

Di notevole rilievo sono state altresì le ulteriori trattative svolte – sempre sui tre consueti tavoli sindacali, che a seguito di accordi intersindacali risultano riuniti in corso d'anno – per:

- la conclusione della procedura contrattuale per la razionalizzazione delle Filiali Imprese;
- la sottoscrizione di due accordi sindacali in esito alle procedure legali svolte al fine di dar corso alla razionalizzazione della rete distributiva. In particolare, acquisizione attraverso la scissione parziale dei punti operativi della provincia di Ferrara della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, e acquisizione attraverso la cessione dei punti operativi della provincia di Ferrara e Bologna della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A..
- la presentazione del modello di “lean bank”, come già accennato, finalizzato all'evoluzione del modello operativo della banca con l'obiettivo di liberare capacità produttive e migliorare i livelli di servizio per il cliente;

- la sottoscrizione di tre accordi sindacali finalizzati alla realizzazione del Piano di Formazione Continua destinato al personale operante nel settore "Personal", ai Gestori *Small Business* e ai Gestori *Family*, che prevede – fra l'altro – l'attivazione del finanziamento delle azioni formative attraverso i fondi stanziati dal "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario – FOR.TE";
- la sottoscrizione dell'accordo sindacale per l'attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito" (c.d. Fondo Esuberi);
- la sottoscrizione di accordo sindacale per l'individuazione dei criteri di corresponsione del premio aziendale di produttività relativo all'esercizio 2006;
- la sottoscrizione di "Protocollo delle Relazioni Sindacali", quale documento di riferimento per quanto attiene alla disciplina delle relazioni sindacali aziendali.

L'attività delle Relazioni Sindacali si è occupata altresì della gestione delle problematiche sorte in applicazione del contratto collettivo nazionale e del nuovo contratto collettivo aziendale. In particolare, è stata fornita alle Organizzazioni Sindacali l'informativa contrattualmente prevista in tema di valutazione del personale.

Quanto al contenzioso del lavoro, è proseguita l'attività di gestione e di supporto ai legali esterni che patrocinano la Banca nelle vertenze promosse da dipendenti ed ex dipendenti.

In particolare, con riferimento alle cause di lavoro, si precisa quanto segue:

- cause di lavoro radicate presso il Tribunale del Lavoro al 31/12/2006: n. 5 di cui
- n. 2 radicate presso il Tribunale di Bologna;
- n. 1 radicata presso il Tribunale di Roma;
- n. 1 in attesa delle motivazioni della sentenza del giudice di primo grado;
- n. 1 rinviata dalla Cassazione alla Corte di Appello.

Alla data del 31/12/2006 risultano inoltre irrogati n. 10 provvedimenti disciplinari.

Parallelamente, l'attività dell'Amministrazione è stata dedicata – oltre alla consueta operatività amministrativo-contabile connessa ad assunzioni, cessazioni, trasferimenti, promozioni, ecc. – allo studio delle problematiche inerenti le novità apportate alla contrattualistica nazionale, nonché di quelle derivanti dall'applicazione degli accordi aziendali, in particolare dell'Accordo di rinnovo del contratto integrativo aziendale.

E' proseguita inoltre l'attività di rilascio del "nulla osta finanziario" nella concessione di linee di credito ai dipendenti.

Da ultimo, è proseguita la gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 626/94, attuata d'intesa con le competenti strutture di Capogruppo. In particolare, è proseguita l'attività di monitoraggio del personale della Banca, finalizzata alla corretta individuazione del personale cui conferire l'incarico di "addetto prevenzione incendi e pronto soccorso", nonché del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria, alla formazione sul rischio specifico, alla formazione in tema di pronto soccorso e antincendio.



## Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, pre-

scritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003, con ultimo aggiornamento al 31 marzo 2006.

## Le partecipazioni

Si ricorda che in base ai nuovi principi contabili internazionali, le partecipazioni di Carisbo sono classificate in:

- Partecipazioni rilevanti o qualificate, la cui valutazione è al costo;
- Titoli AFS - Strumenti di Capitale (partecipazioni di minoranza). Secondo la regola generale la valutazione è al fair value, con rilevazione a conto economico dell'eventuale perdita durevole di valore (*impairment*). Fanno eccezione alla regola generale le partecipazioni che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo o il cui fair value non può essere misurato attendibilmente. In questi casi la valutazione è al costo. Così come sono valutate al costo (e svalutate per perdite durevoli) le partecipazioni che non hanno valore contabile rilevante.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2006, è stato mantenuto il valore contabile IAS di tutte le n. 21 partecipazioni, eccezion fatta per Parmalat S.p.A., B. GROUP S.p.A. ed Evoluzione 94 S.p.A.

### **IMMOBILIARE NETTUNO S.P.A. (quota partecipazione 100%)**

La situazione contabile al 30 giugno 2006 ha evidenziato un risultato economico di periodo negativo per € -9.936. I ricavi per affitti ed accessori sui 2 cespiti locati in Bologna (Galleria del Reno e Via Fondazza) sono ammontati ad € 18.511 ed i proventi finanziari derivanti dall'investimento della liquidità aziendale in forme tecniche a breve ad € 5.380. I costi di gestione nel primo semestre sono ammontati ad € 37.216.

### **C.A.A.B. S.C.P.A. (quota partecipazione 1,094%)**

E' in corso la definizione per l'unificazione tra le società CAAB e CAAB Mercati.

La fusione, il cui progetto è già stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna, verrà perfezionata subito dopo l'approvazione dei bilanci delle due società e comunemente entro il primo semestre del 2007.

### **NOMISMA S.P.A. (quota partecipazione 0,346%)**

L'Assemblea dei soci riunitasi il 28 aprile 2006 ha approvato il bilancio al 31/12/2005 ed ha deliberato di portare a nuovo la perdita di € 184.660,00, la differenza sul patrimonio netto è ora negativa per € 871,70.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione in corso presso Carisbo, la partecipazione di cui trattasi rientra fra quelle da dismettere alla prima favorevole occasione.

### **SO.SE.TEC. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (quota partecipazione 10%)**

Il bilancio al 31/12/2005, che evidenzia un utile di esercizio di euro 49.527,34, verrà approvato unitamente al bilancio di liquidazione.

La Società dovrebbe chiudere entro i primi mesi del 2007.

Permane l'impegno da parte di Carisbo al versamento di circa euro 4.500,00 quale quota di ripianamento della perdita dell'esercizio 2003.

### **B. GROUP S.P.A. (quota partecipazione 5,556%)**

La valutazione IAS effettuata dalla Capogruppo con riferimento alla data del 31/12/2006 ha confermato la valutazione formulata al 30/06/2006, mantenuta pure al 30/09/2006, prevedente un adeguamento positivo al Fair Value per € 193.452,50.

### **BANQUE GALLIERE S.A. IN LIQUIDAZIONE (quota partecipazione 17,5%)**

L'Assemblea dei soci tenutasi il 27 aprile 2006 ha approvato il bilancio al 31/12/2005, che si è chiuso con un utile di € 58.885,90.

### **IDROENERGIA S.C.R.L. (0,033%)**

L'Assemblea dei soci tenutasi il 27 aprile 2006 ha approvato il bilancio 2005, destinando l'utile di esercizio, pari ad € 56.133,61, per € 2.806,68 a riserva legale e per € 53.326,93 a riserva straordinaria.

La quota di patrimonio netto presenta una differenza negativa sul valore contabile di € 139,89.

### **Consorzio CARICESE (10,599%)**

L'Assemblea del Consorzio tenutasi il 23 febbraio 2006 ha approvato il bilancio al 31/12/2005. L'Assemblea ha inoltre rinnovato i propri organi statutari in scadenza per il triennio 2006/2008, nominando in rappresentanza del Gruppo Sanpaolo IMI il dott. Paolo Piazzalonga e la dott.ssa Raffaella Mastrofilippo.

La dismissione della partecipazione, già deliberata dall'Organo amministrativo di Carisbo, rientra nell'ambito del processo di razionalizzazione in corso su tale comparto.

#### **CENTRO COMMERCIALE PESCAROLA CA' BIANCA S.C.R.L. (quota partecipazione 10%)**

CARISBO ha partecipato all'Assemblea straordinaria dei soci della Cooperativa tenutasi il 19 dicembre 2006, che ha deliberato la messa in liquidazione della Cooperativa stessa, nominando Liquidatore il dott. Francesco De Lorenzo. Avuto presente che la citata Cooperativa non dispone di fondi sufficienti per far fronte agli impegni economici nei confronti della proprietà del Centro Commerciale nonché alle residue spese di gestione ed ai costi di consulenze professionali, i soci presenti in Assemblea hanno sottoscritto l'impegno a versare, a titolo di oneri consortili, alla Cooperativa medesima:

- entro e non oltre il 22 dicembre 2006 la somma di € 3.200 a titolo di prestito a tempo indeterminato,
- entro e non oltre il primo trimestre 2007 la somma necessaria all'estinzione del debito nei confronti della proprietà, pari ad euro 18.000, da ripartirsi in parti uguali, qualora non fosse possibile, in tutto o in parte, il recupero del credito che la Cooperativa vanta nei confronti dei soci morosi.

#### **EMIL EUROPE '92 S.R.L. in liquidazione (quota partecipazione 93,475%)**

L'Assemblea dei soci riunitasi il 7 aprile 2006 ha approvato il bilancio interinale al 31/12/2005, che ha registrato una perdita di € 133.714,00; la quota di patrimonio netto risulta ora superiore di € 123.341,19 rispetto al valore contabile della partecipazione.

L'Assemblea dei soci del 7 aprile 2006 ha inoltre provveduto al rinnovo del Collegio sindacale della società per il triennio 2006/2008.

Sta proseguendo la vendita degli immobili; è tuttora in essere il contratto per la gestione dell'autorimessa pubblica stipulato con Società esterna (scadenza 30.11.2007).

#### **EVOLUZIONE '94 SPA (quota partecipazione 2,551%)**

Si ricorda che la Società è sorta per la realizzazione del piano di risanamento del Gruppo Tripovich.

Il Bilancio chiuso al 30/11/2005, approvato dall'Assemblea dei soci in data 15/3/2006, ha registrato una perdita d'esercizio di € 226.307, coperta mediante riduzione di riserve patrimoniali.

I dati di bilancio dell'esercizio 2006 (provvisori ma con buon grado di certezza) consentono di stimare un patrimonio netto a fine 2006 di euro 13,121 milioni, ridotto per effetto della perdita di esercizio di euro 936.995; di conseguenza la quota di patrimonio netto di pertinenza della Banca passa da euro 358.630,12 ad euro 334.727,38. Su indicazione della Capogruppo è stato adottato il criterio di valutazione della partecipazione AFS - Fair Value, con conseguente adeguamento positivo al Fair Value per euro 123.012,22 e imputazione in contropartita a riserva di patrimonio netto.

#### **BANCA D'ITALIA (6,201%)**

L'Assemblea dei Partecipanti riunitasi a Roma il 31 maggio 2006 ha approvato il bilancio 2005, che ha chiuso con un utile di € 50.284,373; il patrimonio netto si è attestato ad € 23.740.800.661.

A Carisbo è stato assegnato un dividendo pari ad € 3.068.437,10.

La quota di patrimonio netto risulta superiore di € 1.472.157.441,85 rispetto al valore contabile della partecipazione.

In data 28 novembre 2006 si è tenuta l'Assemblea Generale Straordinaria della Banca d'Italia, che ha approvato il nuovo Statuto dello stesso Organo di vigilanza.

Il nuovo testo statutario è stato riformulato a seguito delle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" impartite dalla Legge 262 del 28/12/2005. Il nuovo statuto recepisce altresì alcune integrazioni suggerite dalla Banca Centrale Europea.

#### **CENTRO COMMERCIALE FOSSOLO 2 (quota partecipazione 4,167%)**

In relazione all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 14/12/2004, CARISBO ha provveduto, in data 4/7/2006, al versamento dei residui decimi (€ 20), conseguentemente il valore contabile della partecipazione è aumentato da € 5,16 ad € 25,16.

Anche gli altri soci del Centro commerciale hanno provveduto al versamento dei decimi residui venendosi così a concludere la citata operazione di aumento del capitale sociale.

#### **CONSORZIO PATTI CHIARI (quota partecipazione 0,526%)**

L'Assemblea del Consorzio tenutasi il 28 febbraio 2006 ha approvato il bilancio al 31/12/2005.

Il Fondo Consortile aggiornato al 31/12/2005 è pari ad € 950.000 per n. 171 quote di consorziati attivi e n. 19 quote di ex consorziati i quali, come previsto dallo Statuto, non hanno ottenuto il rimborso della quota versata all'atto dell'ingresso nel Consorzio. La quota di patrimonio netto è uguale al valore contabile della partecipazione.

#### **COOP. COSTRUZIONE RISANAMENTO CASE PER LAVORATORI IN BOLOGNA S.C.R.L. (quota partecipazione 0,045%)**

L'Assemblea dei soci tenutasi il 28/4/2006 ha deliberato di destinare l'utile del bilancio dell'esercizio 2005, pari ad € 2.646.122, quanto ad € 793.837 alla riserva legale, quanto ad € 79.384 al Fondo mutualistico per la promozione della cooperazione istituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue e per € 1.772.901 alla Riserva straordinaria indivisibile.

Il capitale sociale della Cooperativa sottoscritto e versato alla data del 31/12/2006 ammontava ad euro 228.421,03, per n. 8.810 soci.

A seguito della variazione registrata nell'ammontare del capitale sociale, il patrimonio netto della società al 31/12/2006 è stato determinato in euro 12.286.170,65; del tutto modesta la variazione nella quota di patrimonio netto di "pertinenza" di Carisbo, attestatasi ad euro 5.528,78.

#### **CORMANO S.R.L. (quota partecipazione 6,399%)**

Il bilancio al 31.12.2005, approvato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 28.3.2006, ha chiuso con una perdita di € 17.963,00 che la stessa Assemblea ha deliberato di ripianare mediante utilizzo parziale della riserva per versamento soci in conto capitale.

Il valore contabile dell'interessenza è uguale a zero, mentre la quota di patrimonio netto risulta di € 3.777,73.

#### **E.N.S.E. - ENTE NAZIONALE SEMENTI ELETTE (quota partecipazione 7,848%)**

Il bilancio al 31/12/2005 chiusosi con un utile di € 490.509,28 è stato approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che vigila l'Ente.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione in corso presso Carisbo, la partecipazione di cui trattasi rientra fra quelle da dismettere alla prima favorevole occasione.

#### **E.R.V.E.T. S.P.A. (quota partecipazione 1,897%)**

I dati relativi all'esercizio 2005 evidenziano una perdita di € 16.666,00; l'Assemblea dei soci riunitasi il 6 luglio 2006 ha deliberato la copertura di tale perdita mediante utilizzo di parte delle riserve volontarie.

La predetta Assemblea ha rinnovato altresì il proprio Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2006, 2007 e 2008, nominando quale rappresentante designato dal Gruppo Sanpaolo IMI il dott. Antonio Rigon.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione in corso presso Carisbo, la partecipazione di cui trattasi rientra fra quelle da dismettere alla prima favorevole occasione.

#### **INTERPORTO BOLOGNA S.P.A. (quota partecipazione 4,104%)**

L'Assemblea dei soci tenutasi il 23/6/2006 ha approvato il bilancio 2005, che si è chiuso con un utile netto di € 200.427. Tale risultato economico è stato destinato quanto ad € 10.021 a riserva legale e quanto ad € 190.406 a riserva straordinaria.

La quota di patrimonio netto è aumentata ad € 981.754,41 facendo registrare una differenza positiva di € 405.781,55 sul valore contabile della partecipazione.

#### **PARMALAT S.P.A. (quota partecipazione 0,093%)**

Il capitale sociale di Parmalat al 31/12/2006 ammontava ad euro 1.641.527.456,00 (ultima variazione: 20/12/2006). Alla stessa data il valore di mercato della partecipazione è stato determinato in euro 4.993.066,58, a fronte di un valore contabile di euro 3.157.549,46; l'adeguamento positivo al Fair Value è stato di euro 1.835.517,22.

#### **VISA EUROPE LTD. (quota partecipazione 0,007%)**

L'esercizio sociale termina il 30 settembre di ogni anno. La Società ha informato, per le vie brevi, che la situazione al 30/9/2006 evidenzia un utile di € 53.080.000.

## Il patrimonio immobiliare

Il 2006 ha visto la prosecuzione del progetto riguardante la “valorizzazione del patrimonio immobiliare” del Gruppo, approvato nel 2003. Tenendo anche conto delle nuove esigenze di natura logistica conseguenti al rinnovato assetto organizzativo, l'iniziativa prevede la dismissione di immobili non strumentali alla propria attività al fine di liberare capitale, riducendo al contempo i costi di gestione degli immobili stessi.

Nel corso del secondo semestre 2006 è stata riattivata la procedura di vendita dell'area edificabile “Stalingrado” (la prima non ha avuto risultati soddisfacenti), mentre in data 20 dicembre, presso il notaio Santoro di Bologna, è stata venduta l'area edificabile “Dozza” (euro 1.250.000), entrambe provenienti dalla permuta dell'area Buon Pastore. L'attivazione della procedura di vendita dell'area dell'ex Mercato Navile di via Carracci è stata posticipata ad inizio 2007 in quanto si è

in attesa dell'autorizzazione, da parte del Comune di Bologna, per procedere al frazionamento e successivi atti di passaggio di proprietà delle aree con relativi diritti edificatori.

Nel mese di aprile è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto di locazione con Sanpaolo IMI Private Equity per una porzione di Palazzo Zamboni.

Nel mese di novembre è stato deliberato l'acquisto (leasing immobiliare) di locali in Casalfiumanese quale nuova sede della locale Filiale Carisbo, autorizzando contestualmente la dismissione degli spazi attualmente occupati.

Nel mese di ottobre è stato deliberato il restauro del Palazzo di Residenza di Carisbo: la spesa, riferita a necessari interventi straordinari di restauro delle facciate esterne e di ristrutturazione delle componenti edili ed impiantistiche interne, ammonta a Euro 7.200.000, oltre oneri di competenza Sicurezza e MOI ed ulteriori spese che si dovessero rendere necessarie.

## L'andamento reddituale

### Raccordo tra lo schema di conto economico riclassificato e ufficiale

Si precisa che il conto economico scalare riclassificato commentato nel prosieguo della relazione presenta le seguenti differenze rispetto allo schema di conto economico ufficiale previsto dalla normativa di Banca d'Italia:

- la voce "margine di interesse" comprende anche le riprese di valore su crediti conseguenti al "rigiro" dell'attualizzazione degli stessi per un ammontare di 5.082 migliaia di euro (1.457 al 31/12/2005); nello schema ufficiale tale componente è appostata alla voce 130 a) "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti";
- la voce "Risultato netto delle attività/passività finanziarie" è la risultante della somma algebrica delle seguenti voci dello schema ufficiale: 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", 100 b) "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" e 100 d) "Utile/perdita da riacquisto di passività finanziarie";
- la voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti" corrisponde alla somma algebrica delle voci del conto economico ufficiale 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e 130 d) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" (trattasi di garanzie e impegni) al netto della componente relativa al "rigiro" dell'attualizzazione sui crediti, appostata, come descritto al precedente punto 1), a margine interesse;
- la voce "Spese del Personale", rispetto alla voce 150 a) Spese per il personale del conto economico ufficiale, non ricomprende € 19.767 migliaia riconducibili ad "Oneri di integrazione – iniziative per incentivi all'esodo". Tali oneri, per tener conto della loro specificità, costituiscono una voce autonoma dei prospetti riclassificati (non sono, quindi, ricondotti alle "spese di funzionamento" bensì concorrono alla determinazione dell'utile da operatività corrente, al lordo delle imposte);
- la voce "Margine di intermediazione netto" è riconducibile alla voce 140 "Risultato netto della gestione finanziaria" del conto economico ufficiale;
- la voce "Spese di funzionamento" fa riferimento alla voce dello schema ufficiale 200 "Costi operativi" a meno delle voci 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", 190 "Altri oneri/proventi di gestione" oltre agli oneri di integrazione per gli incentivi all'esodo.

### Raffrontabilità dei dati

Prima di passare all'esame dei risultati di conto economico e delle grandezze di stato patrimoniale si vuole sottolineare che nella presente elaborazione non è riportato il dato c.d. "pro-forma" al 31/12/2005.

In particolare si evidenzia che al risultato del conto economico del 2005 hanno contribuito anche gli sportelli fuori regione che sono stati oggetto di cessione da Carisbo a Sanpaolo IMI nel gennaio 2005. Mentre hanno inciso sul conto economico e sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2006 gli sportelli acquisiti nel mese di maggio da Banca Popolare dell'Adriatico e da Cariparo.

Ma soprattutto si ricorda che all'utile della Banca del 2005 hanno concorso eventi di natura "eccezionale", ed in particolare: i proventi relativi alla citata cessione di sportelli (per € 38,5 milioni) ed i proventi della cessione al Museo Città di Bologna di parte del proprio patrimonio artistico (per circa € 3,5 milioni).

Mentre il Bilancio 2006 risente significativamente degli accantonamenti per "incentivi all'esodo" – circa € 19,8 milioni (poco sopra citati a proposito del raccordo con lo schema di conto economico ufficiale) – si tratta dell'onere derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e dalla correlata sottoscrizione dell'accordo sindacale per l'attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito" (c.d. Fondo Esuberi), di cui si è fatto cenno nel capitolo "Gestione delle risorse. Amministrazione e Relazioni sindacali".

Altro elemento che incide sulla raffrontabilità dei 2 esercizi è il diverso *tax rate*: 40,7% per il 2005 contro 46,3% per il 2006 (che si abbasserebbe al 44,3% al netto dell'effetto "oneri di integrazione").

### L'andamento reddituale

Nell'esercizio 2006 Carisbo ha consolidato – migliorandoli leggermente – sia il margine di intermediazione lordo (+0,1%) sia il margine di intermediazione netto (+2,6).

Quanto all'utile netto, la Banca ha conseguito un risultato pari a € 59.230 migliaia (contro € 101.649 migliaia del 2005, -41,7%). Ma il divario si annulla laddove (come detto poco sopra a proposito della raffrontabilità dei risultati):

- si "sterilizza" l'utile del 2006 degli oneri di integrazione netti (€ 19.767 migliaia, al lordo del 33% di imposte) con conseguente rideterminazione dell'utile netto in € 72.474 migliaia (cui corrisponde un *taxe rate* del 44,3%);

- si depuri l'utile del 2005 dell'impatto dei proventi non ordinari. Ciò che "normalizzerebbe" – a parità di *tax rate* – l'utile del 2005 ad € 72.196 migliaia.

I ricavi rappresentati dal margine di intermediazione lordo si sono attestati a € 392.356 migliaia (+ 0,1% rispetto al dato non "pro-forma" del dicembre 2005). Sostanzialmente stabile il margine di interesse; mentre in flessione risultano le commissioni (- 1,6%). Incidono positivamente sul margine lordo: i dividendi su partecipazione (+3,3%), il risultato netto da cessione crediti (passato, in valore assoluto, da € 60 migliaia a € 1.774 migliaia) ed il risultato netto delle attività e passività finanziarie (+5,6%).

Il margine di intermediazione netto raggiunge € 345.680 migliaia, beneficiando delle minori rettifiche nette per deterioramento crediti (diminuite del -15,2%).

Le spese amministrative registrano un incremento del 3,5%. In contenuto aumento risultano le spese per il personale (+3,1%), mentre le altre spese amministrative salgono del +4,0%.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo dell'imposte, è stato pari a circa € 110.252 migliaia (contro € 171.491 migliaia del 2005). Non considerando gli oneri di integrazione, si evidenzerebbe un risultato di € 130.019 migliaia, raffrontabile con un dato del 2005 – nettato dei sopraccitati utili da cessione di investimenti – di € 129.520 migliaia (+0,4%). Scendono di € 1.995 migliaia gli altri proventi/oneri di gestione (-46,5%). Mentre incidono favorevolmente le riprese a conto economico di eccedenze del fondo per rischi ed oneri. Lo sbilancio netto tra accantonamenti e riprese impatta per € 124 migliaia (contro i -1.704 migliaia del precedente esercizio).

Le imposte e tasse scendono, in valore assoluto, a € 51.022 migliaia (da € 69.842 migliaia), ma sale il *tax rate* da 40,70% al 46,30%. Ai fini del raffronto tra i due esercizi, si può stimare che il *tax rate* del 2006 al netto degli oneri di integrazione sarebbe del 44,3%, contro un 43,04% del 2005 normalizzato.

Il R.O.E. si attesta all'8,0% contro il 13,9% di fine 2005. Il confronto tra grandezze omogenee (normalizzando i due

esercizi come sopra accennato) vedrebbe un R.O.E. 2006 al 9,7%, contro il 9,9% del 2005.

A causa del citato aumento delle spese amministrative, il *cost/income ratio* sale al 55,7% (contro il 54%).

Per effetto combinato dell'aumento delle spese amministrative e della riduzione delle commissioni nette su servizi, scende al 59,3% l'indicatore "commissioni nette / spese amministrative" (contro il precedente 62,3%).

## Il margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2006 è stato pari a 252,4 milioni, in linea con l'anno precedente.

L'incremento degli interessi attivi (e proventi assimilati) di circa € 30 milioni è stato quasi completamente compensato dall'aumento degli interessi passivi (e oneri assimilati). Questi ultimi hanno registrato una crescita percentuale del 17,8% contro un più 7,2% degli interessi attivi.

Sulla base anche di uno scenario tassi in crescita, il generalizzato miglioramento dei tassi medi ha determinato un incremento dello *spread* Clientela, che è passato dal 2,47% al 2,80%.

Lo *spread* Globale invece, è passato dal 2,19% al 2,29%. Complessivamente, la giacenza media delle attività fruttifere di interessi hanno subito una variazione di -0,7%, contro un -1,1% delle passività onerose di interessi.

La voce margine di interesse, come detto più sopra, comprende anche le riprese di valore su crediti conseguenti al rigiro dell'attualizzazione degli stessi per 5.082 migliaia di euro.

Con riguardo agli *asset* della Banca, ed in particolare all'andamento dei crediti verso clientela, se ne evidenzia una riduzione dello stock medio annuo di circa 80 milioni.

Sul fronte delle *liability* si sottolinea che la Banca, già dall'esercizio 2004, ha via via sostituito la raccolta obbligazionaria in scadenza con la più onerosa provvista interbancaria, proponendo nel contempo, alla propria clientela, una maggiore diversificazione degli investimenti attraverso

### Margine di interesse

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione 2006 / 2005	Variazione (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	452.121	421.850	30.271	7,2%
Interessi passivi e oneri assimilati	-199.682	-169.506	-30.176	17,8%
<b>Margine di interesse</b>	<b>252.439</b>	<b>252.344</b>	<b>95</b>	<b>0,0%</b>

(€/migliaia)



l'ampia gamma dei prodotti finanziari di Gruppo (ciò che per Carisbo dovrebbe tradursi in vendita di prodotti ad alto valore aggiunto con conseguente incremento della voce commissioni attive). Nel corso del 2006 sono stati rimborsati oltre 320 milioni di titoli.

La giacenza media delle obbligazioni in circolazione è passata da 1.898 milioni di euro del 2005 a 1.389 milioni di euro del 2006. Contemporaneamente l'indebitamento medio verso banche è passato da 2.685 a 2.997 milioni di euro. Mentre è rimasto sostanzialmente stabile lo stock medio dei debiti verso clientela.

Quanto alla voce "altri interessi attivi", riconducibile ad interessi su derivati di copertura, a fronte di minori interessi attivi da derivati di copertura ha almeno parzialmente corrisposto un beneficio derivante da più elevati interessi sui mutui e soprattutto da minori interessi passivi sulle obbligazioni (nel 2005 sono stati rimborsati oltre 900 mln di emissioni; nel 2006 sono venuti meno, come appena detto, ulteriori 320 mln di raccolta diretta).

Prospettivamente, con l'assottigliarsi dello stock di obbligazioni Carisbo – nel corso del 2007 sono in scadenza oltre 290

milioni di euro – sulla richiamata voce inciderà sempre di più la componente attribuibile ai derivati ad investimento delle poste a vista ed a correzione della posizione di rischio della Banca piuttosto che quella derivante da swap di emissioni.

## Il margine di Intermediazione

### Margine di intermediazione lordo

Il Margine di intermediazione lordo si è attestato a 392,4 milioni di euro, sostanzialmente allineato a quello registrato nel 2005 (391,9 milioni di euro).

Alla sostanziale stabilità del margine di interesse si accompagna un decremento dell'1,6% della voce "Commissioni nette su servizi".

Quanto alle commissioni è da sottolineare l'aumento di quelle a maggior valore aggiunto originate dall'area "gestione, intermediazione, consulenza", che ora rappresentano il 51% del totale (contro il 49,2% del 2005).

### Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2006			Esercizio 2005			Variazioni cons. medie es. 2006 / es. 2005 (%)
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	9.667.600	450.290	4,66	9.739.903	406.950	4,18	-0,7%
- crediti verso clientela	8.969.469	428.769	4,78	9.048.140	392.116	4,33	-0,9%
- crediti verso banche (incl.ROB)	189.992	6.791	3,57	270.931	5.912	2,18	-29,9%
- titoli	12.710	411	3,23	15.776	385	2,44	-19,4%
- pronti contro termine	495.429	14.319	2,89	405.056	8.537	2,11	22,3%
Altri interessi attivi		1.830			14.900		
Attività non fruttifere di interessi	599.377			669.709			-10,5%
<b>Totale attivo</b>	<b>10.266.977</b>	<b>452.121</b>		<b>10.409.612</b>	<b>421.850</b>		<b>-1,4%</b>
Passività onerose di interessi	8.433.990	-199.682	2,37	8.526.728	-169.506	1,99	-1,1%
- debiti verso clientela	3.556.253	-45.488	1,28	3.570.332	-33.212	0,93	-0,4%
- debiti rappresentati da titoli	1.388.641	-48.630	3,50	1.898.073	-67.917	3,58	-26,8%
- certificati di deposito e buoni frutt.	71.737	-1.156	1,61	95.370	-1.299	1,36	-24,8%
- obbligazioni	1.316.904	-47.474	3,60	1.802.703	-66.618	3,70	-26,9%
- debiti verso banche	2.997.122	-92.231	3,08	2.684.663	-60.897	2,27	11,6%
- pronti contro termine	491.974	-13.332	2,71	373.660	-7.480	2,00	31,7%
Passività non onerose di interessi	1.028.591			1.078.076			-4,6%
Patrimonio netto	804.396			804.808			-0,1%
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>10.266.977</b>	<b>-199.682</b>		<b>10.409.612</b>	<b>-169.506</b>		<b>-1,4%</b>
<b>Margine di interesse</b>		<b>252.439</b>			<b>252.344</b>		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.233.610			1.213.175			1,7%
Spread Globale			2,29			2,19	
Spread Clientela			2,80			2,47	



Il miglioramento di dette commissioni (+2,0%), non compensa del tutto le difficoltà registrate nelle altre aree (depositi e conti correnti, servizi di incasso e pagamenti, finanziamenti e garanzie).

I dividendi su partecipazione si sono attestati ad € 3.069 migliaia (+3,3%). L'importo è relativo alla partecipazione "Banca d'Italia".

Il risultato netto da cessione crediti evidenzia il risultato positivo di € 1.774 migliaia, prevalentemente riferibile a commissioni per estinzioni anticipate di mutui contro € 60 migliaia dell'esercizio 2005 (su cui avevano inciso minusvalenze su cessioni in blocco di posizioni in sofferenza di importo unitario inferiore a € 50 mila, ex art. 58 T.U.L.B).

I risultati delle altre attività e passività finanziarie includono il risultato corrente – realizzato o da valutazione al *fair value* – dell'operatività in strumenti finanziari (sia di negoziazione sia di copertura) e gli utili o perdite conseguiti sul portafoglio disponibile per la vendita. La voce risulta pari a € 10.220 migliaia (in crescita del 5,6%).

Tenuto conto della natura della nostra Banca – per definizione "banca rete" – l'apporto più consistente alla voce, non può che derivare dall'operatività svolta nei confronti della clientela sia in derivati (di negoziazione pareggiata) sia in cambi, rispettivamente a € 5.887 migliaia (+1,2%)

ed a € 2.705 migliaia (+33,8%), del cui potenziamento si è fatto cenno nella sezione "Il Mercato Imprese".

Quanto alla operatività in titoli si ritiene utile ricordare che Carisbo non effettua attività di trading e che il portafoglio della Banca è costituito da titoli detenuti per lo più per garantire l'adeguatezza dello stock dei titoli vincolati a cauzione, funzionali allo svolgimento dell'attività bancaria (si tratta delle garanzie a cauzione di: assegni circolari Banca d'Italia, prodotti derivati, Legge 488/92, convenzione patti territoriali/Ministero dell'Economia). A partire dal mese di maggio l'operatività svolta dal Presidio Finanza di Banca Rete è stata integrata nella Capogruppo. In seguito a detta integrazione, Carisbo ha provveduto a vendere – a Banca IMI – buona parte dei titoli per i quali non ne era necessario il mantenimento tra gli asset della Banca.

L'operatività connessa al c.d. "mercato secondario" – dopo la vendita a Banca IMI dello stock residuo di titoli riacquistati da clientela – è stata svolta tramite la piattaforma IMI-Direct. Pertanto, dal mese di maggio, ciò ha comportato il venir meno della voce "Proventi & oneri da estinzione anticipata di emissioni obbligazionarie" (ricompresa nella voce "risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie" del risultato netto delle attività/passività finanziarie) a vantaggio della voce "commissioni da intermediazione". Il risultato di detta attività evidenzia un risultato di € 458 migliaia (contro € 314 migliaia del 2005).

#### Margine di intermediazione lordo

	(€/migliaia)			
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione 2006 / 2005	Variazione (%)
Margine d'interesse	252.439	252.344	95	0,0%
Commissioni nette su servizi	124.854	126.893	-2.039	-1,6%
Dividendi su partecipazioni	3.069	2.971	98	3,3%
Risultato netto da cessione di crediti	1.774	60	1.714	2856,7%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	10.220	9.675	545	5,6%
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>392.356</b>	<b>391.943</b>	<b>413</b>	<b>0,1%</b>

#### Commissioni nette

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- area gestione, intermediazione e consulenza	63.677	51,0	62.453	49,2	2,0
- area finanziamenti e garanzie	22.899	18,3	23.750	18,7	-3,6
- area servizi di incasso e pagamento	11.839	9,5	12.338	9,7	-4,0
- area depositi e conti correnti	26.625	21,3	29.163	23,0	-8,7
- altre commissioni nette	-186	-0,1	-812	-0,6	-77,1
<b>Commissioni nette</b>	<b>124.854</b>	<b>100,0</b>	<b>126.893</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,6</b>

Al 31 dicembre 2006 l'utile netto riferibile alla attività in titoli evidenziava un risultato di € 1.292 migliaia (contro € 1.507 migliaia del dicembre 2005).

Poco rilevante (-91 mila €) l'impatto della attività di copertura sul conto economico. Tuttavia è opportuno aver presente che, sulla base della normativa IAS, vanno in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto le minus/plusvalenze su derivati di copertura di flussi finanziari (il cui sbilancio complessivo – lordo – risulta pari a € 380 mila).

### Margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto risulta in crescita rispetto a quello del 2005 (+2,6%), e si attesta a € 345.680 migliaia.

La dinamica di maggiore incremento rispetto al margine di

intermediazione lordo (+0,1%) è stata influenzata dalla sostanziale diminuzione delle rettifiche nette per deterioramento crediti.

Il totale di queste ultime ammonta a € -46.676 migliaia (contro i € -55.063 migliaia del 2005, pari a -15,2%).

Come accennato in premessa (a proposito del Raccordo tra lo schema di conto economico riclassificato e lo schema di conto economico ufficiale) il dato è al lordo della rivalutazione di € 5.082 migliaia riferibili all'effetto "attualizzazione".

L'impatto delle rettifiche nette per deterioramento crediti sul conto economico schema ufficiale, è pertanto di € -41.595 migliaia (su tale importo complessivo incidono: per -46.233 migliaia i crediti per cassa, per € +2.053 migliaia le garanzie e per +2.585 migliaia gli interessi di mora).

### Risultato netto delle attività/passività finanziarie

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
titoli	1.292	12,6	1.507	15,6	-14,3
derivati di negoziazione	5.887	57,6	5.817	60,1	1,2
operatività in cambi	2.705	26,5	2.021	20,9	33,8
attività di copertura	-91	-0,9	38	0,4	n.s.
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	-31	-0,3	-24	-0,2	31,9
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	458	4,5	314	3,2	45,7
<b>Risultato netto delle attività/passività finanziarie</b>	<b>10.220</b>	<b>100,0</b>	<b>9.675</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>

### Rettifiche nette per deterioramento di Crediti

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-73.390	157,2	-71.909	130,6	2,1
- riprese di valore per deterioramento crediti	26.714	-57,2	16.846	-30,6	58,6
<b>Rettifiche nette su Crediti</b>	<b>-46.676</b>	<b>100,0</b>	<b>-55.063</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,2</b>

### Rettifiche nette per deterioramento di altre Attività Finanziarie

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	0	0,0	0	0,0	0,0
- rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie	0	0,0	0	0,0	0,0
<b>Rettifiche nette su altre attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

### L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente, al lordo dell'imposte, è stato pari a circa € 110.252 migliaia ed appare in calo del 35,7% rispetto al risultato del 2005.

Ma, come già espresso, il confronto risulterebbe assai poco significativo qualora non si procedesse ad una normalizzazione dei dati.

L'esercizio 2006 è particolarmente penalizzato – per € 19.767 migliaia – dagli accantonamenti per il c.d. "fondo esuberanti" (a seguito della citata attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito"). Mentre il 2005 ha beneficiato degli utili – non ordinari – da cessione di sportelli e di opere d'arte (complessive € 41.971 migliaia).

Come evidenziato poco sopra, non considerando gli oneri di integrazione, si evidenzerebbe per il 2006 un risultato di € 130.019 migliaia, raffrontabile con un dato del 2005 – nettato degli utili da cessione di investimenti – di € 129.520 migliaia (+0,4%).

Sull'utile da operatività corrente incidono maggiori "Spese di Funzionamento" (+3,2%) che risentono sia dell'aumento delle spese per il personale (+3,1%, pari a € 3.735 migliaia), sia dell'aumento delle altre spese amministrative (+4%, per € 3.380 migliaia), sia della riduzione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (-3,2%, pari a € 253 migliaia).

Quanto all'aumento del costo del personale, esso risente degli effetti del CCNL (ormai a regime nel 2006) e del nuovo CIA (che ha cominciato a pesare già dal mese di luglio), i cui maggiori costi hanno trovato parziale mitigazione in significative riprese a conto economico.

Tra le voci che più hanno inciso sull'andamento delle altre spese amministrative, si segnala in particolare l'incremento

dei costi così detti di "outsourcing" (+€ 1.888 migliaia, pari a +3,9%).

Tali costi per "servizi resi da terzi" (che assorbono ormai oltre il 58% delle spese generali) comprendono ora, per esempio, l'attivazione del servizio relativo alla messa a disposizione dell'help desk consulenziale, la multicanalità, il supporto alla valutazione della clientela imprese, la valutazione/gestione delle sofferenze, la gestione dei reclami, ecc.

Peraltro, risultano in aumento anche i costi di gestione degli immobili (+13,9%), incrementatisi, fra l'altro, per interventi su nuove filiali e per spese di vigilanza.

I citati aumenti trovano parziale compensazione nella riduzione dei costi per spese generali: postali e telegrafiche, materiale per ufficio e simili (che, complessivamente registrano una riduzione del 17,7%).

Sull'utile dell'operatività corrente incidono positivamente – per € 2.296 migliaia – gli altri proventi/oneri di gestione. Se ne riscontra, peraltro un calo del 46,5% rispetto al precedente esercizio. A questo proposito si sottolinea che nel 2005 si erano evidenziate sopravvenienze attive di carattere non usuale (come, ad esempio, quelle su assegni circolari prescritti).

Nell'ambito degli "accantonamenti netti per rischi e oneri", si sottolinea che nel corso dell'anno, si sono verificati una serie di eventi prevalentemente riconducibili a favorevoli transazioni e a scadenza dei termini per alcune revocatorie per cui lo sbilancio finale tra accantonamenti netti e riprese di valore è risultato positivo per € 124 migliaia.

### L'utile netto

L'utile netto del periodo è pari a 59,2 milioni di euro; il tax-rate del periodo si è attestato al 46,28% contro il 40,73% dello stesso periodo dell'anno precedente.

#### Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione 2006 / 2005	(€/migliaia) Variazione (%)
Margine di intermediazione netto	345.680	336.880	8.800	2,6%
Spese di funzionamento	-218.347	-211.485	-6.862	3,2%
Altri proventi /oneri di gestione	2.296	4.291	-1.995	-46,5%
Utili /perdite da cessione di investimenti	266	43.509	-43.243	-99,4%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	124	-1.704	1.828	-107,3%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>110.252</b>	<b>171.491</b>	<b>-61.239</b>	<b>-35,7%</b>

## Altre spese amministrative

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
<b>Spese generali</b>					
- Spese informatiche	152	0,2	177	0,2	-14,1
Manutenz. e canoni per macchine e app.elettroniche	152	0,2	109	0,1	39,4
Canoni trasmissione dati	-	0,0	68	0,1	-100,0
- Spese di gestione immobili	18.579	21,3	16.310	19,3	13,9
Canoni per locazione immobili	9.608	11,0	9.363	11,1	2,6
Spese per manutenzione degli immobili in locazione	2.118	2,4	1.205	1,4	75,8
Spese per immobili di proprietà	632	0,7	512	0,6	23,4
Spese di vigilanza	1.488	1,7	896	1,1	66,1
Spese per la pulizia locali	1.236	1,4	1.285	1,5	-3,8
Spese energetiche	2.594	3,0	2.534	3,0	2,4
Spese diverse immobiliari	903	1,0	515	0,6	75,3
- Spese generali	5.309	6,1	6.452	7,6	-17,7
Spese postali e telegrafiche	886	1,0	1.602	1,9	-44,7
Spese materiali per ufficio	934	1,1	1.229	1,5	-24,0
Spese per il trasporto e conta valori	1.291	1,5	1.096	1,3	17,8
Corrieri e trasporti	86	0,1	33	0,0	160,6
Informazioni e visure	185	0,2	176	0,2	5,1
Altre spese	1.927	2,2	2.316	2,7	-16,8
- Spese professionali ed assicurative	4.929	5,7	5.062	6,0	-2,6
Compensi a professionisti	2.172	2,5	1.990	2,4	9,2
Spese legali e giudiziarie	1.280	1,5	1.404	1,7	-8,8
Premi di assicurazione banche e clientela	1.477	1,7	1.668	2,0	-11,5
- Costi indiretti del personale	3.260	3,7	3.560	4,2	-8,4
- Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.834	4,4	3.516	4,2	9,1
Spese di pubblicità e rappresentanza	3.253	3,7	2.890	3,4	12,6
Contributi associazioni sindacali e di categoria	581	0,7	626	0,7	-7,2
- Servizi resi da terzi	50.980	58,6	49.316	58,4	3,4
Oneri per outsourcing interni al gruppo	50.384	57,9	48.496	57,5	3,9
Oneri per servizi prestati da terzi	596	0,7	820	1,0	-27,3
<b>Totale</b>	<b>87.044</b>	<b>100,0</b>	<b>84.393</b>	<b>100,0</b>	<b>3,1</b>
<b>Recuperi spese</b>	<b>-968</b>		<b>-1.240</b>		<b>-22,0</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>					
- Imposta di bollo	11.488	69,5	11.752	71,0	-2,2
- Tassa sui contratti di borsa	288	1,7	252	1,5	14,4
- ICI imposta comunale sugli immobili	665	4,0	606	3,7	9,7
- Imposta sostitutiva DPR 601/73	3.173	19,2	3.267	19,7	-2,9
- Altre imposte indirette e tasse	908	5,5	682	4,1	33,1
<b>Totale</b>	<b>16.523</b>	<b>100,0</b>	<b>16.559</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>
<b>Recuperi spese</b>	<b>-14.435</b>		<b>-14.928</b>		<b>-3,3</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>88.164</b>		<b>84.784</b>		<b>4,0</b>

## Le grandezze operative

### Le attività finanziarie della clientela

Al 31 dicembre 2006 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 15,7 miliardi di euro, in crescita (+3,9%) rispetto al 31/12/2005.

Tale dinamica è essenzialmente riconducibile ad un modesto calo del risparmio gestito (-1,1%), alla diminuzione della raccolta diretta (scesa complessivamente del 1,5%) a cui ha fatto riscontro un robusto aumento dell'amministrato (+ 18,1%).

Il calo della raccolta diretta è in gran parte riferibile alla graduale scadenza, non rinnovata, di obbligazioni Carisbo: - 323 milioni di euro circa rispetto al dato di fine 2005.

Si segnala che nel dicembre 2006 la Banca non ha ottenuto il rinnovo del contratto di Tesoreria con A.I.Po (Agenzia Interregionale per il Po), ciò che ha comportato all'inizio del 2007 un calo della raccolta di oltre 200 milioni.

Come riferito in altra parte della relazione, la Banca già dall'esercizio 2004 ha modificato strutturalmente le proprie *liability*, a vantaggio dell'interbancario. Carisbo non emette più nuove obbligazioni dal dicembre 2005.

Positivo il dato dei pronti contro termine: +61,50%. Anche la gestione di questi ha subito novità importanti a seguito della richiamata integrazione in Capogruppo dell'operativi-

tà svolta in precedenza dal Presidio Finanza.

La nuova metodologia, pur utilizzando il sistema di scambi organizzati Carisbo, ha consentito alla Banca di allinearsi al sistema Sanpaolo IMI: tutte le quantità realizzate con la clientela sono state giornalmente coperte dalla Tesoreria di Torino, evitando così posizioni lunghe sul portafoglio.

Passando all'analisi dell'andamento della raccolta indiretta (complessivamente +7,2%), la buona performance del risparmio amministrato (+18,1%), accompagnata dalla flessione del gestito (-1,1%), rispecchia il diffuso *trend* – evidenziato nel capitolo dedicato a "Lo scenario economico. Il risparmio gestito" – di parziale riallocazione degli *assets* a favore dell'amministrata.

Nell'ambito del gestito si segnalano i positivi andamenti delle gestioni patrimoniali in fondi (+2,7%) ed anche dei prodotti assicurativi (+3,8%), in controtendenza rispetto alla fase di generale assestamento riscontrata nel comparto.

Si sottolinea che è proseguito, nel corso del 2006, il processo di conversione delle gestioni verso i prodotti del Catalogo Risparmio Gestito Sanpaolo IMI, processo che ormai interessa quasi esclusivamente il comparto delle c.d. "gestioni VIP", peraltro intestate ad una residuale clientela di elevato standing per la quale si stanno impostando azioni commerciali mirate che richiedono un tempo adeguato per essere porta-

### Attività finanziarie della clientela

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio gestito	5.281.246	33,6	5.340.766	35,3	-1,1
Risparmio amministrato	4.793.892	30,5	4.060.088	26,8	18,1
Raccolta diretta	5.653.699	35,9	5.740.249	37,9	-1,5
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>15.728.837</b>	<b>100,0</b>	<b>15.141.103</b>	<b>100,0</b>	<b>3,9</b>

### Raccolta diretta da clientela

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti e depositi	3.640.297	64,4	3.657.370	63,7	-0,5
Certificati di deposito	62.969	1,1	84.485	1,5	-25,5
Obbligazioni	1.201.540	21,3	1.525.005	26,6	-21,2
Pronti contro termine	665.074	11,8	411.759	7,2	61,5
Altra raccolta	83.819	1,5	61.630	1,1	36,0
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>5.653.699</b>	<b>100,0</b>	<b>5.740.249</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>

te a termine con la necessaria conversione (alla data del 31/12 le gestioni patrimoniali "in house" ammontavano a € 125 milioni circa, contro i 284 milioni del 31/12/2005).

### Attività finanziarie diverse dai crediti

Si rammenta che sotto il profilo dei criteri introdotti dagli IAS, le attività finanziarie vengono suddivise in quattro

categorie: attività detenute per finalità di negoziazione (*Held For Trading*), attività detenute fino a scadenza (*Held To Maturity*), crediti e finanziamenti (*Loans & Receivables*) e attività disponibili per la vendita (*Available For Sale*).

Il totale delle attività finanziarie diverse dai crediti e finanziamenti, alla data del 31/12/2006 risultava pari a € 60,477 milioni (in aumento del +6,5% rispetto al 31/12/2005).

#### Raccolta Indiretta

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio amministrato	4.793.892	47,6	4.060.088	43,2	18,1
- Fondi comuni d'investimento	1.993.970	19,8	2.057.673	21,9	-3,1
- Gestioni patrimoniali in fondi	872.413	8,7	849.394	9,0	2,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.057.172	10,5	1.125.877	12,0	-6,1
- Riserve tecniche vita	1.357.691	13,5	1.307.822	13,9	3,8
Risparmio gestito	5.281.246	52,4	5.340.766	56,8	-1,1
<b>Raccolta Indiretta</b>	<b>10.075.138</b>	<b>100,0</b>	<b>9.400.854</b>	<b>100,0</b>	<b>7,2</b>
Fondazione - raccolta amministrata	1.003.634		842.249		19,2
Fondazione - raccolta gestita	0		0		
<b>Totale Raccolta Indiretta inclusa Fondazione</b>	<b>11.078.773</b>		<b>10.243.103</b>		<b>8,2</b>

#### Risparmio gestito

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- Fondi comuni d'invest. e GPF	2.866.383	54,3	2.907.067	54,4	-1,4
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.057.172	20,0	1.125.877	21,1	-6,1
- Riserve tecniche vita	1.357.691	25,7	1.307.822	24,5	3,8
<b>Risparmio gestito</b>	<b>5.281.246</b>	<b>100,0</b>	<b>5.340.766</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>

#### Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
<b>Attività finanziarie per negoziazione</b>	<b>43.541</b>		<b>41.925</b>		<b>3,9</b>
derivati	40.889	67,6	39.285	69,2	4,1
titoli	2.652	4,4	2.640	4,6	0,5
<b>Attività finanziarie disp. per la vendita</b>	<b>16.936</b>		<b>14.873</b>		<b>13,9</b>
partecipazioni	8.588	14,2	6.436	11,3	33,4
titoli	8.348	13,8	8.437	14,9	-1,1
<b>Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)</b>	<b>60.477</b>	<b>100,0</b>	<b>56.798</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>

In tale ambito, le attività finanziarie per negoziazione risultavano pari a € 43,541 milioni (comprensivi, fra l'altro, anche dei ratei attivi), in crescita del +3,9% rispetto al dato del 2005.

La voce si riferisce a titoli e derivati di "negoziazione". Questi ultimi, si sono attestati ad € 40,889 milioni (corrispondenti alla somma dei *fair value* positivi, dei ratei, del "costo ammortizzato" e del *credit spread*) in aumento del 4,1% rispetto a fine 2005. Il dato trova il proprio corollario nelle appostazioni del passivo dello stato patrimoniale, alla speculare voce "passività finanziarie di negoziazione", per un importo di € 41,578 milioni.

Carisbo non ha posizioni in derivati di negoziazione *stricto sensu*, con la sola eccezione di tre contratti CDS-*Credit default swap* (il cui impatto sulla voce "derivati di negoziazione" è pressoché irrilevante).

Il portafoglio titoli c.d. "HFT - *Held For Trading*" evidenzia una consistenza di € 2,652 milioni (+0,5%). La posizione più significativa è rappresentata da una emissione subordinata - a tasso variabile - di Eurizon Vita SpA (ex Noricum) avente scadenza 2007. Di detto titolo sono dati ulteriori ragguagli nella Nota Integrativa (PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE al paragrafo 2.4 *Operazioni con altre parti correlate*).

Quanto alle attività disponibili per la vendita, esse ammontano ad € 16,936 milioni (+13,9% rispetto al 31/12/2005). All'interno di tale tipologia, risulta in calo - del -1,1% - il portafoglio titoli c.d. "AFS - *Available For Sale*", composto unicamente da titoli utilizzati a cauzione e garanzia, la cui consistenza è prevalentemente correlata all'ammontare degli assegni circolari.

In crescita del 33,4% (a € 8,588 milioni) le partecipazioni "non rilevanti" e classificate nella categoria *Available For Sale*, con una rivalutazione - per le partecipazioni valutate al *fair value* - di circa 2,2 milioni di euro (in contropartita a specifica riserva di patrimonio netto).

Si ricorda che nel precedente esercizio Carisbo ha aderito al concordato Parmalat, trasformando così la posizione di credito in una partecipazione valutata al *fair value*.

## I crediti alla clientela

Come evidenziato più dettagliatamente in Nota Integrativa (nella Parte E, alla Sezione 1 - Rischio di credito), nel corso del 2006 si è registrato un lieve miglioramento della qualità creditizia, in termini di minor perdita attesa degli impieghi a clientela, in confronto al 31 dicembre 2005.

Rispetto a dicembre 2005 i finanziamenti alla clientela (escluso le sofferenze) registrano una crescita pari al +3,6%; la componente a breve termine è cresciuta del 6,1%, comparto in cui si è registrata una ripresa degli impieghi alle imprese, soprattutto in relazione all'attività *import-export*, dove i dati gestionali evidenziano un incremento sui finanziamenti esteri del +16,9%.

L'aumento del segmento a medio lungo (+2,4%) è stato sostenuto dalle imprese; la domanda delle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuta comunque elevata. Peraltro, dell'incremento complessivo di 303 milioni di euro, circa 157 milioni sono riferibili all'acquisizione dei rapporti già Cariparo e BpdA.

I dati gestionali evidenziano che nel corso del 2006 sono stati erogati complessivamente nuovi prestiti a MLT per 1.301 mln di euro, di cui 900 mln alle imprese, con un incremento di +90 milioni rispetto all'anno precedente; nello stesso periodo sono stati erogati alle famiglie 390 mln, dato in linea con l'anno precedente.

Rientrano tra i crediti a clientela € 47 milioni circa del titolo Anthracite Investments (Ireland) Plc, bond strutturato ad elevata convessità; trattasi di investimento - anche prospettico - delle poste a vista a 10 anni, classificato tra i

### Crediti a clientela

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Finanziamenti a breve termine	2.955.227	33,1	2.786.163	32,4	6,1
Finanziamenti a medio e lungo termine	5.832.852	65,3	5.698.363	66,4	2,4
<b>Finanziamenti a clientela escluse sofferenze</b>	<b>8.788.079</b>	<b>98,4</b>	<b>8.484.526</b>	<b>98,8</b>	<b>3,6</b>
Finanziamenti in sofferenza	98.491	1,1	102.155	1,2	-3,6
Titoli di debito	46.981	0,5	0	-	n.s.
<b>Crediti a clientela</b>	<b>8.933.551</b>	<b>100,0</b>	<b>8.586.681</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>



L&R. (c.d. "inflation bond"). Di detto titolo sono dati ulteriori raggugli nella Nota Integrativa (PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE al paragrafo 2.4 *Operazioni con altre parti correlate*).

### La qualità del portafoglio crediti

Nell'ambito delle attività deteriorate se ne evidenzia una diminuzione complessiva di € 19,9 milioni (-5,9%), effetto combinato:

- della riduzione di 27,6 milioni degli scaduti da oltre 180 giorni (-39,5%),
- dell'aumento per 11,4 milioni delle posizioni ad incaglio/ristrutturate (+7,0%),
- della riduzione per 3,7 milioni delle sofferenze (-3,6%).

Il grado di copertura complessivo dei crediti per cassa a fine anno si attesta al 3,9% (contro il 3,4% di fine 2005). La variazione più significativa si registra nel comparto "sofferenze",

dove le rettifiche rappresentano il 70,2% dei crediti lordi (contro il 62,7%); meno significativa la variazione sugli altri crediti dubbi (con grado di copertura passato da 16,9% a 17,0%). Le rettifiche dei crediti in bonis rappresentano ora lo 0,94% del lordo (sostanzialmente in linea con dicembre 2005).

Quanto alla composizione dei medesimi crediti per cassa, risulta in calo la componente in bonis (da 96,1% a 95,9%); considerando anche la componente "titoli di debito nel portafoglio in bonis", l'incidenza complessiva dei crediti in bonis risulta in leggera crescita (a 96,4% contro 96,1% del 2005). Relativamente alle attività deteriorate si registra: una incidenza sostanzialmente stabile dei finanziamenti netti in sofferenza e di quelli incagliati/ristrutturati (rispettivamente all'1,1% contro 1,2% del 2005 ed al 2% contro l'1,9% del precedente esercizio); mentre gli scaduti da oltre 180 giorni evidenziano una riduzione del 39,5%, attestandosi così allo 0,5% del totale.

### Crediti a clientela per forma tecnica

	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Variazione esercizio 2006/ esercizio 2005 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti	1.600.200	17,9	1.889.782	22,0	-15,3
Factoring	4.885	0,1	-	0,0	n.s.
Mutui	5.262.216	58,9	5.152.694	60,0	2,1
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	80.814	0,9	45.512	0,5	77,6
Altri finanziamenti	1.622.880	18,2	1.163.210	13,5	39,5
<b>Finanziamenti a clientela escluse attività deteriorate</b>	<b>8.570.995</b>	<b>95,9</b>	<b>8.251.198</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>
Attività deteriorate	315.575	3,5	335.483	3,9	-5,9
Titoli di debito	46.981	0,5	-	0,0	n.s.
<b>Crediti a clientela</b>	<b>8.933.551</b>	<b>100,0</b>	<b>8.586.681</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>
<i>di cui:</i>					
Finanziamenti a breve termine	2.955.227		2.786.163		6,1
Finanziamenti a medio e lungo termine	5.832.852		5.698.363		2,4



# La gestione ed il controllo dei rischi

## I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Cassa di Risparmio in Bologna, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Cassa di Risparmio in Bologna, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Cassa di Risparmio in Bologna, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

## Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

- In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi;
- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei *rating* e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'ac-

cordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di *risk management*;

- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II" nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le *regole* del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è stato introdotto a inizio 2005 sul segmento Corporate e, nel biennio successivo, è stato esteso agli Enti del Settore Pubblico, allo Small Business, al Mortgage ed ai Prestiti Personali, con una copertura quasi totale dei crediti a clientela.

La mission del Progetto era originariamente rappresentata dalla preparazione del Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione con Banca Intesa, che aveva a sua volta intrapreso sviluppi progettuali simili, ha richiesto una riformulazione delle tempistiche per consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

## La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

## Informazioni sull'attività di immunizzazione del rischio tasso e funding

Dei rischi di mercato (delle relative metodologie di misurazione e di copertura) e del rischio di liquidità viene data dettagliata informazione nella Nota Integrativa (nella Parte E, rispettivamente alla Sezione 2 – Rischi di mercato e alla Sezione 3 - Rischi di liquidità).

In tema di rischi di mercato – per l'esercizio 2006 – la struttura di riferimento è stata la Direzione Finanza di Gruppo.

Come meglio specificato in Nota Integrativa parte E, tale struttura, con l'obiettivo di massimizzare la redditività e ottimizzare il profilo di rischio del *banking book*, garantisce l'immunizzazione dal rischio finanziario delle banche-rete attraverso la gestione ed il monitoraggio accentrato dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio.

Quanto all'attività di immunizzazione del rischio tasso, la Banca ha fatto propria la manovra – non di rottura rispetto al passato ma di *fine-tuning* – messa a punto dalla Capogruppo e volta a proteggere l'andamento della Gestione Finanziaria nel triennio 2006/2008 da un aumento dei tassi maggiore rispetto a quanto atteso dai tassi *forward*. Operativamente, ciò ha comportato:

- la copertura parziale nel tempo delle poste a vista in riprezzamento a 3 anni, e successivamente anche a 5 anni;
- l'investimento di poste a vista a 10 anni in un titolo ad elevata convessità.

Carisbo, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha inoltre concluso i consueti contratti IRS - *Inte-*

*rest Rate Swap* al fine di ridurre lo scostamento dal margine di tolleranza previsto dal modello di gestione del rischio tasso (espresso in termini di *shift sensitivity*).

Sul tratto medio-lungo, sono state realizzate le abituali coperture delle opzioni implicite nei mutui "*Domus block*" (con l'acquisto di derivati del tipo opzioni *cap*), mentre è proseguita anche l'attività di copertura delle forme di finanziamento alla clientela protette da *cap* e *floor* (attraverso la negoziazione di opzioni *collar*).

Controparte delle tre tipologie di derivati è Banca IMI (che provvede a triangolarle sul mercato) o Capogruppo. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni di mercato.

Nel corso del 2006 la Banca, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha portato a termine l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento a medio lungo termine avviata nel settembre del 2005. Ciò ha comportato il rimborso anticipato dei vecchi depositi passivi residui in essere con la Capogruppo e la negoziazione di nuovi contratti di deposito passivo a tasso variabile con Sanpaolo IMI Bank Ireland per complessivi 500 milioni di euro (a condizioni di mercato). Inoltre, allo scopo di mantenere l'equilibrio finanziario tra *asset & liability*, è stato effettuato uno *switch* dell'indebitamento a breve (in essere con la Capogruppo) in indebitamento a m/l con Sanpaolo IMI Bank Ireland (anche in questo caso, le relative operazioni sono state chiuse a condizioni di mercato).

Relativamente alle operazioni di *funding* a breve esse sono state scadenzate in modo da armonizzare le esigenze di liquidità con la necessità di ridurre l'esposizione al rischio tasso sul segmento a breve. Dette operazioni sono state concordate e negoziate con la competente funzione di Tesoreria della Capogruppo e concluse a condizioni di mercato.

## Le altre informazioni

### Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'esercizio 2006 la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. – appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI – era soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A.

Come già precedentemente relazionato Sanpaolo IMI S.p.A., a seguito della nota operazione di fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A., si è estinto a far

data dal 1° gennaio 2007.

Il nuovo ente giuridico, che ha acquisito la denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., è divenuto pertanto il soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento dal 2007.

Le informazioni relative all'operatività della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella sezione H della Nota Integrativa.

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Banca con le società appartenenti al Gruppo Sanpaolo IMI, si segnala che al 31 dicembre 2006 risultavano in essere le seguenti situazioni:

	(€/migliaia)					
	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante</b>						
<b>1 Rapporti con banche</b>						
Sanpaolo IMI SpA	831.105	1.686.581	176.319	32.801	113.019	40.191
<b>Totale impresa controllante</b>	<b>831.105</b>	<b>1.686.581</b>	<b>176.319</b>	<b>32.801</b>	<b>113.019</b>	<b>40.191</b>
<b>Imprese controllate</b>						
<b>3 Rapporti con altra clientela</b>						
Emil europe '92 Srl	17.087	24	279		2	758
Immobiliare Nettuno SpA		688			16	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>17.087</b>	<b>712</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>758</b>
<b>Imprese controllate dalle controllanti</b>						
<b>1 Rapporti con banche</b>						
Banca IMI SpA	16.525	44.842		15.000	155.800	159.847
Sanpaolo Banca dell'Adriatico spa	7	15			68	32
Cassa di risparmio di Padova e Rovigo SpA	3	22			100	4
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	9	27			121	58
Cassa di Risparmio di Forlì Spa						5
Friulcassa Spa Cassa di Risparmio Regionale		4			11	
SanPaolo Banco di Napoli SpA	3	62			226	
SanPaolo Bank SA					43	
Neos Banca SpA	128	245	102		10	687
Farbanca SpA	21					44
SanPaolo IMI Bank Ireland PLC		1.650.526			39.805	
Banca Fideuram SpA		44			92	
Banca Opi spa	2					16
<b>2 Rapporti con enti finanziari e strumentali</b>						
SanPaolo Leasint SpA	2.422	9.308	23.062		277	785
Gest Line SpA						165
SanPaolo Fiduciaria SpA		15			44	3
Eurizon Capital sgr spa	6.743					28.023
Eurizon Capital sa	2.913					10.727
Eurizon Alternative Investments sgr spa	4					21
Neos Finance SpA	1.020		2.158			33
SanPaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	22					113
Sanpaolo Invest SpA		10			25	
Anthracite Investments (Ireland) plc	46.981					981
Imi Investimenti spa	483	16				466
Consumer Financial Services Srl	6					10
SEP - Servizi Progetti spa		1			1	
<b>3 Rapporti con altra clientela</b>						
Eurizon Vita Spa	3.892	357			57	5.951
Eurizontutela Spa	101	613				879
<b>Totale imprese controllate dalla controllante</b>	<b>81.285</b>	<b>1.706.107</b>	<b>25.322</b>	<b>15.000</b>	<b>196.680</b>	<b>208.850</b>
<b>Totale generale</b>	<b>929.477</b>	<b>3.393.400</b>	<b>201.920</b>	<b>47.801</b>	<b>309.717</b>	<b>249.799</b>

## L'evoluzione prevedibile della gestione

### Lo scenario economico

Nel periodo successivo alla chiusura, gli indicatori congiunturali hanno confermato la fase di tenuta del ciclo reale negli USA, recupero nell'Area Euro e Giappone, e crescita sostenuta nelle economie emergenti. Al contempo, i prezzi delle materie prime hanno registrato una sostanziale stabilità o lievi cali rispetto a fine anno.

Negli USA, nella riunione del FOMC di gennaio, la Fed è rimasta in posizione d'attesa in presenza di un'economia reale solida e pressioni inflazionistiche sotto controllo.

Sulla base delle indicazioni contenute nel bollettino, di gennaio, la BCE, si attende un rientro dell'inflazione verso il 2% nel 2007.

Nel rapporto si continua, tuttavia, a segnalare che, dopo diversi anni di crescita vigorosa della moneta e del credito, i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi non sono secondari.

Gli osservatori non ritengono che la fase di restrizione monetaria nell'Area Euro sia ancora conclusa.

### Gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'andamento prevedibile della gestione della Banca

Il 2007 sta vedendo la Cassa di Risparmio in Bologna protagonista – nel suo territorio – di importanti cambiamenti. Infatti, con il perfezionamento del progetto di fusione di Sanpaolo IMI per incorporazione in Banca Intesa S.p.A., Carisbo è stata chiamata ad essere il punto di riferimento del Gruppo per l'intera area Emilia.

Dal punto di vista della struttura organizzativa, la Società riporta al Responsabile della Divisione Banca dei Territori: la *Business Unit* a cui è assegnata la missione di servire la Clientela *retail* del Gruppo in Italia (creando valore attraverso il presidio capillare del territorio).

Già dal 1° gennaio Carisbo ha assunto il coordinamento anche dei 43 sportelli *retail* e 5 centri-imprese della ex-Banca INTESA.

In autunno – nell'ambito del "Progetto Romagna" – verrà completato il processo di integrazione delle reti distributive tramite la cessione a Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.P.A. (Cariromagna) di 14 filiali *retail* e 1 filiale imprese Carisbo e l'acquisizione dalla stessa Cariromagna di 9 filiali *retail*.

Dal 29 gennaio è stato chiamato a dirigere la Banca Giuseppe Feliziani, già Direttore dell'Area Toscana di Sanpaolo IMI.

Le linee di azione della nuova direzione vanno nel senso di un potenziamento della "relazione" con il territorio e della capacità di stare sul mercato (sia *Retail & Private* sia *Imprese*) con l'intento non solo di ridurre il *gap* di *retention* ma anche di recuperare la frattura evidenziatasi negli anni recenti tra il sistema bancario – in generale – e la clientela.

Nel quadro di una nuova stabilità strategica, la Banca si dà l'ambizioso obiettivo di dimostrare che è possibile perseguire contemporaneamente l'aumento del numero dei clienti e l'aumento dei ricavi.

Le prime risultanze sembrano andare in questo senso, con positivi riscontri nei primi due mesi dell'anno, che vedono, nel Mercato R&P, un flusso netto di clientela *retail* di oltre 630 unità, circa 50 milioni di nuove attività finanziarie, oltre 100 milioni di nuovo flusso di risparmio gestito e oltre 95 milioni di erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine (mutui e crediti personali).

Nell'ambito della clientela *Imprese*, l'obiettivo primario è quello di incrementare il portafoglio crediti attuando nel contempo una maggiore diversificazione dello stesso, diluendo l'attuale concentrazione nel settore immobiliare verso forme di utilizzo più legate al settore produttivo (credito industriale).

Nei primi due mesi del 2007 si riscontano oltre 80 milioni di nuove erogazioni e quasi 50 milioni di incremento di impieghi a breve termine.

## Il patrimonio della Società

Il Patrimonio netto della società passa da € 830,8 milioni al 31/12/2005 a 802,9 al 31/12/2006, con un decremento complessivo di 27,9 milioni.

Come più dettagliatamente evidenziato in Nota Integrativa (alla Parte B - Sezione 14), le variazioni delle poste patrimoniali sono dovute prevalentemente alle operazioni di scissione parziale ed all'aumento gratuito di Capitale Sociale deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2005, oltre che a:

- l'assegnazione dei dividendi 2005 (€ -100,9 milioni);
- il computo dell'utile del 2006 (€ +59,2 milioni);
- la rilevazione di utili attuariali (€ +5,4 milioni);
- gli incrementi da valutazione del portafoglio disponibile per la vendita (€ +1,8 milioni).

Il patrimonio della società, beneficiando dei citati aumenti per le operazioni di scissione/cessione sportelli, della rilevazione di utili attuariali e di positive valutazioni del portafoglio AFS, al netto dell'utile di periodo, passa da € 729,2 milioni a € 743,7 milioni (penalizzando così il calcolo del ROE dell'esercizio 2006 rispetto all'anno prece-

dente, pur in presenza di utili netti normalizzati sostanzialmente allineati).

### Evoluzione del patrimonio

(€/migliaia)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2005</b> (1)	<b>830.816</b>
<b>Decrementi</b>	<b>129.101</b>
- Dividendi	100.890
- Riserva sovrapprezzi emissione	9.273
- Riserva straordinaria	6.569
- Riserve da valutazione	12.369
<b>Incrementi</b>	<b>101.169</b>
- Capitale sociale	16.930
- Riserva legale	3.386
- Riserva sovrapprezzi emissione	833
- Riserve di Utili	6.569
- Riserve da valutazione	7.229
- Altre riserve	6.991
- Utile netto del periodo	59.230
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2006</b>	<b>802.884</b>

(1) A seguito della diversa modalità di rilevazione in bilancio degli utili/perdite attuariali relativi alle passività per benefici definiti a favore dei dipendenti, i dati relativi al 31/12/2005 sono stati adattati per renderli comparabili con quelli al 31/12/2006. In particolare è stato oggetto di modifica la voce riserve da valutazione (-7.177).

# Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

## Approvazione del Bilancio 2006

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2006, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

## Ripartizione dell'utile netto d'esercizio

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, a valere sull'utile netto 2006 quantificato in € 59.229.656,45, in base alle norme di legge e di statuto, si propone la seguente ripartizione:

- alle n.58.693.000 Azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 1,00	€	58.693.000
- alla Riserva Straordinaria	€	536.656

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa che non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulta già allineata al 20% del Capitale sociale.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 19 aprile 2007.

## Patrimonio della società

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società, dopo la proposta di assegnazione dell'utile, assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€	586.930.000
- Riserva legale	€	117.386.000
- Riserva sovrapprezzo azioni	€	12.569.383
- Riserva straordinaria	€	615.399
- Riserva disponibile per acquisto azioni della Controllante	€	6.800.000
- Riserva da valutazione	€	19.888.699
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>744.189.482</b>

Dettagli sui ratios patrimoniali sono riportati in Nota Integrativa – Parte F - Informazioni sul patrimonio

# Prospetti contabili

---

---

STATO PATRIMONIALE

---

CONTO ECONOMICO

---

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA  
PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

---

RENDICONTO FINANZIARIO

---





## Stato patrimoniale

(Euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	62.139.872	54.782.419
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.541.385	41.925.585
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.936.125	14.872.375
60. Crediti verso banche	809.519.606	1.081.895.508
70. Crediti verso clientela	8.933.551.885	8.586.680.971
80. Derivati di copertura	6.770.903	21.433.312
100. Partecipazioni	1.606.941	1.606.941
110. Attività materiali	167.397.002	172.214.342
120. Attività immateriali di cui: avviamento	3.450.000 3.450.000	307.087
130. Attività fiscali:	74.929.876	60.104.129
a) correnti	9.132.463	2.963.228
b) anticipate	65.797.413	57.140.901
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150. Altre attività	226.976.467	230.210.483
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.346.820.062</b>	<b>10.266.033.152</b>

(Euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	3.310.828.246	3.108.874.252
20. Debiti verso clientela	4.345.437.425	4.099.267.814
30. Titoli in circolazione	1.308.261.533	1.640.980.505
40. Passività finanziarie di negoziazione	41.577.769	40.628.729
60. Derivati di copertura	14.079.550	6.561.315
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.064.591)	(986.773)
80. Passività fiscali:	12.887.336	8.133.915
b) differite	12.887.336	8.133.915
100. Altre passività	422.596.011	447.507.535
110. Trattamento di fine rapporto del personale	45.969.475	46.522.712
120. Fondi per rischi e oneri:	46.364.826	37.727.089
a) quiescenza e obblighi simili	860.297	5.940.000
b) altri fondi	45.504.529	31.787.089
130. Riserve da valutazione	19.888.699	24.837.316
160. Riserve	124.264.743	113.319.754
170. Sovrapprezzi di emissione	12.569.384	21.010.000
180. Capitale	586.930.000	570.000.000
200. Utile d'esercizio	59.229.656	101.648.989
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>10.346.820.062</b>	<b>10.266.033.152</b>

## Conto economico

(Euro)

Voci	esercizio 2006	esercizio 2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	447.294.522	420.593.088
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(199.936.865)	(169.705.447)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>247.357.657</b>	<b>250.887.641</b>
40. Commissioni attive	133.226.165	135.655.571
50. Commissioni passive	(8.371.585)	(8.763.014)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>124.854.580</b>	<b>126.892.557</b>
70. Dividendi e proventi simili	3.068.437	2.970.675
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.884.486	9.346.241
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(91.191)	38.749
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.201.007	350.112
a) crediti	1.774.225	60.186
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.770)	(23.856)
d) passività finanziarie	457.552	313.782
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>387.274.976</b>	<b>390.485.975</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.594.794)	(53.605.883)
a) crediti	(43.648.135)	(49.900.538)
d) altre operazioni finanziarie	2.053.341	(3.705.345)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>345.680.182</b>	<b>336.880.092</b>
150. Spese amministrative:	(230.447.310)	(203.564.930)
a) spese per il personale	(142.283.300)	(118.781.225)
b) altre spese amministrative	(88.164.010)	(84.783.705)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	124.293	(1.703.697)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.360.002)	(7.612.988)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(307.087)	(307.087)
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.295.810	4.290.906
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(235.694.296)</b>	<b>(208.897.796)</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni		(1)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	265.598	43.508.695
<b>250. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>110.251.484</b>	<b>171.490.990</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(51.021.828)	(69.842.001)
<b>270. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>59.229.656</b>	<b>101.648.989</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>59.229.656</b>	<b>101.648.989</b>

## Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2006

(€/migliaia)

Voci/Valori	2006	2005
<b>A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	1.806	1.000
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.567	1.055
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	1.546	1.055
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	21	0
copertura flussi finanziari	239	-55
3. Differenze cambio su partecipazioni estere		
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	5.410	0
<b>Totale A</b>	<b>7.216</b>	<b>1.000</b>
<b>B. Utile netto rilevato nel conto economico</b>	<b>59.230</b>	<b>101.649</b>
<b>C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)</b>	<b>66.446</b>	<b>102.649</b>
<b>D. Effetti del cambiamento dei principi contabili</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo	0	0
2. Riserve da valutazione:	0	-141
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
copertura flussi finanziari	0	-141
3. Riserve di utili	0	-3.820
4. Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	0	-7.177
<b>Totale D</b>	<b>0</b>	<b>-11.138</b>
<b>E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)</b>	<b>66.446</b>	<b>91.511</b>

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	570.000.000		570.000.000				16.930.000							586.930.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	21.010.000		21.010.000			(8.440.616)								12.569.384
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	(680.246)		(680.246)	758.989		0								78.743
b) altre	114.000.000		114.000.000			10.186.000								124.186.000
<b>Riserve da valutazione:</b>														
a) disponibili per la vendita	1.055.337		1.055.337			1.567.961								2.623.298
b) copertura flussi finanziari	(196.028)		(196.028)			238.059								42.031
c) altre:	23.978.007		23.978.007			(6.754.637)								17.223.370
<i>Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo</i>	12.366.459		12.366.459			(12.366.459)								0
<i>Riserva di Rivalutazione art. 13 L. 342/2000</i>	18.788.622		18.788.622			191.075								18.979.697
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>	(7.177.074)		(7.177.074)			5.420.747								(1.756.327)
Strumenti di capitale														0
Azioni proprie														0
Utile (Perdita) di esercizio	101.648.989		101.648.989	(758.989)	(100.890.000)								59.229.656	59.229.656
<b>Patrimonio netto</b>	<b>830.816.059</b>	<b>0</b>	<b>830.816.059</b>	<b>0</b>	<b>(100.890.000)</b>	<b>(3.203.233)</b>	<b>16.930.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.229.656</b>	<b>802.882.482</b>

Si precisa che le colonne "Variazioni di riserve" e "Emissione nuove azioni" comprendono, tra l'altro, l'effetto delle operazioni di scissione sportelli.

(Euro)

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	570.000.000		570.000.000											570.000.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	135.010.000		135.010.000			(114.000.000)								21.010.000
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	2.555.803	(3.820.353)	(1.264.550)	584.304										(680.246)
b) altre	0		0			114.000.000								114.000.000
<b>Riserve da valutazione:</b>														
a) disponibili per la vendita	0	442	442			1.054.895								1.055.337
b) copertura flussi finanziari	0	(141.052)	(141.052)			(54.976)								(196.028)
c) altre:	31.155.081	994.459	32.149.540			(8.171.533)								23.978.007
<i>Riserva da valutaz.immob.mater. al F.V in alternativa al costo</i>	12.366.459		12.366.459											12.366.459
<i>Riserva di Rivalutazione art. 13 L. 342/2000</i>	18.788.622		18.788.622											18.788.622
<i>Utili/perdite attuariali sui fondi del personale</i>		994.459	994.459			(8.171.533)								(7.177.074)
Strumenti di capitale														0
Azioni proprie														0
Utile (Perdita) di esercizio	45.044.304		45.044.304	(584.304)	(44.460.000)								101.648.989	101.648.989
<b>Patrimonio netto</b>	<b>783.765.188</b>	<b>(2.966.504)</b>	<b>780.798.684</b>	<b>0</b>	<b>(44.460.000)</b>	<b>(7.171.614)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>101.648.989</b>	<b>830.816.059</b>

# Rendiconto finanziario

(Euro)

METODO INDIRETTO	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>182.625.691</b>	<b>149.199.287</b>
- risultato d'esercizio	59.229.656	101.648.989
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(1.329.384)	(9.346.241)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	91.191	(38.749)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	61.431.782	66.784.806
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.667.089	7.920.075
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	19.572.494	(5.662.076)
- imposte e tasse non liquidate	38.429.468	31.751.289
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(2.466.605)	(43.858.806)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(135.699.652)</b>	<b>823.489.460</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(286.416)	32.122.346
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	103.357	(2.536.994)
- crediti verso banche: a vista	473.617.082	(477.564.007)
- crediti verso banche: altri crediti	(201.241.180)	88.743.106
- crediti verso clientela	(408.581.812)	988.571.843
- altre attività	689.317	194.153.166
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>60.548.478</b>	<b>(974.454.601)</b>
- debiti verso banche: a vista	(333.579.245)	261.352.668
- debiti verso banche: altri debiti	535.533.239	341.369.096
- debiti verso clientela	246.169.611	(422.333.012)
- titoli in circolazione	(332.261.420)	(904.082.798)
- passività finanziarie di negoziazione	949.040	(20.564.952)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(56.262.747)	(230.195.603)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>107.474.517</b>	<b>(1.765.854)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>38.604.645</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		38.604.645
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(5.727.064)</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.277.064)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda	(3.450.000)	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(5.727.064)</b>	<b>38.604.645</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	16.930.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(111.320.000)	(44.460.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(94.390.000)</b>	<b>(44.460.000)</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)</b>	<b>7.357.453</b>	<b>(7.621.209)</b>

## RICONCILIAZIONE

(Euro)

Voci di Bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.782.419	62.403.628
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.357.453	(7.621.209)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	62.139.872	54.782.419

Ai sensi dello IAS 7, paragrafo 40, richiamato dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005, si precisa quanto segue: la Banca ha acquisito dalla ex Banca Popolare dell'Adriatico un ramo d'azienda costituito da tre punti operativi detenuti in Emilia, pagando un avviamento pari a € 3.450 migliaia; il ramo d'azienda è stato valutato in condizioni di normale funzionamento e poiché la situazione patrimoniale di riferimento, al 30 novembre 2005, risultava bilanciata, l'avviamento coincide con il capitale economico dello stesso.



# Nota Integrativa

---





# Parte A – Politiche contabili

## A.1 – PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi e oneri rilevati in bilancio, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”) e Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio è redatto in unità di euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell’entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d’Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio è redatto con l’applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e dagli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea nonché in aderenza con le osservazioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Si evidenzia che la Banca, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2005, ha redatto la Nota Integrativa applicando le disposizioni transitorie collegate alla prima emanazione della circolare 262 da parte della Banca d’Italia. Le citate disposizioni hanno concesso delle deroghe alla compilazione di alcune tabelle della parte B di Nota Integrativa e la possibilità di fornire le informazioni quantitative previste dalla parte E con modalità diverse rispetto a quelle indicate nella predetta circolare. Pertanto, alcune tabelle della presente Nota Integrativa conterranno dati non confrontati con quelli del precedente esercizio in quanto non forniti o forniti con modalità non omogenea.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l’informativa ivi espresse.

Peraltro, si segnala che in data 1 gennaio 2007 ha avuto decorrenza giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con modifica della denominazione sociale in Intesa Sanpaolo S.p.A.. Di conseguenza la Società

è entrata a far parte di un nuovo e più ampio gruppo bancario con l'esigenza di adottare, per il corrente 2007, le regole eventualmente diverse, specifiche del nuovo gruppo bancario.

#### Sezione 4 – Altri aspetti

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto "metodo del corridoio" o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 2006 la Banca ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del citato metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Tale scelta, operata per coerenza con analoga opzione esercitata dalla Capogruppo nel suo bilancio 2005, ha comportato, in base all'applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi di apertura e chiusura del passato esercizio per le voci interessate. Di tali rettifiche sarà data opportuna evidenza in successivi punti della nota integrativa. Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2006 risultano quindi portati, rispettivamente, ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

#### Revisione del bilancio

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella voce rientrano:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. lo strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli utili e le perdite realizzati sia dalla cessione o dal rimborso, sia dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie di negoziazione sono rilevate nella voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti (classificati *loans and receivable*), attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione o valutate al *fair value*. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

### 4 – Crediti verso banche - crediti verso clientela

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito acquisiti in sottoscrizione o collocamento, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione, o nel caso di titoli, alla data di regolamento sulla base del *fair value* che corrisponde al corrispettivo erogato, o prezzo di sottoscrizione, inclusivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili fin dalla origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dai rimborsi del capitale, dalle rettifiche/riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra il valore originario e quello a scadenza, riconducibile alle tipologie di costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo (TIR) è il tasso che rende pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale e interessi, al costo ammortizzato iniziale per i crediti a tasso fisso ed al costo ammortizzato residuo, a ciascuna data di riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene adottato per i crediti a breve termine, senza scadenza definitiva o a revoca, in quanto l'effetto della logica dell'attualizzazione risulta trascurabile o inapplicabile.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;
- le esposizioni "*in bonis*": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti "*in bonis*" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
  - a. segmenti di clientela;
  - b. settori economici di attività;
  - c. localizzazione geografica.
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

## 5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di *fair value*, contratti derivati di copertura).

## 6 – Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

### Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

### Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

## 7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società nelle quali la banca detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.



Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso della banca e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Sono considerate collegate le società nelle quali la banca detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. Al momento della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

## 8 – Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese successive all'acquisto sono rilevate nel conto economico.

Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzati i beni artistici iscritti tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dai beni artistici, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Se esiste qualche segnale in base al quale si possa ritenere che un'attività abbia subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore comunque nei limiti della precedente rettifica e tale che il valore dell'attività non superi quello che la stessa avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza delle citate perdite.



Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della distruzione o quando il bene è precedentemente ritirato dall'uso o dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

## 9 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software acquisito da terzi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

Le attività immateriali acquisite da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 10 – Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Criteri analoghi valgono per le passività associate ad attività in via di dismissione.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di cessione. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

## 11 – Fiscalità corrente e differita

Il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana è esposto per sbilancio alla voce 130 dell'attivo o alla voce 80 del passivo quali Attività o Passività fiscali correnti. In particolare, tali poste accol-

gono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì eventuali crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio e sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Con riferimento alle attività e passività fiscali relative ad imposte sul reddito, tenuto conto dell'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e limitatamente all'I.R.E.S, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce 150 dell'attivo "Altre Attività" e alla voce 100 del passivo "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (come nel caso di valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono state trasferite tra le "imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico".

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

## 12 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

## Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita quale risultante dai conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

## Altri fondi

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160 "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

### 13 – Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

### 14 – Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

### 15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

Non sono state rilevate, infatti, fattispecie valutate al *fair value*, con imputazione del risultato delle valutazioni nel conto economico, diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività oggetto di copertura di *fair value*, contratti derivati di copertura).

### 16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

## 17 – Altre informazioni

### Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

### Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

## Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

## PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del *range* di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel *credit spread* dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.



## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	62.140	54.782
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>62.140</b>	<b>54.782</b>

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20****2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
(€/migliaia)				
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito		2.549	68	2.572
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito		2.549	68	2.572
2. Titoli di capitale		103		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale A</b>	-	<b>2.652</b>	<b>68</b>	<b>2.572</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	40.779	-	39.285
1.1 di negoziazione		37.053		35.574
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		3.726		3.711
2. Derivati creditizi	-	110	-	-
2.1 di negoziazione		110		
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>	-	<b>40.889</b>	-	<b>39.285</b>
<b>Totale (A + B)</b>	-	<b>43.541</b>	<b>68</b>	<b>41.857</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.549</b>	<b>2.640</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2.549	2.640
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>103</b>	<b>-</b>
a) Banche		
b) Altri emittenti:	103	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	103	
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	<b>2.652</b>	<b>2.640</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	14.409	13.410
b) Clientela	26.480	25.875
<b>Totale B</b>	<b>40.889</b>	<b>39.285</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>43.541</b>	<b>41.925</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)	
						Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati						-	
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>15.641</b>	<b>21.412</b>	<b>3.726</b>			<b>40.779</b>	<b>39.285</b>
• Con scambio di capitale	-	19.259	-	-	-	19.259	20.797
- Opzioni acquistate		17.934				17.934	19.736
- Altri derivati		1.325				1.325	1.061
• Senza scambio di capitale	15.641	2.153	3.726	-	-	21.520	18.488
- Opzioni acquistate	690	2.153	3.726			6.569	4.217
- Altri derivati	14.951					14.951	14.271
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	<b>110</b>	-	<b>110</b>	-
• Con scambio di capitale				110		110	
• Senza scambio di capitale						-	-
<b>Totale B</b>	<b>15.641</b>	<b>21.412</b>	<b>3.726</b>	<b>110</b>	-	<b>40.889</b>	<b>39.285</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>15.641</b>	<b>21.412</b>	<b>3.726</b>	<b>110</b>	-	<b>40.889</b>	<b>39.285</b>

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	(€/migliaia) Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.640</b>				<b>2.640</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>644.157</b>	<b>2.060</b>	-	-	<b>646.217</b>
B1. Acquisti	642.834	2.026			644.860
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3. Altre variazioni	1.323	34			1.357
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>644.248</b>	<b>1.957</b>	-	-	<b>646.205</b>
C1. Vendite	644.188	1.957			646.145
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	29				29
C4. Altre variazioni	31				31
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.549</b>	<b>103</b>	-	-	<b>2.652</b>

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:

- all'utile di negoziazione (€ 1.333 migliaia)
- all'utile su cambi (€ 3 migliaia)
- ai ratei cedolari di fine periodo (€ 21 migliaia).

Il totale delle "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:

- alle perdite di negoziazione (€ 12 migliaia)
- alle perdite su cambi (€ 3 migliaia)
- ai ratei cedolari di inizio periodo (€ 16 migliaia).

### SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*".

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	8.349	-	8.437	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	8.349		8.437	
2. Titoli di capitale	4.993	3.594	3.157	3.278
2.1 Valutati al fair value	4.993	1.984	3.157	1.456
2.2 Valutati al costo	-	1.610	-	1.822
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale</b>	<b>13.342</b>	<b>3.594</b>	<b>11.594</b>	<b>3.278</b>

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie.

I titoli di capitale detenuti dalla banca e quotati in mercati attivi sono rappresentati dalle Azioni Parmalat S.p.A. ord., acquisite a seguito dell'adesione al "Concordato Parmalat".

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla Banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

(Euro)

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Valutati al fair value</b>				
B. Group S.p.A. - Bologna	26.167.500	5,556%	1.453.750	1.649.000
Evoluzione '94 S.p.A. - Milano	8.414.826	2,551%	214.622	334.727
Parmalat S.p.A. – Collecchio (PR)	1.641.527.456	0,093%	1.532.791	4.993.067
<b>Totale Titoli di capitale valutati al Fair value</b>				<b>6.976.794</b>
<b>Valutati al costo</b>				
Banca d'Italia – Roma	156.000	6,201%	9.673	9.607
Banque Galliere s.a. (in liquidazione) – Parigi	6.075.000	17,500%	1.063.125	0
C.A.A.B. – Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a. – Bologna	51.941.871	1,094%	568.260	558.928
Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. – Bologna	600	4,167%	25	25
Centro Commerciale Pescaraola Ca' Bianca S.c.r.l. – Bologna	1.033	10,000%	103	103
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	10,599%	158.913	201.961
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Coop.Costruz.Risanamento Case Lavoratori di Bologna S.c.r.l. – Bologna	228.421	0,045%	103	103
CORMANO S.r.l. – Olgiate Olona (VA)	25.800	6,399%	1.651	0
E.R.V.E.T. S.p.A. – Bologna	10.225.154	1,897%	193.964	239.255
Ente Nazionale delle Sementi Elette – Milano	34.071 (*)	7,848%	2.674	1.549
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Interporto di Bologna S.p.A. – Bologna	13.743.928	4,104%	564.047	575.973
NOMISMA – Società di Studi Economici S.p.A. – Bologna	5.345.328	0,346%	18.500	17.066
SO.SE.TEC S.r.l. – Bologna	10.200	10,000%	1.020	0
Visa Europe Ltd – Londra	150.000	0,007%	10	0
<b>Totale Titoli di capitale valutati al costo</b>				<b>1.610.344</b>
<b>Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale</b>				<b>8.587.138</b>

(\*) Trattasi di fondo di dotazione

Relativamente ai titoli di capitale valutati al Fair value, si riporta di seguito il dettaglio della riserva positiva di valutazione in essere (al netto della riserva per fiscalità differita pari a complessivi € 1.149 migliaia): B.Group SpA € 191 migliaia, Evoluzione '94 SpA € 119 migliaia, Parmalat SpA € 2.318 migliaia.



**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.349</b>	<b>8.437</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.349	8.437
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>8.587</b>	<b>6.435</b>
a) Banche	10	10
b) Altri emittenti:	8.577	6.425
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.984	1.668
- imprese non finanziarie	6.591	4.755
- altri	2	2
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>16.936</b>	<b>14.872</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

“ 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte”, e

“ 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica”.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(€/migliaia)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.437</b>	<b>6.435</b>			<b>14.872</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.264</b>	<b>2.364</b>	-	-	<b>11.628</b>
B1. Acquisti	9.111	-			9.111
B2. Variazioni positive di fair value	14	2.152			2.166
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			
- imputate al patrimonio netto		-			
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			
B5. Altre variazioni	139	212			351
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.352</b>	<b>212</b>	-	-	<b>9.564</b>
C1. Vendite	9.193	-			9.193
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value		-			-
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		-			
- imputate al patrimonio netto		-			
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	159	212			371
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.349</b>	<b>8.587</b>	-	-	<b>16.936</b>

#### Titoli di debito

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile su titoli (€ 1 migliaia)
- ai ratei cedolari di fine periodo (€ 138 migliaia)

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- al costo ammortizzato (€ 41 migliaia)
- ai ratei cedolari e agli scarti di inizio periodo (€ 118 migliaia).

#### Titoli di capitale

Relativamente all'interessenza in Evoluzione '94 S.p.A, è stato cambiato il criterio di valutazione (da costo a fair value); il relativo passaggio di categoria (pur all'interno dello stesso portafoglio) è stato indicato contestualmente tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione (€ 212 migliaia).

Le variazioni positive di Fair value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di B.Group S.p.A. (€ 193 migliaia), Evoluzione '94 S.p.A. (€ 123 migliaia) e Parmalat S.p.A. (€ 1.836 migliaia).

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad eseguire il versamento dei decimi (€ 20) relativo all'aumento di capitale sociale di Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l., realizzato mediante l'aumento del valore nominale unitario delle quote da € 5 a € 25.

## **SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

## 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>809.521</b>	<b>1.081.896</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	32.215	505.470
2. Depositi vincolati	92.415	133.284
3. Altri finanziamenti:	684.891	443.142
3.1 Pronti contro termine attivi	665.204	432.499
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	19.687	10.643
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>809.521</b>	<b>1.081.896</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>809.425</b>	<b>1.081.891</b>

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2006 ammonta a € 74.378 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria"

**SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	1.600.200	1.889.782
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	5.262.216	5.152.694
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	80.814	45.512
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring	4.885	
7. Altre operazioni	1.622.880	1.163.210
8. Titoli di debito	46.981	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	46.981	
9. Attività deteriorate	315.575	335.483
10. Attività cedute e non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>8.933.551</b>	<b>8.586.681</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>9.030.077</b>	<b>8.685.593</b>

Tra le "Altre operazioni" le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a "Altre sovvenzioni non in c/c" per 611.539 migliaia di euro, "Finanziamenti ed anticipi all'esportazione" per 328.940 migliaia di euro, "Anticipo su effetti e documenti s.b.f." per 240.342 migliaia di euro e "Cessione di credito pro soluto" per 167.928 migliaia di euro.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>46.981</b>	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri emittenti	46.981	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	46.981	
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>8.570.995</b>	<b>8.251.198</b>
a) Governi	33.400	17.825
b) Altri Enti pubblici	465.194	610.432
c) Altri soggetti	8.072.401	7.622.941
- imprese non finanziarie	5.801.209	5.564.101
- imprese finanziarie	245.080	179.377
- assicurazioni	806	1
- altri	2.025.306	1.879.462
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>315.575</b>	<b>335.483</b>
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	300	319
c) Altri soggetti	315.275	335.164
- imprese non finanziarie	245.876	261.545
- imprese finanziarie	10.878	12.660
- assicurazioni		
- altri	58.521	60.959
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>8.933.551</b>	<b>8.586.681</b>

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	121.137	61.027
a) rischio di tasso di interesse	121.137	61.027
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>121.137</b>	<b>61.027</b>

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, "7.4 Locazione finanziaria"

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

## 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2006
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	6.771	-	-	-	-	6.771
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	6.771	-	-	-	-	6.771
- Opzioni acquistate	317					317
- Altri derivati	6.454					6.454
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	6.771	-	-	-	-	6.771
<b>Totale (A + B) 31/12/2006</b>	6.771	-	-	-	-	6.771
<b>Totale (A + B) 31/12/2005</b>	21.433					21.433

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica		Più rischi		Specifica	Generica
			Rischio di credito	Rischio di prezzo				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	1.123				x	x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x				x	x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
<b>Totale attività</b>	<b>1.123</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	4.776				x	x	263	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	609	x	
<b>Totale passività</b>	<b>4.776</b>	-	-	-	-	<b>609</b>	<b>263</b>	-



## **SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

## SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota % di partecipazione	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione)	Via Farini, 22 - 40124 Bologna	93,475%	
2. Immobiliare Nettuno S.p.A.	Via Farini, 22 - 40124 Bologna	100,000%	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Relativamente alle due imprese controllate in via esclusiva, si segnala che la percentuale di disponibilità voti della Banca equivale alla quota di partecipazione detenuta e che non vi sono diritti di voto potenziali.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	(€/migliaia)
						Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Emil Europe '92 S.r.l. - (in liquidazione)	18.963	1.049	-1.451	893	398	
2. Immobiliare Nettuno S.p.A.	757	53	-27	696	1.209	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

Le imprese controllate in via esclusiva non sono quotate.

I dati relativi al totale attivo, ai ricavi totali, all'utile (perdita) e al patrimonio netto sono tratti dai bilanci al 31/12/2006.

Per Immobiliare Nettuno S.p.A., il maggiore valore di bilancio rispetto al patrimonio netto è giustificato dalle plusvalenze implicite nei due immobili detenuti dalla Società. Negli esercizi precedenti sono già state eseguite delle rettifiche di valore per allineare il valore di bilancio al valore economico della Società.

Relativamente a Emil Europe '92, società già da tempo posta in liquidazione, non sono previste nuove iniziative imprenditoriali e si deve dar corso solamente alla vendita dei beni edificati ed ultimati.

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.607</b>	<b>1.607</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C4. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.607</b>	<b>1.607</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>9.732</b>	<b>9.732</b>

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle rettifiche da deterioramento effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle due partecipazioni ancora in portafoglio: € 4.427 migliaia su Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione) e € 5.305 migliaia su Immobiliare Nettuno S.p.A.

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

La Banca non ha alcun impegno in essere nei confronti delle due società controllate.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e pertanto non sussistono impegni.

**10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Come già segnalato, la Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole e pertanto non sussistono impegni.

**SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

*Tasso di ammortamento utilizzato*

Attività/Valori	Aliquota
<b>Immobili</b>	
• Terreni	0%
• Fabbricati	3,75%
<b>Mobili e impianti</b>	
• Mobili	
- beni artistici	0%
- mobili e macchine ordinarie	12%
- arredamenti e allestimenti	15%
• Impianti elettronici	20%
• Altre	
- impianti allarme e ripresa	30%
- diversi	da 15% a 25%

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Si riportano le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sulle attività materiali presenti in azienda alla data di riferimento, nel dettaglio:

- immobili
  - Legge 19/12/1973 n. 823    1.391    migliaia di euro;
  - Legge 02/12/1975 n. 576    1.459    migliaia di euro;
  - Legge 19/03/1983 n. 72    26.428    migliaia di euro;
  - Legge 30/07/1990 n. 218    77.846    migliaia di euro;
  - Legge 29/12/1990 n. 408    5.701    migliaia di euro;
  - Legge 30/12/1991 n. 413    21.613    migliaia di euro;
  - Legge 21/11/2000 n. 342    20.610    migliaia di euro;
  - First Time Adoption IAS    16.250    migliaia di euro;
- beni artistici
  - First Time Adoption IAS    1.853    migliaia di euro.

**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

(€/migliaia)

Attività/ Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>104.577</b>	<b>109.041</b>
a) terreni	47.511	47.354
b) fabbricati	51.008	55.448
c) mobili	4.623	4.794
d) impianti elettronici	32	322
e) altri	1.403	1.123
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>8.069</b>	<b>7.279</b>
a) terreni	2.399	2.250
b) fabbricati	5.670	5.029
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
<b>Totale A</b>	<b>112.646</b>	<b>116.320</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>54.750</b>	<b>55.893</b>
a) terreni	51.223	52.410
b) fabbricati	3.527	3.483
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>	<b>54.750</b>	<b>55.893</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>167.396</b>	<b>172.213</b>

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, "11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate".

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	(€/migliaia) Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>34.472</b>	<b>137.298</b>	<b>17.888</b>	<b>16.213</b>	<b>7.529</b>	<b>213.400</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.132	76.821	13.094	15.891	6.406	97.080
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>49.604</b>	<b>60.477</b>	<b>4.794</b>	<b>322</b>	<b>1.123</b>	<b>116.320</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>691</b>	<b>1.966</b>	<b>973</b>	<b>32</b>	<b>834</b>	<b>4.496</b>
B.1 Acquisti	445	1.562	940	29	828	3.804
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		198				198
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	246	8				254
B.7 Altre variazioni		198	33	3	6	240
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>385</b>	<b>5.765</b>	<b>1.144</b>	<b>322</b>	<b>554</b>	<b>8.170</b>
C.1 Vendite	120	360			1	481
C.2 Ammortamenti		5.136	1.144	322	553	7.155
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	206	269				475
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	206	269				475
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	59					59
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>49.910</b>	<b>56.678</b>	<b>4.623</b>	<b>32</b>	<b>1.403</b>	<b>112.646</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.288	81.773	14.451	16.383	7.207	104.526
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>34.622</b>	<b>138.451</b>	<b>19.074</b>	<b>16.415</b>	<b>8.610</b>	<b>217.172</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni, evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS ai beni della specie presenti in azienda alla data di riferimento. La variazione intervenuta tra l'ammontare iniziale (A.1) e quello finale (D.1) è determinata dalla movimentazione dei beni nel corso dell'esercizio, in particolare dai cambi di destinazione da/a immobili detenuti a scopo di investimento e dagli immobili dismessi per cessione.

La composizione della riga B.7 "Aumenti – Altre variazioni" deriva da:

- beni pervenuti per effetto del riordino territoriale degli sportelli delle banche rete del gruppo, nel dettaglio:
  - mobili € 33 migliaia;
  - impianti elettronici € 3 migliaia;
  - altre attività € 5 migliaia;

- utili da cessione di beni, nel dettaglio:
  - fabbricati € 198 migliaia;
  - altre attività € 1 migliaia.

La composizione della riga C.7 “Diminuzioni – Altre variazioni” deriva da:

- perdite da cessione di beni, nel dettaglio:
  - terreni € 59 migliaia.

Nella tavola 11.3 sono comprese anche le attività materiali, nella fattispecie immobili, acquistate in locazione finanziaria. Nella successiva tabella sono esposte le variazioni annue relative agli immobili, suddivisi in terreni e fabbricati, con il dettaglio dei valori relativi ai beni in leasing.

(€/migliaia)

	Terreni	Terreni in leasing	Totale terreni	Fabbricati	Fabbricati in leasing	Totale fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>32.222</b>	<b>2.250</b>	<b>34.472</b>	<b>132.048</b>	<b>5.250</b>	<b>137.298</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.132		-15.132	76.600	221	76.821
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>47.354</b>	<b>2.250</b>	<b>49.604</b>	<b>55.448</b>	<b>5.029</b>	<b>60.477</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>542</b>	<b>149</b>	<b>691</b>	<b>1.120</b>	<b>846</b>	<b>1.966</b>
B.1 Acquisti	296	149	445	716	846	1.562
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	198		198
B.3 Riprese di valore			-			-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
B.5 Differenze positive di cambio			-			-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	246		246	8		8
B.7 Altre variazioni			-	198		198
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>385</b>	<b>-</b>	<b>385</b>	<b>5.560</b>	<b>205</b>	<b>5.765</b>
C.1 Vendite	120		120	360		360
C.2 Ammortamenti			-	4.931	205	5.136
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto			-			-
b) conto economico			-			-
C.5 Differenze negative di cambio			-			-
C.6 Trasferimenti a:	206	-	206	269	-	269
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	206		206	269		269
b) attività in via di dismissione			-			-
C.7 Altre variazioni	59		59			-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>47.511</b>	<b>2.399</b>	<b>49.910</b>	<b>51.008</b>	<b>5.670</b>	<b>56.678</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-15.288		-15.288	81.347	426	81.773
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>32.223</b>	<b>2.399</b>	<b>34.622</b>	<b>132.355</b>	<b>6.096</b>	<b>138.451</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>			<b>-</b>			<b>-</b>

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>52.410</b>	<b>3.483</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>321</b>	<b>284</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	206	269
B.7 Altre variazioni	115	15
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.508</b>	<b>240</b>
C.1 Vendite	1.257	27
C.2 Ammortamenti		205
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	246	8
a) immobili ad uso funzionale	246	8
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni	5	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>51.223</b>	<b>3.527</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>84.430</b>	<b>20.475</b>

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

**11.5 Impegni per acquisto di attività materiali**

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.



## SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>x</b>	<b>3.450</b>	<b>x</b>	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	-	-	<b>307</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo	-	-	307	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività			307	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	-	<b>3.450</b>	<b>307</b>	-

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		(€/migliaia)
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>921</b>		<b>921</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				614		614
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>307</b>		<b>307</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.450</b>					<b>3.450</b>
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					
B.3 Riprese di valore	x					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	3.450					3.450
<b>C. Diminuzioni</b>			-	<b>307</b>		<b>307</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				307		307
- Ammortamenti	x			307		307
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	x					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>3.450</b>			-		<b>3.450</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				921		921
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>3.450</b>			<b>921</b>		<b>4.371</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						

L'incremento dell'avviamento è originato, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, dall'acquisizione di sportelli della ex Banca Popolare dell'Adriatico, ora San Paolo Banca dell'Adriatico.

## 12.3 Altre informazioni

Le altre attività immateriali costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 128 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 12.418 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 9.261 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 1.969 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio 2006 eccedono quelle dovute per il medesimo periodo, dando luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'ecedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
  - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2004-2006 e del reddito prospettico derivante dal budget 2007. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevino elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della Banca di produrre reddito;
  - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
  - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico</b>		
- Accantonamenti a fondi del passivo	15.819	11.123
- Rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	38.189	35.956
- Trattamento di Fine Rapporto	374	356
- Leasing	11	11
- Passività finanziarie	4.497	3.818
- Altro	7.390	7.547
<b>Totale imposte anticipate con contropartita di CE</b>	<b>66.280</b>	<b>58.811</b>
<b>2. Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto</b>		
- Cash flow	51	120
- Immobilizzazioni materiali		315
- rilevazione di perdite attuariali	865	3.535
- Altro	-	-
<b>Totale imposte anticipate con contropartita di PN</b>	<b>916</b>	<b>3.970</b>
<b>3. Differenze temporanee tassabili compensate</b>		
- Plusvalenze rateizzate	-1.394	-1.768
- Passività finanziarie		-3.868
- Altro	-4	-4
<b>Totale differenze temporanee tassabili compensate</b>	<b>-1.398</b>	<b>-5.640</b>
<b>Totale</b>	<b>65.798</b>	<b>57.141</b>

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Imposte differite in contropartita del Conto Economico</b>		
- Plusvalenze rateizzate		
- Leasing	180	103
- Passività finanziarie	4.529	
- Immobilizzazioni materiali	6.197	598
- Altro	745	35
<b>Totale imposte differite con contropartita di CE</b>	<b>11.651</b>	<b>736</b>
<b>2. Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto</b>		
- Immobilizzazioni materiali		6.862
- Titoli di capitale classificati available for sale		536
- Altro	1.236	
<b>Totale imposte differite con contropartita di PN</b>	<b>1.236</b>	<b>7.398</b>
<b>Totale</b>	<b>12.887</b>	<b>8.134</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>53.171</b>	<b>55.478</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>31.826</b>	<b>46.181</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24.970	15.144
a) relative a precedenti esercizi	395	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	24.575	15.144
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6.856	31.037
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-20.115</b>	<b>-48.488</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-15.629	-42.832
a) rigiri	-12.618	-42.832
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-3.011	
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-4.486	-5.656
<b>4. Importo finale</b>	<b>64.882</b>	<b>53.171</b>

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 5.640 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 314 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono principalmente alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 9.339 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>735</b>	<b>31</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.324</b>	<b>31.302</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.814	2.310
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	4.814	2.310
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	12.510	28.992
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-6.408</b>	<b>-30.598</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-2.594	-24.958
a) rigiri	-2.594	-24.958
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-3.814	-5.640
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.651</b>	<b>735</b>

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte di variazioni in diminuzione del reddito per componenti valutative su contratti derivati di copertura la cui tassazione risulta rinviata ai sensi dell'articolo 112 del T.U.I.R.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 5.640 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 6.858 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -2.220 migliaia).

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.970</b>	<b>314</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>34.265</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	34.265
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		30.710
c) altre		3.555
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-3.054</b>	<b>-30.609</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.739	-
a) rigiri	-2.739	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-315	-30.609
<b>4. Importo finale</b>	<b>916</b>	<b>3.970</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7.398</b>	<b>7.647</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>700</b>	<b>29.000</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	700	29.000
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		28.464
c) altre	700	536
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-6.862</b>	<b>-29.249</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-528
a) rigiri		-528
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-6.862	-28.721
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.236</b>	<b>7.398</b>

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che hanno comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

In relazione a quanto disposto dallo IAS 8 e alla luce della opzione – prevista dal Regolamento CE n. 1910/2005 di modifica allo IAS 19 ed esercitata in relazione ai piani pensionistici a benefici definiti - che consente di rilevare interamente gli utili e perdite attuariali in contropartita al patrimonio netto, è stato necessario introdurre una rettifica delle “esistenze iniziali” delle tabelle 13.5 e 13.6 relative alle imposte anticipate e differite in contropartita al patrimonio netto per tenere in debito conto l’effetto della relativa fiscalità differita.

In particolare le modifiche comprendono:

- rettifica all’01/01/2005 dell’importo iniziale delle differite tabella 13.6 (€ 490 migliaia);
- rettifica nell’esercizio 2005 dei rigiri punto 3.1 a) tabella 13.6 (€ - 490 migliaia);
- rettifica per caricamento imposte anticipate esercizio 2005, aumenti 2.1 c), tabella 13.5 (€ 3.535 migliaia);
- rettifica all’01/01/2006 dell’importo iniziale delle imposte anticipate tabella 13.5 (€ 3.535 migliaia).

### 13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l’IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l’aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all’IRAP, si tiene conto dell’aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Ai fini IRES l’aliquota fiscale applicata nel presente esercizio non ha subito modifiche rispetto a quelle dell’esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio. Ai fini IRAP l’aliquota corrente è pari a quella ordinaria (4,25%) mentre per i futuri esercizi l’aliquota media di periodo potrebbe risentire, ai sensi delle disposizioni vigenti, sia della prevista maggiorazione di aliquota per la Regione Emilia Romagna sia della eventuale diversa allocazione territoriale dell’impresa.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi futuri capaci di assorbire, tempo per tempo, l’annullamento delle differenze temporanee iscritte. L’impresa non ha subito, nell’esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti.



## **SEZIONE 14 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo".

**SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150****15.1 Altre attività: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione - altre	46.922	72.088
Partite viaggianti	26.763	22.431
Partite debitorie per valuta regolamento	227	-
Assegni e altri valori in cassa	664	508
Partite relative ad operazioni in titoli	186	240
Altre partite	149.580	130.537
Ratei e risconti attivi	2.635	4.406
	<b>226.977</b>	<b>230.210</b>

Le "Partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Tra le "Altre partite" sono compresi i crediti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a € 43.364 migliaia.

# Passivo

## SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>3.310.828</b>	<b>3.108.874</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	29.695	363.129
2.2 Depositi vincolati	3.170.883	2.100.946
2.3 Finanziamenti	109.753	644.729
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	109.753	644.729
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	497	70
<b>Totale</b>	<b>3.310.828</b>	<b>3.108.874</b>
<b>Fair Value</b>	<b>3.310.916</b>	<b>3.108.382</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

- 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)
- 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)
- 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica", e
- 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	3.614.174	3.650.337
2. Depositi vincolati	26.123	
3. Fondi di terzi in amministrazione	3.640	4.224
4. Finanziamenti	678.979	418.792
4.1 locazione finanziaria	7.614	7.033
4.2 altri	671.365	411.759
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi		
6.2 altre		
7 Altri debiti	22.521	25.915
<b>Totale</b>	<b>4.345.437</b>	<b>4.099.268</b>
<b>Fair Value</b>	<b>4.345.437</b>	<b>4.099.269</b>

Al punto 4 sottovoce "4.2 Altri" sono stati ricondotti i pronti contro termine passivi per € 665.074 migliaia a valere su pronti contro termine attivi esposti nella tabella dell'attivo "6.1 Crediti verso banche".

Per omogeneità di confronto si è provveduto ad effettuare analoga riconduzione anche per l'anno 2005.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

- 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati
- 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati, e
- 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica".

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Il valore netto contabile di € 7.614 migliaia è interamente riferito al debito residuo derivante da *leasing* finanziario immobiliare. Il valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali (ammontare dei canoni a scadere come da piani di rimborso, quota capitale e Iva inclusa), di complessivi € 5.606 migliaia, è temporalmente così suddiviso:

- entro 1 anno 449 migliaia di euro;
- tra 1 e 5 anni 1.713 migliaia di euro;
- oltre 5 anni 3.444 migliaia di euro.

I contratti in essere alla fine dell'esercizio sono quattro, tutti con oggetto acquisizione di immobili adibiti ad uso funzionale, nel dettaglio:

- Modena piazza Matteotti 9, decorrenza 18/10/2004 e scadenza 18/10/2019;
- Bologna via S.Stefano angolo via Cartoleria, decorrenza 22/11/2004 e scadenza 22/11/2019;
- Bologna via Zaccherini Alvisi 18/C, decorrenza 24/03/2005 e scadenza 24/03/2020;
- Novellara (RE), piazza Unità d'Italia, decorrenza 18/10/2006 e scadenza 18/10/2021.

## SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

## 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. altri titoli	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.308.262</b>	<b>1.308.775</b>	<b>1.640.981</b>	<b>1.659.839</b>
1. obbligazioni	1.201.540	1.202.053	1.525.005	1.545.183
1.1 strutturate	109.796	109.796	148.355	
1.2 altre	1.091.744	1.092.257	1.376.650	
2. altri titoli	106.722	106.722	115.976	114.656
1.1 strutturate				
1.2 altre	106.722	106.722	115.976	114.656
<b>Totale</b>	<b>1.308.262</b>	<b>1.308.775</b>	<b>1.640.981</b>	<b>1.659.839</b>

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr. tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente pari a € -4.358 migliaia.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a 109.796 migliaia di euro.

L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a 110.365 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

## 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>926.885</b>	<b>1.025.256</b>
a) rischio di tasso di interesse	926.885	1.025.256
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>53.431</b>	<b>58.097</b>
a) rischio di tasso di interesse	53.431	58.097
b) rischio di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>980.316</b>	<b>1.083.353</b>

## SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006				Totale 31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
<b>Totale A</b>	-		-	-	-		-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	-	41.578	-	-	-	40.626	-
1.1 Di negoziazione	X		37.852	X	X		36.926	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		3.726	X	X		3.700	X
2. Derivati creditizi	-		-	-	-		2	-
2.1 Di negoziazione	X			X	X		2	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
<b>Totale B</b>	X		41.578	X	X		40.628	X
<b>Totale (A+B)</b>	X		41.578	X	X		40.628	X

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "Altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

4.2 Dettaglio della voce 20 "Passività finanziarie di negoziazione"-passività subordinate, e

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"-debiti strutturati.

**4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati**

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>16.637</b>	<b>21.215</b>	<b>3.726</b>	-	-	<b>41.578</b>	<b>40.626</b>
• Con scambio di capitale	-	18.596	-	-	-	18.596	21.569
- opzioni emesse		17.469				17.469	19.732
- altri derivati		1.127				1.127	1.837
• Senza scambio di capitale	16.637	2.619	3.726	-	-	22.982	19.057
- opzioni emesse	708	2.619	3.726			7.053	4.218
- altri derivati	15.929					15.929	14.839
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2</b>
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	2
<b>Totale B</b>	<b>16.637</b>	<b>21.215</b>	<b>3.726</b>	-	-	<b>41.578</b>	<b>40.628</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>16.637</b>	<b>21.215</b>	<b>3.726</b>	-	-	<b>41.578</b>	<b>40.628</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.5 "Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue.

## SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".



**SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60**
**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>	14.079	-	-	-	-	14.079
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	14.079	-	-	-	-	14.079
- opzioni emesse						-
- altri derivati	14.079					14.079
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	14.079	-	-	-	-	14.079
<b>Totale (A + B) 31/12/2006</b>	14.079	-	-	-	-	14.079
<b>Totale (A + B) 31/12/2005</b>	6.562					6.562

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi di cassa	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	2.260			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
<b>Totale attività</b>	<b>2.260</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	9.133					x	299	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	2.387	x	
<b>Totale passività</b>	<b>9.133</b>	-	-	-	-	<b>2.387</b>	<b>299</b>	-

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

	<i>(€/migliaia)</i>	
Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		(1.010)
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(4.065)	23
<b>Totale</b>	<b>(4.065)</b>	<b>(987)</b>

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 436.019 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

## **SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le Passività fiscali".

## **SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

Si rinvia alla sezione 14 dell'Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti in via di dismissione e passività associate".

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100****10.1 Altre passività: composizione**

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione - altre	158.506	156.578
Partite relative ad operazioni in titoli	71	4
Somme a disposizione di terzi	75.272	132.551
Partite viaggianti	2.903	4.659
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	10.205	12.183
Somme da erogare al personale	17.847	13.217
Debiti verso l'erario	17.540	14.398
Partite creditorie per valuta di regolamento	1.041	1.011
Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	12.365	14.398
Altre passività	126.846	98.509
	<b>422.596</b>	<b>447.508</b>

Le "partite in corso di lavorazione - altre" e le "Partite viaggianti" derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2006 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 10.205 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

Tra le "Altre passività" sono compresi i debiti verso la controllante per consolidato fiscale, pari a 54.533 migliaia di euro.

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>46.523</b>	<b>42.750</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.489</b>	<b>8.549</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.088	3.606
B.2 Altre variazioni in aumento	401	4.943
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-5.043</b>	<b>-4.776</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-2.404	-4.043
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-2.639	-733
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>45.969</b>	<b>46.523</b>

**11.2 Altre informazioni****11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti**

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>46.523</b>	<b>42.750</b>
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.366	1.871
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
- Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
- Oneri finanziari	1.721	1.735
- Perdite attuariali rilevate	-	4.776
- Perdite attuariali non rilevate	-	-
- Differenze positive di cambio	-	-
- Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	362	-
- Contributi dei partecipanti al piano	-	-
- Utili attuariali rilevati	- 2.476	-
- Utili attuariali non rilevati	-	-
- Differenze negative di cambio	-	-
- Indennità pagate	- 2.403	- 4.042
- Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 50	- 620
- Effetto riduzione del fondo	-	-
- Effetto estinzione del fondo	-	-
- Altre variazioni in aumento	39	167
- Altre variazioni in diminuzione	- 113	- 114
<b>Esistenze finali</b>	<b>45.969</b>	<b>46.523</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/06 è pari al 4,3% mentre al 31/12/05 era pari al 3,7%. Tale tasso corrisponde al rendimento lordo degli zero coupon bonds al 31.12.2006 riferito alla durata media ponderata dell'obbligazione esistente nei confronti dei dipendenti.

#### 11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	45.969	46.523
2 Fair value delle attività a servizio del piano	-	-
<b>A Stato del fondo</b>	<b>- 45.969</b>	<b>- 46.523</b>
<b>Attività iscritte</b>		
<b>Passività iscritte</b>	<b>45.969</b>	<b>46.523</b>

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

#### 11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	(€/migliaia)		
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	45.969	46.523	42.750
Fair value delle attività a servizio del piano	-	-	-
<b>Stato del fondo</b>	<b>- 45.969</b>	<b>- 46.523</b>	<b>- 42.750</b>

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, la situazione di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

**SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120****12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>860</b>	<b>5.940</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>45.504</b>	<b>31.787</b>
2.1 controversie legali	9.002	9.835
2.2 oneri per il personale	30.688	15.671
2.3 altri	5.814	6.281
<b>Totale</b>	<b>46.364</b>	<b>37.727</b>

I fondi di quiescenza aziendali si riferiscono alla quota parte del disavanzo tecnico e degli utili/perdite attuariali relativi alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino.

Per quanto riguarda il Fondo di previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli – Sezione A e relativamente al personale già iscritto al fondo di Previdenza complementare della ex Cassa di Risparmio di Bologna, fondo interno confluito nel Fondo per il personale del Banco di Napoli nel corso del 2004, i risultati della valutazione attuariale hanno evidenziato un avanzo tecnico (€ 3.600 migliaia) che non è stato iscritto tra le poste dell'attivo in conformità a quanto disposto dallo IAS 19 "Benefici a dipendenti".

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" si riferiscono a cause civili per € 2.521 migliaia, revocatorie fallimentari per € 6.410 migliaia e a cause di lavoro per € 71 migliaia;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
  - per € 21.567 mila, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato, di cui € 1.800 mila relativi ad iniziative attivate in esercizi precedenti ed € 19.767 mila connessi agli accordi stipulati con le OO.SS in data 1° dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in € 21.644 mila al suo valore attuale di € 19.767 mila;
  - per € 4.600 mila, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente;
  - per € 2.397 mila, il Piano di Azionariato Diffuso 2007. Tale piano, collegato con il Premio di Produttività, si rivolge a tutti i dipendenti in servizio alla data di avvio, prevede una partecipazione di carattere volontario e comporta l'assegnazione gratuita di azioni della Capogruppo (indisponibili per 3 anni) per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006;
  - per € 2.124 mila, altre obbligazioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare oneri di diversa natura (€ 5.814 mila).



## 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(€/migliaia)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Rinegoziazione mutui agevolati	Reclami clientela	Altri rischi ed oneri	Totale 31/12/2006
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.940</b>	<b>9.835</b>	<b>15.671</b>	<b>980</b>	<b>152</b>	<b>5.149</b>	<b>37.727</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>534</b>	<b>1.267</b>	<b>25.771</b>	<b>32</b>	<b>48</b>	<b>153</b>	<b>27.805</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	534	801	25.586		48	129	27.098
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		277	55	32		24	388
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto							
B4. Altre variazioni in aumento		189	130				319
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-5.614</b>	<b>-2.100</b>	<b>-10.754</b>	<b>-28</b>	<b>-22</b>	<b>-650</b>	<b>-19.168</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio		-1.253	-7.945	-16	-22	-203	-9.439
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-123	-12	-12		-12	-159
C3. Altre variazioni in diminuzione	-5.614	-724	-2.797			-435	-9.570
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>860</b>	<b>9.002</b>	<b>30.688</b>	<b>984</b>	<b>178</b>	<b>4.652</b>	<b>46.364</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

### 12.3.1 Illustrazione dei fondi

#### Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

È un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati e i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio 2004 da parte di Sanpaolo IMI, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti necessari in futuro saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

#### Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A

È un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di Sanpaolo IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni di sportelli sono invece riportati nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Dall'esercizio 2006 esso coincide con il valore attuale del disavanzo tecnico di pertinenza della Banca, determinato secondo la normativa IAS, per effetto dell'abbandono della tecnica del "corridoio" e la conseguente rilevazione degli utili/perdite attuariali direttamente nel patrimonio netto. Tale metodologia ha comportato la rettifica delle "esistenze iniziali" per l'importo di € 3.660 migliaia.

## 12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

(€/migliaia)

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>717.000</b>	<b>727.600</b>	<b>1.110.000</b>	<b>942.400</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.300	1.000	20.400	20.900
Oneri finanziari	29.200	30.600	45.610	42.400
Perdite attuariali rilevate		81.300		143.800
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	25.920			
Contributi dei partecipanti al piano				200
Utili attuariali rilevati	- 18.880		- 69.700	
Indennità pagate	- 123.490	- 131.200	- 40.500	- 39.700
Altre variazioni	36.450	7.700		
<b>Esistenze finali</b>	<b>667.500</b>	<b>717.000</b>	<b>1.065.810</b>	<b>1.110.000</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti di pertinenza della banca è pari a € 72.100 migliaia per il Fondo Banco di Napoli e € 8.350 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi

Tale valore trova rappresentazione nel bilancio della società sulla base delle risultanze esposte alla tabella 12.3.4.

## Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/migliaia)

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) piani non finanziati	0	0	0	0
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0
c) piani finanziati pienamente	667.500	717.000	1.065.810	1.110.000

## 12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

(€/migliaia)

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>674.000</b>	<b>753.600</b>	<b>962.100</b>	<b>929.000</b>
Rendimento atteso	28.110	31.600	40.720	41.800
Perdite attuariali rilevate	-10.040		-6.520	0
Contributi versati dal datore di lavoro	28.450	7.700	300	100
Contributi dei partecipanti al piano				200
Utili attuariali rilevati		12.300		30.800
Indennità pagate	-123.490	-131.200	-40.500	-39.800
Altre variazioni in aumento	33.920			0
<b>Esistenze finali</b>	<b>630.950</b>	<b>674.000</b>	<b>956.100</b>	<b>962.100</b>
<b>Totale Utili attuariali non rilevati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale perdite attuariali non rilevate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Composizione delle attività a servizio del piano

(€/migliaia)

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
	31/12/2006		31/12/2005		31/12/2006		31/12/2005	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	139.420	22%	186.000	28%	197.000	21%	170.000	18%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	303.810	48%	354.000	53%	632.100	66%	632.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari					125.000	13%	139.000	14%
Gestioni assicurative	129.600	21%	124.000	18%				
Altre attività	58.120	9%	10.000	1%	2.000	0%	21.100	2%
	<b>630.950</b>	<b>100%</b>	<b>674.000</b>	<b>100%</b>	<b>956.100</b>	<b>100%</b>	<b>962.100</b>	<b>100%</b>

## 12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

(€/migliaia)

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	667.500	717.000	1.065.810	1.110.000
Fair value delle attività a servizio del del piano	630.950	674.000	956.100	962.100
<b>Stato del fondo</b>	<b>-36.550</b>	<b>-43.000</b>	<b>-109.710</b>	<b>-147.900</b>
<b>Attività iscritte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività iscritte</b>	<b>36.550</b>	<b>43.000</b>	<b>109.710</b>	<b>147.900</b>

La quota di passività iscritte di pertinenza della Banca è appostata alla voce "Fondi di quiescenza aziendali" con il dettaglio esposto in calce alla tabella 12.1.

### 12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Tassi di sconto	4,30%	3,70%	4,30%	4,00%
Tassi di rendimento attesi	4,00%	4,20%	4,00%	4,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi	4,00%	2,00%	4,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

### 12.3.6 Informazioni comparative

	(€/migliaia)		
	Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	Fair value delle attività a servizio del piano	Stato del fondo
<b>Fondo di Previdenza Complementare del Personale del Banco di Napoli - Sezione A</b>			
totale 31/12/03	636.000	750.000	114.000
totale 31/12/04	728.000	753.000	25.000
totale 31/12/05	717.000	674.000	- 43.000
totale 31/12/06	667.500	630.950	- 36.550
<b>Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino</b>			
totale 31/12/03	864.400	894.200	29.800
totale 31/12/04	942.400	929.000	- 13.400
totale 31/12/05	1.110.000	962.100	- 147.900
totale 31/12/06	1.065.810	956.100	- 109.710

Il contributo previsto per il 2007 per il Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A ammonta a € 1.500 migliaia (500 migliaia a carico della banca); il contributo previsto per la Cassa di Previdenza Spimi è pari a € 18.346 migliaia (299 migliaia a carico della banca).

## 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

### 12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31/12/2006
<b>Fondi oneri diversi per controversie legali</b>	
- cause passive	20 mesi
- revocatorie fallimentari	17 mesi
- cause passive con il personale	9 mesi
<b>Fondo oneri diversi per il personale</b>	
- oneri iniziative incentivazione esodo	26 mesi
<b>Altri fondi rischi ed oneri diversi</b>	
- rinegoziazione mutui agevolati	12 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200****14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Capitale	586.930	570.000
2. Sovrapprezzi di emissione	12.569	21.010
3. Riserve	124.265	113.320
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	19.888	24.837
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	59.230	101.649
<b>Totale</b>	<b>802.882</b>	<b>830.816</b>

Come già illustrato nelle politiche contabili, a decorrere dal 2006, la Banca ha optato, in sostituzione del metodo del "corridoio", per la rilevazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

Tale scelta, in applicazione delle disposizioni del principio contabile IAS 8, ha comportato la rettifica delle esistenze al 31/12/05 delle riserve di valutazione nei seguenti termini:

- rettifica all' 01/01/05 per perdite attuariali relative al TFR pari a € -1.525 migliaia;
- rettifica all' 01/01/05 per utili attuariali relative ai fondi pensione pari a € 2.520 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relative al TFR per € -3.200 migliaia;
- rettifica al 31/12/05 per perdite attuariali relative ai fondi pensione pari a € -4.972 migliaia.

L'importo delle rettifiche, per un totale di € - 7.177 migliaia, è al netto dell'effetto fiscale.

Con riferimento ai saldi al 31/12/2006, le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono prevalentemente dovute alle operazioni di scissione parziale e all'aumento gratuito di Capitale Sociale, deliberati in sede di approvazione del Bilancio 2005.

In particolare si ricorda che il citato aumento di capitale, per € 12.367 migliaia è avvenuto con integrale utilizzo della Riserva al valore equo in sostituzione del costo e che le operazioni di scissione hanno prodotto, come effetto complessivo, incrementi di Capitale Sociale per € 4.563 migliaia, di Riserva Legale per € 913 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per € 833 migliaia e della Riserva di Rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 191 migliaia.

Il decremento della Riserva Sovrapprezzo Azioni è dovuto inoltre al giro di € 6.800 migliaia per la costituzione della Riserva disponibile per acquisto azioni della controllante e al giro di € 2.473 migliaia alla Riserva Legale per allinearla al 20% del capitale sociale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

**14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 58.693.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 e risulta interamente versato.

**14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

(€/migliaia)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>57.000.000</b>	
- interamente liberate	57.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>57.000.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.693.000</b>	
B.1 Nuove emissioni	1.693.000	
- a pagamento:	456.300	
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	456.300	
- a titolo gratuito:	1.236.700	
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre	1.236.700	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>58.693.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	58.693.000	
- interamente liberate	58.693.000	
- non interamente liberate		

Le altre variazioni in aumento a titolo oneroso sono correlate alle già richiamate operazioni di scissione parziale.

**14.4 Capitale: altre informazioni**

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

**14.5 Riserve di utili: altre informazioni**

	(€/migliaia)	
	Riserva Straordinaria	Riserve diverse di utili
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.569</b>	<b>-7.249</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>79</b>	<b>7.249</b>
B.1 Attribuzioni di utili	79	680
B.2 Altre variazioni		6.569
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-6.569</b>	<b>0</b>
C.1 Utilizzi	-	-
- copertura perdite		
- distribuzione		
- trasferimento a capitale		
C.2 Altre variazioni	-6.569	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>79</b>	<b>0</b>

Le “riserve diverse di utili”, rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, sono state, in sede di approvazione del bilancio 2005, interamente girate alla Riserva Straordinaria.

**14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 “Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue”.

**14.7 Riserve da valutazione: composizione**

Voci/Componenti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.623	1.055
2. Attività materiali		-
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	42	-196
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	18.980	31.155
9. Utili/perdite attuariali - TFR	-3.066	-4.725
10. Utili/perdite attuariali - Fondi di previdenza a prestazione definita	1.309	-2.452
<b>Totale</b>	<b>19.888</b>	<b>24.837</b>

Si precisa che i punti 9 e 10 della tabella, ancorché non previsti negli schemi della circolare della Banca d'Italia n.262/2005, sono stati inseriti per rappresentare l'importo degli utili/perdite attuariali confluiti a patrimonio netto a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dallo IAS 19 come modificato dal regolamento CE 1910/2005. I saldi al 31/12/05 rappresentano l'importo degli stessi cumulati a tale data, in applicazione dello IAS 8 al citato cambiamento di principio contabile.

Analoga informazione è stata riportata nella successiva tabella 14.8, integrando anche in tal caso lo schema previsto dalla normativa.



**14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue**

(€/migliaia)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Utili/perdite attuariali - TFR	Utili/perdite attuariali - Fondi previdenza a prestazione definita	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.056				-196			-4.725	-2.452	31.155
<b>B. Aumenti</b>	1.569		0	0	238	0	0	1.659	3.761	191
B1. Incrementi di fair value	1.548				228					X
B2. Altre variazioni	21				10			1.659	3.761	191
<b>C. Diminuzioni</b>	-2		0	0	0	0	0	0	0	-12.366
C1. Riduzioni di fair value										X
C2. Altre variazioni	-2									-12.366
<b>D. Rimanenze finali</b>	2.623		0	0	42	0	0	-3.066	1.309	18.980

A seguito dell'applicazione retroattiva del già citato cambiamento di principio contabile relativo agli utili/perdite attuariali, le esistenze iniziali delle riserve relative al TFR e ai fondi di previdenza a prestazione definita si riferiscono alle perdite attuariali cumulate ad inizio periodo.

La variazione delle valutazioni attuariali relative agli stessi fondi è confluita tra le "altre variazioni" al punto B2.

**14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

(€/migliaia)

Attività/valori	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-5		-34
2. Titoli di capitale	2.628		1.089	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>2.628</b>	<b>- 5</b>	<b>1.089</b>	<b>- 34</b>

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-33</b>	<b>1.089</b>		
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>30</b>	<b>1.539</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	9	1.539		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	21	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo	21			
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni	-2			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-5</b>	<b>2.628</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

In ottemperanza all'art. 2427, n.4 e 7 bis del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Quota disponibile
<i>(€/migliaia)</i>						
<b>Patrimonio netto</b>						
- Capitale sociale	586.930	574.563	12.367		-	
- Sovraprezzi di emissione	12.569	12.569			A, B, C	12.569
- Riserva legale	117.386	117.386			B	
- Riserva straordinaria	79		79		A, B, C	79
- Riserva per acquisto azioni della controllante	6.800	6.800			A, B, C	6.800
- Riserva da valutazione AFS	2.623		2.623		-	
- Riserva da valutazione CFH	42		42		-	
- Riserva utili e perdite attuariali (b)	-1.756		-1.756		-	-1.756
- Riserva L. 342/2000	18.980			18.980	A, B	18.980
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>743.653</b>	<b>711.318</b>	<b>13.355</b>	<b>18.980</b>		<b>36.672</b>
Quota non distribuibile (c)						18.980
Quota distribuibile						17.692

a) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

b) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili

c) La quota non distribuibile è riferita alla Riserva L.342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

Tra le riserve di utili sono state incluse, qualora avvalorate, le riserve da valutazione (utili/perdite attuariali; riserve AFS e CFH) in quanto destinate a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

(€/migliaia)

Operazioni	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	301.197	343.072
a) Banche		23.939
b) Clientela	301.197	319.133
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	939.778	766.868
a) Banche	189.961	102.345
b) Clientela	749.817	664.523
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	531.327	461.142
a) Banche	42.043	49.255
i) a utilizzo certo	32.801	39.588
ii) a utilizzo incerto	9.242	9.667
b) Clientela	489.284	411.887
i) a utilizzo certo	-	2.497
ii) a utilizzo incerto	489.284	409.390
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	15.000	
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	47	1.168
6. Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>1.787.349</b>	<b>1.572.250</b>

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(€/migliaia)

Portafogli	Importo 31/12/2006	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.256	7.323
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite:

- da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 6.847 migliaia
- titoli a garanzia di altre operazioni per € 409 migliaia.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

La Società non ha in essere alla data di chiusura del bilancio operazioni di *leasing* operativo.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	(€/migliaia) Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) acquisti	150.839
1. regolati	150.839
2. non regolati	
b) vendite	111.584
1. regolate	111.584
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	118.310
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	6.396.926
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.068.332
2. altri titoli	5.328.594
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.940.635
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	67.002
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>3.550.465</b>

Nella "Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi " gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate dalla clientela.

L'importo delle "Gestioni Patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli.

Nella voce "Custodia e Amministrazione di titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. Pertanto non sono comprese quote di O.I.C.R. collocate a terzi in deposito amministrato presso la Banca Depositaria per un valore nominale di € 128.222 migliaia.

I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano quelli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine.

La voce "Altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissioni di ordini nonché mediazione per € 3.186.780 migliaia;
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del gruppo per € 363.685 migliaia.

*Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**(€/migliaia)*

	Importo
<b>1. Rettifiche "Dare":</b>	<b>1.543.417</b>
a) conti correnti	5.144
b) portafoglio centrale	1.155.217
c) cassa	7.962
d) altri conti	375.094
<b>2. Rettifiche "Avere":</b>	<b>1.553.622</b>
a) conti correnti	25.870
b) cedenti effetti e documenti	1.495.963
c) altri conti	31.789

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 10.205 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

## Parte C - Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	129				129	107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	281				281	278
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		21.110			21.110	14.450
5. Crediti verso clientela	981	420.405	2.302	1	423.689	390.660
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura				1.934	1.934	14.985
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				151	151	113
<b>Totale</b>	<b>1.391</b>	<b>441.515</b>	<b>2.302</b>	<b>2.086</b>	<b>447.294</b>	<b>420.593</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	5.230	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	309	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	3	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>5.542</b>	<b>-</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(1.958)	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(984)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(288)	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(293)	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(85)	
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(3.608)</b>	<b>-</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.934</b>	<b>14.985</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(€/migliaia)

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) in valuta	6.864	6.339

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

#### 1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(92.260)	x	(7)	(92.267)	(60.898)
2. Debiti verso clientela	(58.784)	x		(58.784)	(40.693)
3. Titoli in circolazione		(48.630)		(48.630)	(67.918)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività	x	x	(255)	(255)	(197)
8. Derivati di copertura	x	x			
<b>Totale</b>	<b>(151.044)</b>	<b>(48.630)</b>	<b>(262)</b>	<b>(199.936)</b>	<b>(169.706)</b>

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si rinvia alla tabella 1.2 in quanto il saldo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura" è positivo.

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(€/migliaia)

Voci/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) in valuta	(5.119)	(4.566)

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Voci/Settori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
interessi su debiti per operazioni di locazione finanziaria	(255)	(147)

Per quanto attiene le fattispecie di contratti della specie in essere a fine esercizio si rinvia al commento inserito nel punto 2.5 del passivo "Debiti per locazione finanziaria".

### 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non rileva tale tipologia di interessi.



## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie rilasciate	7.736	7.113
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	64.578	63.907
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.121	889
2. negoziazione di valute	1.588	1.681
3. gestioni patrimoniali	1.209	6.289
3.1 individuali	1.209	6.289
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	1.181	1.576
5. banca depositaria	14	124
6. collocamento titoli	5.602	5.451
7. raccolta ordini	4.533	4.313
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	49.330	43.584
9.1 gestioni patrimoniali	39.007	33.824
9.1.1 individuali	14.994	7.923
9.1.2 collettive	24.013	25.901
9.2 prodotti assicurativi	9.724	9.008
9.3 altri prodotti	599	752
d) servizi di incasso e pagamento	18.604	19.014
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	102	104
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	42.206	45.518
<b>Totale</b>	<b>133.226</b>	<b>135.656</b>

Le commissioni attive indicate alla sottovoce h) "altri servizi" presentano il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)
- Finanziamenti concessi	14.796
- Depositi e conti correnti passivi	15.886
- Conti correnti attivi	10.739
- Altri servizi	785
<b>Totale</b>	<b>42.206</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>56.092</b>	<b>55.293</b>
1. gestioni patrimoniali	1.209	6.289
2. collocamento titoli	5.602	5.451
3. servizi e prodotti di terzi	49.281	43.553
<b>b) offerta fuori sede</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>49</b>	<b>31</b>
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	49	31

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
a) garanzie ricevute	(231)	(7)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(302)	(578)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(30)	(167)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(272)	(411)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(6.765)	(6.676)
e) altri servizi	(1.074)	(1.502)
<b>Totale</b>	<b>(8.372)</b>	<b>(8.763)</b>

Nella sottovoce e) "Altri servizi" sono ricomprese commissioni passive per servizi resi da altre banche per € 855 migliaia.

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.069		2.971	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		x		x
<b>Totale</b>	<b>3.069</b>	<b>-</b>	<b>2.971</b>	<b>-</b>

La voce fa riferimento ai dividendi incassati dalla partecipata Banca d'Italia.

## SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

					(€/migliaia)
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>1.333</b>	<b>(29)</b>	<b>(12)</b>	<b>1.292</b>
1.1 Titoli di debito		1.299	(29)	(12)	1.258
1.2 Titoli di capitale		34			34
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>2.705</b>
<b>4. Strumenti Derivati</b>	<b>7.020</b>	<b>78.207</b>	<b>(7.111)</b>	<b>(74.750)</b>	<b>5.887</b>
4.1 Derivati finanziari:	6.943	78.079	(7.111)	(74.750)	5.682
- Su titoli di debito e tassi di interesse	6.214	66.648	(6.384)	(63.319)	3.159
- Su titoli di capitale e indici azionari	654		(652)		2
- Su valute e oro					2.521
- Altri	75	11.431	(75)	(11.431)	-
4.2 Derivati su crediti	77	128			205
<b>Totale</b>	<b>7.020</b>	<b>79.540</b>	<b>(7.140)</b>	<b>(74.762)</b>	<b>9.884</b>

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

## 5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	6.964	4.466
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		3.425
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	19.780	3.751
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		1
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>26.744</b>	<b>11.643</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(23.250)	(1.207)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(3.585)	(10.397)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(26.835)</b>	<b>(11.604)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(91)</b>	<b>39</b>

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	1.774		1.774	2.027	(1.967)	60
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	(32)	(31)		(24)	(24)
3.1 titoli di debito	1	(32)	(31)		(24)	(24)
3.2 titoli di capitale						
3.3 quote di O.I.C.R.						
3.4 finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
<b>Totale Attività</b>	<b>1.775</b>	<b>(32)</b>	<b>1.743</b>	<b>2.027</b>	<b>(1.991)</b>	<b>36</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	483	(25)	458	624	(310)	314
<b>Totale Passività</b>	<b>483</b>	<b>(25)</b>	<b>458</b>	<b>624</b>	<b>(310)</b>	<b>314</b>

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value*".

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

(€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	36
B. Crediti verso clientela	(537)	(69.705)	(3.148)	5.081	23.177		1.483	(43.649)	(49.937)
<b>C. Totale</b>	<b>(537)</b>	<b>(69.705)</b>	<b>(3.148)</b>	<b>5.081</b>	<b>23.177</b>		<b>1.483</b>	<b>(43.649)</b>	<b>(49.901)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

8.2 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:composizione", e

8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione"

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

(€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate					2.053			2.053	(3.705)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.053</b>		<b>-</b>	<b>2.053</b>	<b>(3.705)</b>

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese



## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

## 9.1 Spese per il personale: composizione

(€/migliaia)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(141.414)</b>	<b>(117.459)</b>
a) salari e stipendi	(83.407)	(81.758)
b) oneri sociali	(22.686)	(23.440)
c) indennità di fine rapporto	(2.244)	(2.200)
d) spese previdenziali		(6)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.958)	(3.605)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(522)	(1.360)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(2.296)	(1.996)
- a prestazione definita	(3)	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.085)	(23)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(24.213)	(3.071)
<b>2. Altro personale</b>	<b>(208)</b>	<b>(521)</b>
<b>3. Amministratori</b>	<b>(661)</b>	<b>(801)</b>
<b>Totale</b>	<b>(142.283)</b>	<b>(118.781)</b>

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi di quiescenza per € 2.110 migliaia.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>- Personale dipendente</b>	<b>2.002</b>	<b>2.088</b>
a) Dirigenti	22	26
b) Totale quadri direttivi	600	601
- di cui: di 3° e 4° livello	207	222
c) Restante personale dipendente	1.380	1.461
<b>- Altro Personale</b>	<b>7</b>	<b>19</b>
<b>Totale</b>	<b>2.009</b>	<b>2.107</b>

**9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

(€/migliaia)

	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	(20.400)	(20.900)	(1.300)	(1.000)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(45.610)	(42.400)	(29.200)	(30.600)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	40.720	41.800	28.110	31.600
Perdita attuariale rilevata				
<b>Totale</b>	<b>(25.290)</b>	<b>(21.500)</b>	<b>(2.390)</b>	<b>0</b>

Le componenti economiche di pertinenza della Banca sono confluite tra le spese del personale – accantonamento al trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f – tab.9.1) ed ammontano a € 212 migliaia per il Fondo Banco di Napoli e a € 323 migliaia per la Cassa di Previdenza Spimi.

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per € 1.981 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per € 1.033 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per € 21.112 migliaia, dei quali € 19.767 migliaia relativi agli accordi definiti a fine 2006.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

(€/migliaia)

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Spese Informatiche</b>	<b>(152)</b>	<b>(177)</b>
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(152)	(109)
Canoni trasmissione dati		(68)
<b>Spese immobiliari</b>	<b>(18.579)</b>	<b>(16.310)</b>
Canoni passivi per locazione immobili	(9.608)	(9.363)
Spese di vigilanza	(1.488)	(896)
Spese per pulizia locali	(1.236)	(1.285)
Spese per immobili di proprietà	(632)	(512)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	(2.118)	(1.205)
Spese energetiche	(2.594)	(2.534)
Spese diverse immobiliari	(903)	(515)
<b>Spese generali</b>	<b>(5.311)</b>	<b>(6.452)</b>
Spese postali e telegrafiche	(886)	(1.602)
Spese per materiali per ufficio	(934)	(1.229)
Spese per trasporto e conta valori	(1.291)	(1.096)
Corrieri e trasporti	(86)	(33)
Informazioni e visure	(185)	(176)
Altre spese	(1.929)	(2.316)
<b>Spese professionali e assicurative</b>	<b>(4.929)</b>	<b>(5.062)</b>
Compensi a professionisti	(2.172)	(1.990)
Spese legali e giudiziarie	(1.280)	(1.404)
Premi di assicurazione banche e clienti	(1.477)	(1.668)
<b>Spese promo - pubblicitarie e di marketing</b>	<b>(3.834)</b>	<b>(3.516)</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	(3.253)	(2.890)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(581)	(626)
<b>Servizi resi da terzi</b>	<b>(50.980)</b>	<b>(49.316)</b>
Oneri per servizi prestati da terzi	(596)	(820)
Oneri per Outsourcing interni al gruppo	(50.384)	(48.496)
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>(3.260)</b>	<b>(3.560)</b>
Oneri indiretti per il personale	(3.260)	(3.560)
<b>Recuperi</b>	<b>968</b>	<b>1.240</b>
<b>Totale</b>	<b>(86.077)</b>	<b>(83.153)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(16.522)</b>	<b>(16.559)</b>
Imposta di bollo	(11.488)	(11.752)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(3.173)	(3.267)
ICI imposta comunale sugli immobili	(665)	(606)
Tasse sui contratti di borsa	(288)	(252)
Altre imposte indirette e tasse	(908)	(682)
<b>Recuperi</b>	<b>14.435</b>	<b>14.928</b>
<b>Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi</b>	<b>(2.087)</b>	<b>(1.631)</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>(88.164)</b>	<b>(84.784)</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160****10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
Accantonamenti netti fondi oneri controversie legali	(231)	(2.107)
di cui:		
- Accantonamenti netti cause passive	(824)	(1.841)
- Accantonamenti cause del personale	68	(266)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	355	403
di cui:		
- Rinegoziazione mutui	(20)	40
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>(1.704)</b>

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per € 333 migliaia, variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per € 147 migliaia; sono inoltre ricomprese riattribuzioni per eccedenze fondi per € 1.159 migliaia.

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	(€/migliaia) Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(7.155)	-	-	(7.155)
- ad uso funzionale	(6.950)			(6.950)
- per investimento	(205)			(205)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(205)	-	-	(205)
- ad uso funzionale	(205)			(205)
- per investimento				-
<b>Totale</b>	<b>(7.360)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.360)</b>

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	(€/migliaia)
				Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(307)	-	-	(307)
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	(307)			(307)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(307)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(307)</b>

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Altri oneri di gestione</b>		
Transazioni per cause passive	(418)	(673)
Altri oneri non ricorrenti	(2.142)	(1.264)
Altri oneri	(1.099)	(820)
<b>Totale</b>	<b>(3.659)</b>	<b>(2.757)</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>Altri proventi di gestione</b>		
Recuperi di spesa	742	1.133
Rimborsi per servizi resi a terzi	232	237
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	1.042	1.060
Altri proventi non ricorrenti	1.556	2.524
Altri proventi	2.356	2.066
Recupero spese personale	27	27
<b>Totale</b>	<b>5.955</b>	<b>7.047</b>

## SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, " 14.1 – Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione".



**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia "15.1 Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali: composizione".

## SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia "16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione".

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240****17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	<i>(€/migliaia)</i>	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Immobili</b>	<b>264</b>	<b>1.720</b>
- Utili da cessione	328	1.720
- Perdite da cessione	(64)	
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>41.789</b>
- Utili da cessione	1	41.973
- Perdite da cessione		(184)
<b>Risultato netto</b>	<b>265</b>	<b>43.509</b>

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Imposte correnti	(58.328)	(64.121)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	(681)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	186	
4. Variazioni delle imposte anticipate	9.340	(27.688)
5. Variazioni delle imposte differite	(2.220)	22.648
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(51.022)	(69.842)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 45.780 mila
- Accantonamento per IRAP € 12.547 mila

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

		(€/migliaia)					
a) UTILE ANTE IMPOSTE		110,251					
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE		
		%		%		%	
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	35,551	32,25%	15,473	14,03%	51,024	46,28%	
<b>MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA</b>							
Svalutazione di tax assets	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	
Incremento del Fondo imposte differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)	-		7,529	6,83%	7,529	6,83%	
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:							
- costi indeducibili o deducibili ad aliquote inferiori	0,836	0,76%	0,209	0,19%	1,044	0,95%	
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	0,036	0,03%	0,004	0,00%	0,040	0,04%	
- altro	0,051	0,05%	0,076	0,07%	0,128	0,12%	
c) TOTALE	0,923	0,84%	7,819	7,09%	8,741	7,93%	
<b>MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA</b>							
Incremento di tax assets	0,352	0,32%	-2,969	-2,69%	-2,617	-2,37%	
Utilizzo del Fondo imposte differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:							
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica	0,258	0,23%	0,000	0,00%	0,258	0,23%	
- dividendi	0,962	0,87%	-	0,00%	0,962	0,87%	
- altro	0,183	0,17%	-	0,00%	0,183	0,17%	
d) TOTALE	1,755	1,59%	-2,969	-2,69%	-1,214	-1,10%	
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	36,383	33,00%	4,686	4,25%	41,069	37,25%	

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE  
AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle previste dalla Banca d'Italia nella presente sezione.

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La presente sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

## Parte D - Informativa di settore

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato



# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Cassa di Risparmio in Bologna opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti alla rete filiali e al Direttore Generale della Banca sono sottoposte, previo parere sul merito creditizio rilasciato dagli Organi monocratici della Direzione Crediti della Capogruppo, agli Organi Amministrativi della Società. Per le operazioni eccedenti i limiti prescritti a livello di Gruppo, viene richiesto agli Organi Deliberativi della Capogruppo un parere di conformità.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; que-

st'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita “attesa” rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita “inattesa” in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di Sanpaolo IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis. Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti “molto forti” o “forti” rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta “sostituzione della PD”.

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

#### Posizioni classificate a sofferenza

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

#### Altri crediti problematici

##### *Posizioni in incaglio e ristrutturate*

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

##### *Crediti scaduti e sconfinanti*

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente.

L'attività di monitoraggio delle esposizioni per anzianità di scaduto è effettuata dalle Funzioni aziendali deputate al controllo crediti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. Qualità del credito

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità							(€/migliaia)
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		322	1.463			41.756	43.541
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						16.936	16.936
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						809.521	809.521
5. Crediti verso clientela	98.491	146.452	28.377	42.255		8.617.976	8.933.551
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						6.771	6.771
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>98.491</b>	<b>146.774</b>	<b>29.840</b>	<b>42.255</b>	<b>-</b>	<b>9.492.960</b>	<b>9.810.320</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>102.155</b>	<b>139.277</b>	<b>24.183</b>	<b>69.868</b>	<b>-</b>	<b>9.411.324</b>	<b>9.746.807</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità								(€/migliaia)
	Esposizione lorda	Attività deteriorate		Esposizione netta	Esposizione lorda	Altre attività		Totale (esposizione netta)
		Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio			Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.785			1.785	X	X	41.756	43.541
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	16.936		16.936	16.936
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	809.521		809.521	809.521
5. Crediti verso clientela	591.885	272.700	3.610	315.575	8.699.860	81.884	8.617.976	8.933.551
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	6.771	6.771
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>593.670</b>	<b>272.700</b>	<b>3.610</b>	<b>317.360</b>	<b>9.526.317</b>	<b>81.884</b>	<b>9.492.960</b>	<b>9.810.320</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>554.867</b>	<b>214.276</b>	<b>5.108</b>	<b>335.483</b>	<b>9.425.967</b>	<b>78.001</b>	<b>9.411.324</b>	<b>9.746.807</b>

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

### A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>(€/migliaia)</i>				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	809.531	X		809.531
<b>Totale A</b>	<b>809.531</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>809.531</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre	268.184	X		268.184
<b>Totale B</b>	<b>268.184</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>268.184</b>

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia:

A.1.4 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese lorde", e

A.1.5 "Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive".

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>(€/migliaia)</i>				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) sofferenze	330.428	231.937		98.491
b) incagli	180.289	33.837		146.452
c) Esposizioni ristrutturate	35.295	6.918		28.377
d) Esposizioni scadute	45.873	8	3.610	42.255
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	8.719.438	X	81.884	8.637.554
<b>Totale A</b>	<b>9.311.323</b>	<b>272.700</b>	<b>85.494</b>	<b>8.953.129</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	24.195	4.461	60	19.674
b) Altre	1.554.996	X	7.845	1.547.151
<b>Totale B</b>	<b>1.579.191</b>	<b>4.461</b>	<b>7.905</b>	<b>1.566.825</b>

## A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>274.068</b>	<b>177.086</b>	<b>28.684</b>	<b>75.029</b>	
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>100.962</b>	<b>144.806</b>	<b>30.669</b>	<b>253.101</b>	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	3.607	92.503		222.356	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	71.572	32.871	10.790		
B.3 altre variazioni in aumento	25.783	19.432	19.879	30.745	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>44.602</b>	<b>141.603</b>	<b>24.058</b>	<b>282.257</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	3.074	9.610		190.639	
C.2 cancellazioni	5.931	1.216		109	
C.3 incassi	32.511	47.656	24.058	61.215	
C.4 realizzati per cessioni	198	1.070			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.888	82.051		30.294	
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>330.428</b>	<b>180.289</b>	<b>35.295</b>	<b>45.873</b>	-
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione sono ricompresi i crediti problematici, acquisiti e ceduti tra le varie Società del Gruppo a seguito delle operazioni di cessione di rami d'azienda costituiti da sportelli nell'ambito della riorganizzazione territoriale del Gruppo.

## A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>171.913</b>	<b>37.809</b>	<b>4.501</b>	<b>5.161</b>	
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>82.153</b>	<b>24.025</b>	<b>4.599</b>	<b>134</b>	-
B.1 rettifiche di valore	46.283	21.472	2.487		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.600	1.089	2.066		
B.3 altre variazioni in aumento	17.270	1.464	46	134	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>22.129</b>	<b>27.997</b>	<b>2.182</b>	<b>1.677</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	5.192	2.677	16	1.483	
C.2 riprese di valore da incasso	9.931	3.442	2.166	67	
C.3 cancellazioni	5.931	1.216		109	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.075	20.662		18	
C.5 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>231.937</b>	<b>33.837</b>	<b>6.918</b>	<b>3.618</b>	-
<i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le altre variazioni in aumento e diminuzione trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti e ceduti a seguito dell'operazione di cessione di sportelli sopra richiamata.

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	852.513	318.155	8.870	207		315.575	8.267.340	9.762.660
<b>B. Derivati</b>	21.051	-	-	-	-	1.786	24.823	47.660
B.1 Derivati finanziari	20.941					1.786	24.823	47.550
B.2 Derivati creditizi	110							110
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	202.062	8.145	223	93		39.198	991.301	1.241.022
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	57.502	7.296				3.499	478.030	546.327
<b>Totale</b>	1.133.128	333.596	9.093	300	-	360.058	9.761.494	11.597.669

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	855.499	733.752	3.362.904	1.763.013	620.121	9.598	315.575	2.102.198	9.762.660
<b>B. Derivati</b>	21.051	523	3.603	5.641	3.821	2	1.785	11.234	47.660
B.1 Derivati finanziari	20.941	523	3.603	5.641	3.821	2	1.785	11.234	47.550
B.2 Derivati creditizi	110								110
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	201.941	103.716	384.298	238.767	42.885	186	14.390	254.839	1.241.022
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	57.502	12.850	135.287	133.562	67.021	700	3.499	135.906	546.327
<b>Totale</b>	1.135.993	850.841	3.886.092	2.140.983	733.848	10.486	335.249	2.504.177	11.597.669

La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici. Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie personali										Totale		
		Garanzie reali			Derivati su crediti					Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	675.225	665.204						9.997				675.201		
1.1 totalmente garantite	673.663	665.204						8.459				673.663		
1.2 parzialmente garantite	1.562							1.538				1.538		
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>	5.597.391	4.242.085	96.675	68.106						141.807	1.466	8.062	1.093.479	5.651.680
2.1 totalmente garantite	5.231.283	4.228.511	43.402	41.768						133.032	1.181	7.562	935.283	5.390.739
2.2 parzialmente garantite	366.108	13.574	53.273	26.338						8.775	285	500	158.196	260.941





## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici				Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze				-				-
A.2 Incagli				-	342	42		300
A.3 Esposizioni ristrutturate				-				-
A.4 Esposizioni scadute				-				-
A.5 Altre esposizioni	41.749	X		41.749	468.685	X	3.490	465.195
<b>Totale</b>	<b>41.749</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.749</b>	<b>469.027</b>	<b>42</b>	<b>3.490</b>	<b>465.495</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	562	X		562	8.867	X	28	8.839
<b>Totale</b>	<b>562</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>562</b>	<b>8.867</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>8.839</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>42.311</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.311</b>	<b>477.894</b>	<b>42</b>	<b>3.518</b>	<b>474.334</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>17.919</b>	<b>1</b>		<b>17.918</b>	<b>621.994</b>	<b>36</b>	<b>4.541</b>	<b>617.417</b>

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Imprese di assicurazione				Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	3.870	3.172		698				-
A.2 Incagli	4	1		3				-
A.3 Esposizioni ristrutturate	11.178	1.700		9.478				-
A.4 Esposizioni scadute	760		60	700				-
A.5 Altre esposizioni	343.253	X	2.562	340.691	3.356	X	1	3.355
<b>Totale</b>	<b>359.065</b>	<b>4.873</b>	<b>2.622</b>	<b>351.570</b>	<b>3.356</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>3.355</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze				-				-
B.2 Incagli				-				-
B.3 Altre attività deteriorate				-				-
B.4 Altre esposizioni	27.527	X	9	27.518	2.170	X	17	2.153
<b>Totale</b>	<b>27.527</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>27.518</b>	<b>2.170</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>2.153</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>386.592</b>	<b>4.873</b>	<b>2.631</b>	<b>379.088</b>	<b>5.526</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>5.508</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>238.008</b>	<b>5.853</b>	<b>2.053</b>	<b>230.102</b>	<b>2.220</b>		<b>18</b>	<b>2.202</b>

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	278.830	196.128		82.702	47.728	32.637		15.091
A.2 Incagli	141.846	30.474		111.372	38.097	3.320		34.777
A.3 Esposizioni ristrutturate	24.117	5.218		18.899				-
A.4 Esposizioni scadute	35.719	8	2.809	32.902	9.394	-	741	8.653
A.5 Altre esposizioni	5.864.171	X	55.913	5.808.258	1.998.225	X	19.918	1.978.307
<b>Totale</b>	<b>6.344.683</b>	<b>231.828</b>	<b>58.722</b>	<b>6.054.133</b>	<b>2.093.444</b>	<b>35.957</b>	<b>20.659</b>	<b>2.036.828</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	9.218	4.406		4.812	117	55		62
B.2 Incagli	5.321			5.321	253			253
B.3 Altre attività deteriorate	7.613		58	7.555	1.673		2	1.671
B.4 Altre esposizioni	1.438.288	X	7.372	1.430.916	77.582	X	419	77.163
<b>Totale</b>	<b>1.460.440</b>	<b>4.406</b>	<b>7.430</b>	<b>1.448.604</b>	<b>79.625</b>	<b>55</b>	<b>421</b>	<b>79.149</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>7.805.123</b>	<b>236.234</b>	<b>66.152</b>	<b>7.502.737</b>	<b>2.173.069</b>	<b>36.012</b>	<b>21.080</b>	<b>2.115.977</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>7.415.217</b>	<b>188.787</b>	<b>71.367</b>	<b>7.155.063</b>	<b>2.024.578</b>	<b>19.547</b>	<b>19.580</b>	<b>1.985.451</b>

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. settori economici</b>		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.759.865	1.514.821
b) Edilizia e opere pubbliche	975.709	996.620
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	785.142	681.357
d) Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	488.078	414.986
e) Macchine agricole e industriali	289.675	279.457
f) Altre branche	1.727.596	1.938.400
<b>Totale</b>	<b>6.026.065</b>	<b>5.825.641</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi**

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	328.521	1.907			
A.2 Incagli	180.289				
A.3 Esposizioni ristrutturate	24.117	11.178			
A.4 Esposizioni scadute	45.088	774	11		
A.5 Altre esposizioni	8.526.565	189.540	3.331	2	
<b>Totale A</b>	<b>9.104.580</b>	<b>203.399</b>	<b>3.342</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze	9.335				
B.2 Incagli	5.574				
B.3 Altre attività deteriorate	9.286				
B.4 Altre esposizioni	1.410.514	99.873	30.199	14.316	94
<b>Totale B</b>	<b>1.434.709</b>	<b>99.873</b>	<b>30.199</b>	<b>14.316</b>	<b>94</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>10.539.289</b>	<b>303.272</b>	<b>33.541</b>	<b>14.318</b>	<b>94</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>10.135.628</b>				

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori netti**

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	98.239	252			
A.2 Incagli	146.452				
A.3 Esposizioni ristrutturate	18.899	9.478			
A.4 Esposizioni scadute	41.532	713	10		
A.5 Altre esposizioni	8.446.014	188.149	3.299	2	
<b>Totale A</b>	<b>8.751.136</b>	<b>198.592</b>	<b>3.309</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze	4.874				
B.2 Incagli	5.574				
B.3 Altre attività deteriorate	9.226				
B.4 Altre esposizioni	1.403.692	99.158	30.002	14.206	93
<b>Totale B</b>	<b>1.423.366</b>	<b>99.158</b>	<b>30.002</b>	<b>14.206</b>	<b>93</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>10.174.502</b>	<b>297.750</b>	<b>33.311</b>	<b>14.208</b>	<b>93</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>9.826.318</b>				

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)				
	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	780.801	25.411	1.018	2.183	118
<b>Totale A</b>	<b>780.801</b>	<b>25.411</b>	<b>1.018</b>	<b>2.183</b>	<b>118</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	254.515	3.894	3.009	5.680	1.086
<b>Totale B</b>	<b>254.515</b>	<b>3.894</b>	<b>3.009</b>	<b>5.680</b>	<b>1.086</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>1.035.316</b>	<b>29.305</b>	<b>4.027</b>	<b>7.863</b>	<b>1.204</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.251.568</b>				

## B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori netti

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)				
	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	780.801	25.411	1.018	2.183	118
<b>Totale A</b>	<b>780.801</b>	<b>25.411</b>	<b>1.018</b>	<b>2.183</b>	<b>118</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	254.515	3.894	3.009	5.680	1.086
<b>Totale B</b>	<b>254.515</b>	<b>3.894</b>	<b>3.009</b>	<b>5.680</b>	<b>1.086</b>
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>1.035.316</b>	<b>29.305</b>	<b>4.027</b>	<b>7.863</b>	<b>1.204</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>1.251.568</b>				

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d’Italia, risultano i seguenti:

### B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A.</b>		
A.1 Ammontare (€/migliaia)	439.000	413.007
A.2 Numero	4	2

### C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Si segnala che la banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L.133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

### D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un lieve miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (misurata su base omogenea, per tener conto dell’utilizzo dei nuovi parametri di Loss Given Default ed Esposizione derivanti dalle stime completate a gennaio 2006 nell’ambito del Progetto Basilea 2). In particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,50% dei crediti, in diminuzione di 2 basis points rispetto al 31 dicembre 2005.

Il capitale economico risultava pari al 4,8% dei crediti, in aumento dello 0,2% rispetto a fine 2005. L’andamento discorde dei due indicatori è principalmente ascrivibile all’upgrading del rating del Gruppo Sanpaolo IMI da parte dell’agenzia Standard and Poor’s, a seguito del quale il livello di confidenza è stato portato dal 99,95% al 99,96% (il livello di confidenza è infatti determinato come complemento al 100% della probabilità di default implicita nel rating assegnato).

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio in Bologna è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio in Bologna è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza della Capogruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Cassa di Risparmio in Bologna non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo IMI; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da Cassa di Risparmio in Bologna nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio in Bologna si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo termine, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva

dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di  $\pm 100$  punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

## B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture Cash Flow Hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. Le strategie di copertura sono nel complesso contenute rispetto all'outstanding dei derivati in essere.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Nella tabella sottostante si fornisce un'analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di tasso di interesse, per misurare l'impatto sul Margine di Interesse di uno shock parallelo della curva dei tassi pari a  $\pm 100$  punti base.

#### *Impatto su Margine di Interesse*

Shock parallelo curva dei tassi	-100 bps	+100 bps
Impatto su Margine di Interesse (€/mil)	-13.0	+13.4

### 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario della Cassa di Risparmio in Bologna, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2006 mediamente pari a 4,7 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value era pari a 5,2 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 1,6 milioni di euro (con un massimo di 2,3 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 1,5 milioni di euro.

### 2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Cassa di Risparmio in Bologna non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo IMI.

### 2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Cassa di Risparmio in Bologna in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni).

##### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Nel corso dell'anno non stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia operazioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
(€/migliaia)		
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>4.993</b>	<b>3.595</b>
A.1 Azioni	4.993	3.595
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>	<b>4.993</b>	<b>3.595</b>



## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR ha registrato nel corso del 2006 un livello medio di 0,4 milioni di euro, ( minimo di 0,3 - massimo 0,6 milioni di euro) attestandosi a fine anno a 0,5 milioni di euro.

### 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swaps ed opzioni su cambi.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio in Bologna effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
	(€/migliaia)					
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>79.670</b>	<b>1.232</b>	<b>12.805</b>	<b>169</b>	<b>22.141</b>	<b>889</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capiatle	103					
A.3 Finanziamenti a banche	36.981	322	2.670	168	1.429	825
A.4 Finanziamenti a clientela	42.586	910	10.135	1	20.712	64
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>841</b>	<b>406</b>	<b>68</b>	<b>98</b>	<b>140</b>	<b>186</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>65.506</b>	<b>1.652</b>	<b>11.501</b>	<b>190</b>	<b>22.937</b>	<b>572</b>
C.1 Debiti verso banche	29.313	298	10.528	40	22.816	508
C.2 Debiti verso clientela	36.193	1.354	973	150	121	64
C.3 Titoli in circolazione						
<b>D. Altre passività</b>	<b>1.345</b>	<b>77</b>	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>20</b>	<b>30</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.193.102</b>	<b>836.597</b>	<b>602.362</b>	<b>379.174</b>	<b>287.985</b>	<b>305.880</b>
- Opzioni	1.104.858	835.246	571.114	379.037	262.590	224.461
+ posizioni lunghe	558.304	410.353	284.568	185.239	134.618	112.434
+ posizioni corte	546.554	424.893	286.546	193.798	127.972	112.027
- Altri derivati	88.244	1.351	31.248	137	25.395	81.419
+ posizioni lunghe	36.263	699	14.951	57	12.950	40.470
+ posizioni corte	51.981	652	16.297	80	12.445	40.949
<b>Totale attività</b>	<b>675.078</b>	<b>412.690</b>	<b>312.392</b>	<b>185.563</b>	<b>169.849</b>	<b>153.979</b>
<b>Totale passività</b>	<b>665.386</b>	<b>427.274</b>	<b>314.397</b>	<b>194.122</b>	<b>163.374</b>	<b>153.578</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>9.692</b>	<b>-14.584</b>	<b>-2.005</b>	<b>-8.559</b>	<b>6.475</b>	<b>401</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario è risultato in corso d'anno estremamente contenuto.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		600							-	600	-	-
2. Interest rate swap		1.918.376							-	1.918.376	-	1.691.380
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		186.139							-	186.139	-	198.088
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	137.558	-	-	-	-	-	-	-	137.558	-	159.370
- Acquistate		68.779							-	68.779	-	79.685
- Emesse		68.779							-	68.779	-	79.685
10. Opzioni floor	-	72.232	-	-	-	-	-	-	-	72.232	-	152.114
- Acquistate		36.116							-	36.116	-	76.057
- Emesse		36.116							-	36.116	-	76.057
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	2.304.200	-	-	-	2.304.200	-	2.951.981
- Acquistate	-	-	-	-	-	1.136.231	-	-	-	1.136.231	-	1.475.498
- Plain vanilla						1.104.659			-	1.104.659	-	1.366.194
- Esotiche						31.572			-	31.572	-	109.304
- Emesse	-	-	-	-	-	1.167.969	-	-	-	1.167.969	-	1.476.483
- Plain vanilla						1.135.277			-	1.135.277	-	1.370.502
- Esotiche						32.692			-	32.692	-	105.981
12. Contratti a termine	32.801	-	-	-	-	225.645	-	-	32.801	225.645	-	241.269
- Acquisti	32.801					102.038			32.801	102.038	-	114.780
- Vendite						119.448			-	119.448	-	119.271
- Valute contro valute						4.159			-	4.159	-	7.218
13. Altri contratti derivati									-	-	-	11.408
<b>Totale</b>	<b>32.801</b>	<b>2.314.905</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.529.845</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.801</b>	<b>4.844.750</b>	<b>-</b>	<b>5.405.610</b>
<b>Valori medi</b>	<b>7.067</b>	<b>2.241.883</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.642.463</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.067</b>	<b>5.884.346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

## A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(€/migliaia)											
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		1.165.732							-	1.165.732	-	914.953
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		317.000							-	317.000	-	339.365
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	11.908	-	-	-	-	-	-	-	11.908	-	6.082
- Acquistate		11.908							-	11.908	-	6.082
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.395	-	-	-	-	-	-	-	1.395	-	300
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse		1.395							-	1.395	-	300
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche									-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.496.035</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.496.035</b>	-	<b>1.260.700</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>1.381.026</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.381.026</b>	-	-

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		(€/migliaia)			
									Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap									-	-	-	-
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap									-	-	-	-
6. Scambi indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi indici reali									-	-	-	-
8. Futures									-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-	-	-	-
- Emesse									-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	218.457	-	-	-	218.457	-	297.711
- Acquistate	-	-	-	-	-	110.365	-	-	-	110.365	-	150.365
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche						110.365			-	110.365	-	150.365
- Emesse	-	-	-	-	-	108.092	-	-	-	108.092	-	147.346
- Plain vanilla									-	-	-	-
- Esotiche						108.092			-	108.092	-	147.346
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-	-	-	-
- Vendite									-	-	-	-
- Valute contro valute									-	-	-	-
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>218.457</b>	-	-	-	<b>218.457</b>	-	<b>297.711</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-	-	<b>241.278</b>	-	-	-	<b>241.278</b>	-	-





## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	(€/migliaia)													
	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Com-pensato	Esposizio-ne futura	Lordo non com-pensato	Com-pensato	Esposizio-ne futura	Lordo non com-pensato	Com-pensato	Esposizio-ne futura	Lordo non com-pensato	Com-pensato	Esposizio-ne futura	Com-pensato	Esposizio-ne futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	(12.176)		3.372				(19.659)		380					
A.4 Società finanziarie	(44)		7											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	(4.406)		1.441				(1.421)		543					
A.7 Altri soggetti	(11)		7				(135)		108					
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>(16.637)</b>	<b>-</b>	<b>4.827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.215)</b>	<b>-</b>	<b>1.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>(15.348)</b>	<b>-</b>	<b>3.352</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(21.503)</b>	<b>-</b>	<b>1.394</b>	<b>(75)</b>	<b>570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	(14.079)		2.713											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti						(3.726)								
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>(14.079)</b>	<b>-</b>	<b>2.713</b>	<b>(3.726)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>(6.561)</b>	<b>-</b>	<b>1.201</b>	<b>(3.700)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/migliaia)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>	<b>3.045.544</b>	<b>1.551.087</b>	<b>280.254</b>	<b>4.876.885</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	538.110	1.529.342	280.254	2.347.706
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.507.434	21.745		2.529.179
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>900.174</b>	<b>700.424</b>	<b>113.894</b>	<b>1.714.492</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	732.447	649.694	113.894	1.496.035
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	167.727	50.730		218.457
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>3.945.718</b>	<b>2.251.511</b>	<b>394.148</b>	<b>6.591.377</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>	<b>4.591.714</b>	<b>2.137.447</b>	<b>238.458</b>	<b>6.967.619</b>



## B. Derivati creditizi

### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali				
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitali				
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
<b>TOTALE 31/12/2006</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2005</b>				
<b>VALORI MEDI</b>				
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitali	15.000			
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitali				
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
<b>TOTALE 31/12/2006</b>	15.000	-	-	-
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	5.000			
<b>VALORI MEDI</b>	9.342			

## B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(€/migliaia)			
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>	<b>15.000</b>	<b>110</b>	<b>-</b>
<b>A.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>A.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	<b>15.000</b>	<b>110</b>	<b>-</b>
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche	15.000	110	
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>15.000</b>	<b>110</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>			

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, B.2 "Derivati creditizi: fair value negativo – rischio di controparte"

**B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali**

				(€/migliaia)
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation"	15.000	-		15.000
"qualificata"	15.000			
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation"				
"non qualificata"				
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation"				
"qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation"				
"non qualificata"				
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>		<b>15.000</b>
<b>Totale 31/12/2005</b>		<b>5.000</b>		

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio in Bologna si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	(€/migliaia)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.032.810</b>	<b>99.550</b>	<b>229.188</b>	<b>600.012</b>	<b>922.290</b>	<b>422.378</b>	<b>452.022</b>	<b>2.815.901</b>	<b>2.062.350</b>
A.1 Titoli di Stato	-							8.348	
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito							2.549		46.981
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	2.032.810	99.550	229.188	600.012	922.290	422.378	449.473	2.807.553	2.015.369
- Banche	3.902	27.106	95.504	224.685	295.751	98.914	1.635	15.564	4.065
- Clientela	2.028.908	72.444	133.684	375.327	626.539	323.464	447.838	2.791.989	2.011.304
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.670.649</b>	<b>228.985</b>	<b>124.583</b>	<b>947.765</b>	<b>900.251</b>	<b>201.340</b>	<b>155.318</b>	<b>1.929.171</b>	<b>713.765</b>
B.1 Depositi	164.189	200.000	-	752.907	500.102	4.830	-	1.000.000	650.000
- Banche	779	200.000		752.907	500.102	4.830		1.000.000	650.000
- Clientela	163.410								
B.2 Titoli di debito	58.069	2.522	27.295	6.909	94.701	75.246	137.172	859.669	56.339
B.3 Altre passività	3.448.391	26.463	97.288	187.949	305.448	121.264	18.146	69.502	7.426
<b>Operazioni fuori bilancio</b>	<b>407</b>	<b>54.928</b>	<b>57.912</b>	<b>260.588</b>	<b>570.429</b>	<b>370.969</b>	<b>149.794</b>	<b>21.520</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	407	22.127	57.912	260.588	570.429	338.168	149.794	21.520	-
- Posizioni lunghe	85	12.826	29.614	133.625	288.460	162.913	75.601	10.760	
- Posizioni corte	322	9.301	28.298	126.963	281.969	175.255	74.193	10.760	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	32.801	-	-	-	32.801	-	-	-
- Posizioni lunghe		32.801							
- Posizioni corte						32.801			













**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	16.888	240.167	79.825	2.838	1.307.431	2.698.288
A.2 Titoli in circolazione					643	1.307.619
A.3 Passività finanziarie di negoziazione			44		5.827	35.707
A.4 Passività finanziarie al fair value						
<b>TOTALE 31/12/2006</b>	<b>16.888</b>	<b>240.167</b>	<b>79.869</b>	<b>2.838</b>	<b>1.313.901</b>	<b>4.041.614</b>
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	<b>409</b>	<b>324.570</b>	<b>112.836</b>	<b>2.741</b>	<b>1.276.834</b>	<b>4.042.624</b>

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)				
	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	79.923	4.177.234	32.967	31.182	24.131
A.2 Debiti verso banche	1.626.612	376	42		1.683.798
A.3 Titoli in circolazione	18	1.308.235	8		
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	31.921	9.067	168	46	378
A.5 Passività finanziarie al fair value					
<b>TOTALE 31/12/2006</b>	<b>1.738.474</b>	<b>5.494.912</b>	<b>33.185</b>	<b>31.228</b>	<b>1.708.307</b>
<b>TOTALE 31/12/2005</b>	<b>2.386.560</b>	<b>22.822</b>	<b>5.430.467</b>	<b>25.924</b>	<b>1.003.115</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

##### Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Con riferimento all'esercizio 2006, la capogruppo Sanpaolo IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management della Capogruppo, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo lo schema di classificazione introdotto dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito in ambito europeo e che si riporta per completezza di informazione:

- Illeciti interni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie - in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente creditizio.
- Illeciti Esterni: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro (nel grafico: "Personale"): Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Clientela, prodotti e prassi professionali (nel grafico: "Pratiche Commerciali"): Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto.
- Danni a beni materiali (nel grafico: "Disastri"): Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi.
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi (nel grafico: "Sistemi"): Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi (nel grafico: "Processi"): Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Rispetto alle categorie sopra citate, per la sua significativa incidenza sulle perdite complessive, nel grafico viene dettagliata a parte la categoria "Revocatoria Fallimentare" cui vengono attribuiti gli eventi derivanti dal relativo fenomeno.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a € 500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo nell'anno 2006 sono state le categorie "Illeciti Esterni" e "Pratiche Commerciali". La notevole incidenza degli "Illeciti Esterni" è conseguenza della maggiore rischiosità del contesto socio-economico che ha, in particolare, generato un numero elevato di atti illeciti collegati a furti ATM, rapine e clonazioni di carte di pagamento. Sulla categoria "Pratiche Commerciali" si ha una particolare incidenza degli eventi connessi a reclami e contenziosi in materia di bond in default.

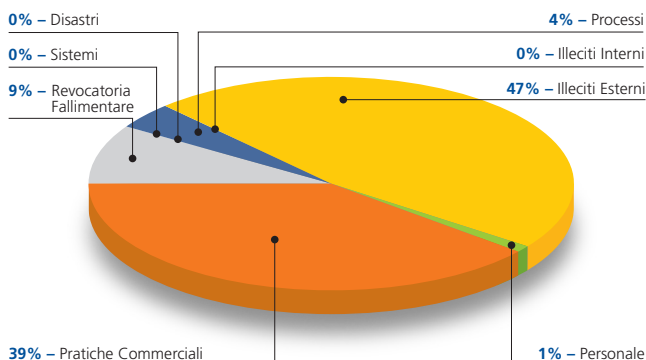
### Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

### Pendenze Legali

Con riferimento alle pendenze legali si segnalano:

**Cassa di Risparmio in Bologna - composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento**



### Il contenzioso inerente l'attività svolta da Carisbo quale Concessionario del Ministero Economia e Sviluppo per le istruttorie ex Legge 488/92

Carisbo è stata Concessionaria dell'allora Ministero Industria Artigianato e Commercio per lo svolgimento dell'attività istruttoria delle domande di agevolazione che le fossero, tempo per tempo, presentate da imprese che intendevano beneficiare delle agevolazioni previste dalla Legge 488/92.

In relazione a tale pregressa attività risultano oggi pendenti una serie di cause – sia in sede amministrativa che giudiziale – nelle quali alcune delle imprese richiedenti le agevolazioni e/o le loro fidejudenti hanno convenuto a vario titolo il Ministero e/o la Banca Concessionaria e/o terzi soggetti.

Tali iniziative fanno seguito alla avvenuta revoca Ministeriale (emessa su proposta della Banca) dei decreti agevolativi a suo tempo emanati a favore delle imprese suddette e, per la maggior parte, risultano radicati nelle sedi amministrative al fine di ottenere la revoca di decreti amministrativi, senza pertanto alcun rischio economico per la Banca.

Quanto invece alle azioni proposte in sede civile con domande di risarcimento danni svolte (anche) nei confronti di Carisbo, alla luce dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle domande e sulla scorta delle difese svolte dai legali della Banca, si può ritenere che, allo stato, il rischio di soccombenza sia estremamente remoto.

Si segnala infine la pendenza di ricorsi amministrativi promossi avanti il TAR Lazio nei confronti del Ministero per ottenere la revoca di sanzioni ministeriali comminate alla Banca per circa € 340 mila ai sensi dei disposti della Convenzione regolatrice l'attività istruttoria a suo tempo da Carisbo svolta.

### Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedure di insolvenza

Il gruppo Parmalat, multinazionale operante nel settore alimentare, si è reso insolvente nel dicembre 2003. Parmalat è stata assoggettata alla speciale procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal DL n. 347/2003, convertito nella L. 18.2.2004, n. 39 e successive modificazioni (c.d. "Legge Marzano"). Parmalat, in conformità con le suddette previsioni normative, ha proposto un concordato offrendo ai propri creditori non garantiti (inclusi i portatori di bond) la conversione dei crediti in azioni e warrant emessi dalla Società assuntrice del concordato, denominata anch'essa Parmalat S.p.A. Il concordato proposto da Parmalat ha riportato la maggioranza dei creditori aventi diritto di voto ed è quindi stato omologato dal competente Tribunale di Parma.

Nel periodo compreso tra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo Sanpaolo IMI – al pari di numerose banche italiane ed estere – una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67, comma secondo, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (la Legge Fallimentare), finalizzate alla restituzione delle rimesse effettuate sui conti correnti intrattenuti con Sanpaolo IMI, Cassa di Risparmio di Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dalle società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto negli otto giudizi così instaurati ammonta a circa Euro 1.261 milioni.

Sanpaolo IMI ritiene di avere validi argomenti difensivi da opporre alle pretese del Commissario, nei confronti del quale ha sollevato sia eccezioni pregiudiziali aventi ad oggetto profili di incostituzionalità e di incompatibilità con il diritto comunitario in tema di tutela della concorrenza, sia eccezioni di merito volte a far rilevare come le rimesse di cui si richiede la restituzione siano, per la massima parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti.

Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle banche del Gruppo Sanpaolo IMI, sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria. La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime ordinanze di rimessione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nei quali il Gruppo Sanpaolo IMI non era direttamente coinvolto), ha rigettato con provvedimenti emessi il 5.4.2006 ed il 4.12.2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendole infondate. Questo orientamento è stato confermato dalla

Corte con ordinanza emessa il 13 dicembre 2006, in relazione ad analoghe questioni di legittimità sollevate in diversi giudizi in uno dei quali è direttamente coinvolto il Sanpaolo IMI.

Ad avviso dei legali che assistono la Società, le pronunce della Corte Costituzionale lasciano peraltro aperta la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, le citate pronunce non determinano la necessità di un riesame degli accantonamenti a suo tempo disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate.

### L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4.11.2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. La Banca di norma provvede ad effettuare l'accantonamento solo a fronte di *petitum* certo o, in difetto, all'esito della CTU/CTP (al 31.12.2006 il *petitum* globale si attestava a circa € 852 mila con accantonamento globale pari al 60% circa).

### La gestione dei reclami

In ordine ai reclami provenienti da clientela, ed in particolare dalla clientela detentrica di *bond* Parmalat, Cirio ed Argentina, la *policy* della Banca - in linea con quella di Gruppo - prevede che vengano valutati con particolare attenzione i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere nel fondo rischi ed oneri le "passività" - ex IAS 37 - connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli e, più in generale riconducibili ai reclami.

L'ammontare di tali fondi al 31/12/2006 era pari a circa € 177 mila.

Si ricorda che a far tempo dal mese di dicembre, la gestione degli esposti della clientela di Carisbo è stata attribuita alla Funzione Relazioni Clientela della Direzione Retail & Private di Capogruppo (così come previsto dal contratto di *outsourcing*). Ciò per garantire l'applicazione sul territorio di criteri di valutazione dei reclami omogenei e trasparenti, di conseguire obiettivi di efficacia e di efficienza massimizzando le sinergie di Gruppo, nonché di assicurare il costante allineamento delle modalità di gestione alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti (clienti, Autorità di Vigilanza, Ombudsman - Giuri Bancario).

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, ancorché tale aspetto non sia più oggetto di una specifica normativa, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la Società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del "Patrimonio di base" sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria, Riserva sovrapprezzo azioni e Riserva per acquisto azioni della controllante, determinati ai sensi dei principi contabili internazionali e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno e dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dall'avviamento, dalle riserve negative su titoli disponibili per la vendita e dalle riserve per perdite attuariali relative ai fondi del personale.

##### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del "Patrimonio supplementare" sono costituiti dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000 e dalle riserve positive, per la parte computabile ai sensi della citata normativa, dei titoli disponibili per la vendita.

Gli elementi negativi sono rappresentati dalla quota non computabile delle medesime riserve ricomprese tra gli elementi positivi.

Le modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza sono conformi alle regole esposte nella circolare della Banca d'Italia n.155 del 1991 e successivi aggiornamenti; in particolare, come si evince dalle tabelle di seguito esposte, sono stati applicati alle voci patrimoniali dei correttivi, denominati "filtri prudenziali", allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Al riguardo, si precisa che il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepivano ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>720.851</b>	<b>707.793</b>
Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 1.761	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 1.761	
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>719.090</b>	<b>707.793</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>21.298</b>	<b>19.467</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 1.159	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	- 1.159	
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>20.139</b>	<b>19.467</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>739.229</b>	<b>727.260</b>
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 10	- 9
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>739.219</b>	<b>727.251</b>



## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la Società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette “regole di trasformazione delle scadenze” e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della Società ai rischi di mercato per le motivazioni esposte nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l’esposizione al rischio di credito dovuto proprio all’attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l’andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	(€/migliaia)			
	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>11.527.336</b>	<b>10.905.893</b>	<b>8.843.227</b>	<b>8.420.134</b>
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	10.252.492	9.714.928	7.670.992	7.330.821
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	7.387.916	7.129.992	6.525.348	6.238.898
1.1. Governi e Banche Centrali	401.655	357.305	-	-
1.2. Enti pubblici	362.295	461.986	72.462	92.397
1.3. Banche	220.895	208.938	49.815	44.738
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.403.071	6.101.763	6.403.071	6.101.763
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.875.090	1.749.445	937.545	874.722
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali		-		-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	9.866	6.725	16.712	8.890
5. Altre attività per cassa	979.620	828.766	191.387	208.311
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.274.844	1.190.965	1.172.235	1.089.313
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.262.956	1.165.137	1.169.857	1.084.147
1.1. Governi e Banche Centrali	4.127	8.153	-	-
1.2. Enti pubblici	7.492	5.033	1.498	1.007
1.3. Banche	102.424	84.682	19.463	15.879
1.4. Altri soggetti	1.148.913	1.067.269	1.148.896	1.067.261
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	11.888	25.828	2.378	5.166
2.1. Governi e Banche Centrali		-		-
2.2. Enti pubblici		-		-
2.3. Banche	11.888	25.828	2.378	5.166
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>619.026</b>	<b>589.409</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>4.350</b>	<b>3.473</b>
1. METODOLOGIA STANDARD			4.350	3.473
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			1.581	870
+ rischio di posizione su titoli di capitale			17	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			2.752	2.603
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>			<b>623.376</b>	<b>592.882</b>
<b>C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.905.374	8.469.749
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,07	8,36
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,30	8,59

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### Aspetti procedurali

CARISBO ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infra-gruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	(€/migliaia)	
	31/12/2006	31/12/2005
Benefici a breve termine	1.217	1.336
Benefici successivi al rapporto di lavoro	19	15
Altri benefici a lungo termine	1	1
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	176	23
<b>Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>1.413</b>	<b>1.375</b>

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;

- c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabba-tici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
- e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 103 migliaia).

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2006 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, le società controllate e collegate, i dirigenti con responsabilità strategiche della Banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

### 2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo IMI ha esercitato, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARISBO.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARISBO, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo IMI a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2006, gli oneri complessivi a carico di CARISBO per tali attività ammontano a € 50.384 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo IMI o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARISBO nei confronti della Capogruppo al 31/12/2006: crediti per ritenute e crediti d'imposta esercizio 2006 € 43.364 migliaia, debiti per IRES 2005 € 8.753 migliaia, debiti per IRES 2006 € 45.780 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo IMI sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Con riferimento al protocollo operativo esistente tra CARISBO e Sanpaolo IMI per la gestione dell'attività depositaria per i fondi pensione, si segnala che nel corso del 2006 la Banca ha cessato l'incarico di banca depositaria a seguito della razio-

nalizzazione dei fondi pensione aperti gestiti dalla società Eurizon Capital Sgr Spa (ex Sanpaolo IMI Asset Management Sgr Spa).

Si segnala che nel corso del 2006, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a € 100.890 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2006:

	(€/migliaia)	
Rapporti con Sanpaolo Imi	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	831.105	1.086.240
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	1.686.581	2.217.591
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	27.852	17.502
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(59.239)	(60.157)
Totale commissioni attive	2.890	1.180
Totale commissioni passive	(230)	(2)
Totale costi di funzionamento	(52.149)	(49.578)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(42)	(13.013)
Totale altri ricavi	9.449	10.374
Totale altri costi	(1.359)	-
Impegni	32.801	34.537
Garanzie rilasciate	176.319	112.091

Presso CARISBO risultano poi accesi alcuni dossier titoli a custodia intestati alla Capogruppo, nei quali risultano depositati nominali € 2.394 migliaia di obbligazioni emesse da CARISBO.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è proceduto a completare la ristrutturazione dell'indebitamento a medio/lungo termine (già iniziata nel corso del 2005), attraverso il rimborso anticipato dei vecchi depositi passivi residui in essere con la Capogruppo e la negoziazione di nuovi contratti di deposito passivo a tasso variabile con Sanpaolo Imi Bank Ireland (vedi oltre).

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a copertura rischio paese (con beneficiario CARISBO) per € 32.920 migliaia.

## 2.2 Operazioni con le società controllate e collegate

La Banca detiene due partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto, come già riportato nella parte B Sezione 10 della Nota Integrativa: Emil Europe '92 S.r.l. (in liquidazione) e Immobiliare Nettuno S.p.A.. CARISBO non detiene invece alcuna partecipazione in società collegate.

I principali rapporti patrimoniali ed economici della società nei confronti delle due partecipate sono i seguenti:

Imprese controllate	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Emil Europe '92 Srl (in liq.)	17.087	24	279	-	17.156	61	279	-
Immobiliare Nettuno SpA	-	688	-	-	-	682	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.087</b>	<b>712</b>	<b>279</b>	<b>-</b>	<b>17.156</b>	<b>743</b>	<b>279</b>	<b>-</b>

(€/migliaia)

Imprese controllate	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Emil Europe '92 Srl (in liq.)	758	2	673	2
Immobiliare Nettuno SpA	-	16	-	12
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>18</b>	<b>673</b>	<b>14</b>

Nel corso del 2006 la Banca non ha percepito dividendi dalle due società.

L'operatività con Emil Europe '92 (in liquidazione) e con Immobiliare Nettuno S.p.A. è riconducibile alla ordinaria operatività ed è regolata alle condizioni di mercato o comunque applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate a controparti non correlate di analogo merito creditizio. Eventuali ulteriori condizioni particolari vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per la Banca e, in ultima analisi, per il Gruppo.

Tra le attività nei confronti di Emil Europe '92 (in liquidazione) sono compresi anche conti correnti ipotecari per € 9.778 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 36.152 migliaia. CARISBO, inoltre, ha ricevuto una garanzia reale da soggetti terzi non parte correlata, a favore della predetta società partecipata, per € 51 migliaia.

### 2.3 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

(€/migliaia)

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	290	235
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	1.136	605
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	11	8
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(9)	(13)
Totale commissioni attive	59	46
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	(1.413)	(1.375)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(3)	(2)
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi al Key Management per € 222 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per € 620 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARISBO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 87 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

#### 2.4 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti e delle garanzie.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

	(€/migliaia)	
Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	31/12/2006	31/12/2005
Totale attività finanziarie	14.848	17.562
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	14.470	7.757
Totale altre passività	33	152
Totale interessi attivi e proventi assimilati	672	510
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(188)	(67)
Totale commissioni attive	62	77
Totale commissioni passive	(2)	(1)
Totale costi di funzionamento	-	(4.025)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(135)	(163)
Totale altri ricavi	2	27
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	710	2.811

Tra le attività finanziarie al 31/12/2006 sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per € 13.647 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie ricevute per € 76.566 migliaia. Inoltre sono compresi i titoli di capitale classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita – valutati al fair value", costituiti dall'investimento strategico eseguito dalla Banca negli esercizi precedenti nella società B.Group S.p.A. (€ 1.649 migliaia), come già riportato nella parte B Sezione 4 della Nota Integrativa.



Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARISBO e depositati in dossier titoli a custodia accesi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 41 migliaia.

Tra i costi di funzionamento al 31/12/2006 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2006:

Società controllate da SPIMI	31/12/2006				31/12/2005			
	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni	Attività	Passività	Garanzie rilasciate	Impegni
Anthracite Investments (Ireland) Plc	46.981	-	-	-	-	-	-	-
Banca Fideuram SpA	-	44	-	-	-	-	-	-
Banca IMI SpA	16.525	44.842	-	15.000	21.671	30.448	-	50
Banca OPI SpA	2	-	-	-	-	-	-	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA (1)	-	-	-	-	57	4.213	-	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA (1)	7	15	-	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	3	22	-	-	-	3	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	9	27	-	-	8	31	-	-
Consumer Financial Services Srl	6	-	-	-	-	-	-	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	4	-	-	-	-	-	-	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Lux)	2.913	-	-	-	592	-	-	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management Sgr SpA)	6.743	-	-	-	7.679	-	-	-
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	3.892	357	-	-	4.287	236	-	-
Eurizontutela SpA	101	613	-	-	-	-	-	-
Farbanca SpA	21	-	-	-	-	-	-	-
Friulcassa SpA	-	4	-	-	-	-	-	-
Gest Line SpA (2)	-	-	-	-	16	-	-	-
Imi Investimenti SpA	483	16	-	-	-	-	-	-
Neos Banca SpA	128	245	102	-	119	183	99	-
Neos Finance SpA	1.020	-	2.158	-	209	-	2.158	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	3	62	-	-	4	8	-	-
Sanpaolo Bank SA	-	-	-	-	-	22	-	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	15	-	-	-	4	-	-
Sanpaolo IMI Bank Ireland PLC	-	1.650.526	-	-	-	950.071	-	-
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	22	-	-	-	14	-	-	-
Sanpaolo IMI Inst. Ass.Manag.Sgr SpA (3)	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA	-	17.613	60	-	-	6.879	54	-
Sanpaolo IMI Internaz. SpA	-	-	-	-	-	10	-	-
Sanpaolo IMI Priv.Eq.SpA (4)	-	-	-	-	96	10	-	-
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	10	-	-	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint SpA	2.422	9.308	23.062	-	5.007	7.047	31.669	-
SEP - Servizi e Progetti SpA	-	1	-	-	-	-	-	-
Servizi Srl (5)	-	-	-	-	-	-	-	-
SGA SpA	5	-	-	-	-	94	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.290</b>	<b>1.723.720</b>	<b>25.382</b>	<b>15.000</b>	<b>39.759</b>	<b>999.259</b>	<b>33.980</b>	<b>50</b>

Società controllate da SPIMI	(€/migliaia)			
	31/12/2006		31/12/2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Anthracite Investments (Ireland) Plc	981	-	-	-
Banca Fideuram SpA	-	(92)	-	(18)
Banca IMI SpA	159.847	(155.800)	131.074	(98.710)
Banca OPI SpA	16	-	-	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA (1)	-	-	429	(237)
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA (1)	32	(68)	-	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	4	(100)	-	(3)
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	58	(121)	51	(165)
Consumer Financial Services Srl	10	-	-	-
Eurizon Alternative Investments SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Alt.Invest.SGR SpA)	21	-	6	-
Eurizon Capital SA (Ex Sanpaolo IMI Asset Manag.Lux)	10.727	-	5.306	-
Eurizon Capital SGR SpA (Ex Sanpaolo IMI Asset Management Sgr SpA)	28.023	-	28.180	-
Eurizon Vita SpA (ex A.I.P. SpA)	5.951	(57)	4.857	(46)
Eurizontutela SpA	879	-	-	-
Farbanca SpA	44	-	6	-
Friulcassa SpA	-	(11)	-	-
Gest Line SpA (2)	165	-	106	-
Imi Investimenti SpA	466	-	-	-
Neos Banca SpA	687	(10)	597	(4)
Neos Finance SpA	33	-	12	-
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	-	(226)	-	(52)
Sanpaolo Bank SA	-	(43)	-	(53)
Sanpaolo Fiduciaria SpA	3	(44)	13	(12)
Sanpaolo IMI Bank Ireland PLC	-	(39.805)	-	(2.661)
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	113	-	99	-
Sanpaolo IMI Inst. Ass.Manag.Sgr SpA (3)	-	-	5	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA	3	(88)	-	(61)
Sanpaolo IMI Internaz. SpA	-	-	-	(10)
Sanpaolo IMI Priv.Eq.SpA (4)	-	-	613	-
Sanpaolo Invest Sim SpA (ex Banca Sanpaolo Invest SpA)	-	(25)	-	(10)
Sanpaolo Leasint SpA	785	(277)	872	(200)
SEP - Servizi e Progetti SpA	-	(1)	-	-
Servizi Srl (5)	-	-	7	-
SGA SpA	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>208.848</b>	<b>(196.768)</b>	<b>172.233</b>	<b>(102.242)</b>

(1) data 17 giugno 2006 Banca Popolare dell'Adriatico è stata incorporata da Sanpaolo IMI, che successivamente ha conferito un ramo d'azienda per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria a Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.

(2) Dal quarto trimestre 2006 Gest Line non è più una società controllata da SPIMI: sono segnalati solo i rapporti relativi ai primi tre trimestri.

(3) Società fusa in in Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA in data 29/12/2005.

(4) Sanpaolo IMI Private Equity SpA è stata incorporata da IMI Investimenti SpA nel corso del 2006.

(5) Al 31/12/2005 la società non era più controllata da Sanpaolo IMI e quindi non era più una parte correlata.

Le attività finanziarie nei confronti di Anthracite Investments (Ireland) Plc sono rappresentate dai titoli obbligazionari emessi dalla società e detenuti dalla Banca nel proprio portafoglio L&R. Tra le attività nei confronti di Eurizon Vita SpA sono compresi € 2.549 migliaia di un prestito obbligazionario subordinato, che la Banca detiene nel proprio portafoglio titoli HFT.

Presso CARISBO, poi, risultano accessi dei dossier titoli a custodia intestati ad alcune società controllate da Sanpaolo IMI, nei quali risultano depositati complessivi nominali € 5.547 migliaia di obbligazioni emesse da CARISBO: Banca Fideuram (€ 4.800 migliaia), Friulcassa (€ 734 migliaia), Sanpaolo Banca dell'Adriatico (€ 13 migliaia).

Si segnala inoltre che CARISBO ha ricevuto da società controllate da Sanpaolo IMI garanzie personali per € 201 migliaia, a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata.

Tra le operazioni intercorse tra CARISBO e le altre società controllate da Sanpaolo IMI si ricordano in particolare le seguenti:

- sono state stipulate operazioni di leasing immobiliare con Sanpaolo Leasing per acquisto dei seguenti immobili:
  - rilocalizzazione Filiale di Casalfiumanese (canone leasing € 36 migliaia, durata 15 anni, riscatto € 19 migliaia)
  - locazione di porzione di Palazzo Zamboni a Sanpaolo IMI Private Equity (canone annuo € 140 migliaia, rimborso oneri accessori € 36 migliaia annui);
- come già anticipato in precedenza, nell'ambito delle operazioni di *funding* la Banca ha completato nel 2006 la ristrutturazione dell'indebitamento a medio/lungo termine (già iniziata nel corso del 2005), attraverso il rimborso anticipato dei vecchi depositi passivi residui in essere con la Capogruppo e la negoziazione di nuovi contratti di deposito passivo a tasso variabile con Sanpaolo IMI Bank Ireland per complessivi € 500.000 migliaia (a condizioni di mercato);
- allo scopo di mantenere l'equilibrio finanziario tra *asset & liability*, è stato effettuato uno *switch* dell'indebitamento a breve (in essere con la Capogruppo) in indebitamento a medio/lungo termine con Sanpaolo IMI Bank Ireland (sempre a condizioni di mercato);
- sono stati sottoscritti con Banca IMI degli accordi commerciali per: l'operatività in materia di finanza strutturata e di derivati; il collocamento sul mercato primario di strumenti finanziari emessi da Banca IMI e/o da società terze, nonché la prestazione di altri servizi di investimento.

## 2.5 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del 2006, nell'ambito del processo di riordino territoriale deliberato dalla Capogruppo, sono stati eseguiti vari trasferimenti di Succursali tra le aziende del Gruppo, mediante lo strumento giuridico della scissione parziale. In particolare, CARISBO ha acquisito n. 3 punti operativi da Banca Popolare dell'Adriatico e n. 2 punti operativi da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

Tali operazioni hanno prodotto, come effetto complessivo, incrementi di Capitale Sociale per € 4.563 migliaia, di Riserva Legale per € 913 migliaia, di Riserva Sovrapprezzo Azioni per € 833 migliaia e della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 191 migliaia.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso 2006 rivolto ai dipendenti a tempo indeterminato delle Banche Commerciali (promosso dalla Capogruppo quale strumento di incentivazione a sostegno del Piano Industriale 2006-2008), CARISBO ha acquistato n. 140.371 azioni ordinarie Sanpaolo IMI (per un controvalore pari a € 1.923 migliaia), da assegnare gratuitamente a tutti i dipendenti che ne avessero fatta richiesta. A fronte e in conseguenza di detta richiesta è stata definita una riduzione del Premio Aziendale di Produttività 2005, individualmente spettante ai dipendenti in base all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005. Le azioni residue, derivanti dalla non assegnazione ai dipendenti che, pur avendone diritto, non hanno fatto richiesta, sono state cedute sul mercato.

In seguito a queste operazioni, CARISBO ha realizzato un utile da negoziazione pari a € 34 migliaia.

### 3. Altre informazioni

#### **IMPRESA CAPOGRUPPO (al 31/12/2006)**

##### **Denominazione**

SANPAOLO IMI S.p.A.

##### **Sede**

Piazza San Carlo, 156  
10121 Torino

##### **Sedi secondarie**

Viale dell'Arte, 25  
00144 Roma

Via Farini, 22  
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

## Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

### Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

### A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo IMI, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un piano di stock option. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo IMI, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2006			Totale 31/12/2005		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>			
<b>B. Aumenti</b>	-			<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>
B.1 Nuove emissioni				200.000	12,3074	30/04/12
B.1 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
<b>D. Rimanzze finali</b>	<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>	<b>200.000</b>	<b>12,3074</b>	<b>30/04/12</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>0</b>			<b>0</b>		

#### 2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 175,7 migliaia di euro.



# Allegati

---

---

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.

---

SCHEMI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

---





# Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

---

---

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.P.A.

---



# Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)</b>			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO</b>			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11,836	9,826	+20,5
- minima	10,201	8,799	+15,9
- massima	13,420	11,072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€) (5)	7,22	6,48	+11,4
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Personale (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
<b>PRINCIPALI INDICI (%)</b>			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(2) Include le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(3) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati elaborati sulla base dei principi generali emanati dall'Organo di Vigilanza, in linea con le indicazioni impartite dal Comitato di Basilea e dal CESB (Committee of European Banking Supervisors). Ai fini comparativi, i valori al 31/12/2004 sono stati calcolati in via pro-forma in una logica IAS compliant.

(4) E' in corso un programma di collocamento di prestiti subordinati finalizzato a riportare il total risk ratio al di sopra del 10%; è già stata realizzata una prima tranche di 750 milioni di euro che posiziona il coefficiente al 9,7%.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

(6) Inclusi i contratti atipici.

(7) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(8) Calcolati in base allo IAS 33.

(9) Utile netto / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(10) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
<b>ATTIVO</b>			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>263.258</b>	<b>248.418</b>	<b>+6,0</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>263.258</b>	<b>248.418</b>	<b>+6,0</b>

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

## Conto economico consolidato riclassificato (1) del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>8.402</b>	<b>7.599</b>	<b>+10,6</b>
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>7.912</b>	<b>6.998</b>	<b>+13,1</b>
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	<b>-4.790</b>	<b>-4.816</b>	<b>-0,5</b>
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>3.023</b>	<b>1.971</b>	<b>+53,4</b>
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.983</b>	<b>1.256</b>	<b>+57,9</b>
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

## Stato patrimoniale d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10. Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
10. It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		750.300.526
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.011.804.413	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
20. It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		1.011.312.946
50. It Obbligazioni e altri titoli di debito		10.230.138.333
60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale		283.739.142
60. Crediti verso banche	44.574.593.513	-
30. It Crediti verso banche		34.938.873.311
70. Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
40. It Crediti verso clientela		57.203.792.342
80. Derivati di copertura	809.429.193	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
100. Partecipazioni	9.473.155.124	-
70. It Partecipazioni		2.046.428.318
80. It Partecipazioni in imprese del Gruppo		8.603.832.763
110. Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120. Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
di cui:		
- avviamento	612.745.215	565.245.216
130. Attività fiscali	1.522.724.055	
a) correnti	919.466.492	
b) anticipate	603.257.563	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907	-
150. Altre attività	2.753.153.681	-
120. It Azioni o quote proprie		42.508.503
130. (a) Altre attività		5.389.445.386
140. It Ratei e risconti attivi		2.305.977.327
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>139.999.727.950</b>	<b>125.162.479.456</b>

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

(euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		Totale 31/12/2005	31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
10. It	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
20. (b)	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
110. It	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
50. (b)	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120. (a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
140. (b)	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>139.999.727.950</b>	<b>125.162.479.456</b>

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

# Conto economico d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

(euro)

Voci del conto economico		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (*) (mix model esclusi las 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</i>		3.557.431.943
	– su crediti verso clientela		2.561.809.334
	– su titoli di debito		345.121.140
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.536.050.292</b>	<b>1.411.899.630</b>
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
40. It	<i>Commissioni attive</i>		1.499.725.424
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
50. It	<i>Commissioni passive</i>		(90.383.031)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.423.879.043</b>	<b>1.409.342.393</b>
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
30. (a) It	<i>Dividendi e altri proventi</i>		825.361.578
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
	b) su partecipazioni		
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.953.734.882</b>	<b>3.778.579.253</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.757.446.401</b>	<b>3.375.379.281</b>
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(2.234.692.111)</b>	<b>(2.456.208.421)</b>
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
180.(a) It	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
190.(a) It	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.467.309.620</b>	<b>1.322.988.220</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.165.128.414</b>	<b>1.112.103.550</b>
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.165.128.414</b>	<b>1.112.103.550</b>

(\*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.



## Schemi di bilancio delle società controllate

---

---

EMIL EUROPE '92 S.R.L.

---

IMMOBILIARE NETTUNO S.P.A.

---

# EMIL EUROPE '92 S.r.l.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e raffronto con il 31 dicembre 2005

	(Euro)	
ATTIVO	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
- di cui già richiamati	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- costo storico	2.236	2.236
- (meno ammortamenti)	(2.236)	(2.236)
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- costo storico	7.756	7.756
- (meno ammortamenti)	(7.756)	(7.733)
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	23
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	12.853
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	12.853
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	-	<b>12.876</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	15.074.099	15.940.899
Totale rimanenze	15.074.099	15.940.899
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.859.832	3.964.914
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
- (meno svalutazioni)	(44)	(44)
Totale crediti	3.859.788	3.964.870
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.517	62.396
Totale disponibilità liquide	27.517	62.396
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>18.961.404</b>	<b>19.968.165</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei attivi	-	-
- risconti attivi	1.423	19.059
(di cui disaggio su prestiti)	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>1.423</b>	<b>19.059</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>18.962.827</b>	<b>20.000.100</b>

	(Euro)	
	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	5.100.000	5.100.000
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	64.569	64.569
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII - ALTRE RISERVE:		
- Riserva da arrotondamento euro	-	1
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(4.606.328)	(4.472.615)
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.451.311)	(133.714)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(893.070)</b>	<b>558.241</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.334.000</b>	<b>1.739.500</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>-</b>	<b>2.402</b>
<b>D) DEBITI</b>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.741.148	7.966.337
- esigibili oltre l'esercizio successivo	9.777.979	9.731.598
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>17.519.127</b>	<b>17.697.935</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei passivi	162	1.688
- risconti passivi	2.608	334
<i>(di cui aggio su prestiti)</i>	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.770</b>	<b>2.022</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>18.962.827</b>	<b>20.000.100</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- Fidejussioni ricevute da terzi	512.101	512.101
- Immobili da rogitare	-	13.549.760
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>512.101</b>	<b>14.061.861</b>

## Conto economico dell'esercizio 2006 e raffronto con il 2005

(Euro)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	927.500	19.019.560
2)-3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(866.800)	(18.224.658)
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	115.800	61.165
- di cui contributi in conto d'esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>176.500</b>	<b>856.067</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.676	-
7) PER SERVIZI	600.146	859.469
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	8.211	8.086
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	9.383	9.928
b) oneri sociali	2.752	2.979
c)-d)-e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili e altri costi	658	727
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a)-b)-c) ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23	179
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	655.303	1.389.500
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	168.927	138.059
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.447.079</b>	<b>2.408.927</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(1.270.579)</b>	<b>-1.552.860</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
- di cui relativi ad imprese controllate	-	-
- di cui relativi ad imprese collegate	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-
b)-c) da titoli che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	592	1.926
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	296	1.775
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(750.512)	(663.570)
- di cui verso imprese controllate	-	-
- di cui verso imprese collegate	-	-
- di cui verso imprese controllanti	750.512	663.183
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(749.920)</b>	<b>(661.644)</b>

(Euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI	5.582	3.658
- di cui sopravvenienze per eliminazione delle interferenze fiscali	-	-
21) ONERI	(82.348)	(18.060)
- di cui imposte differite sull'eliminazione delle interferenze fiscali	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(76.766)</b>	<b>(14.402)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>(2.097.265)</b>	<b>(2.228.906)</b>
22) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
- Imposte correnti	-	-
- Imposte differite e anticipate	170.782	1.696.366
- Proventi da consolidamento fiscale	475.172	398.826
	<b>645.954</b>	<b>2.095.192</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.451.311)</b>	<b>(133.714)</b>

# IMMOBILIARE NETTUNO S.p.A.

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

### Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 e raffronto con il 31 dicembre 2005

	(Euro)	
ATTIVO	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
- di cui già richiamati	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
- costo storico	2.331	2.331
- (meno ammortamenti)	(2.331)	(1.865)
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	466
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- costo storico	56.595	56.595
- (meno ammortamenti)	(10.019)	(8.905)
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	46.576	47.690
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>46.576</b>	<b>48.156</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	-	-
Totale rimanenze	-	-
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	681.229	633.005
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
- (meno svalutazioni)	-	-
Totale crediti	681.229	633.005
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.258	61.105
Totale disponibilità liquide	24.258	61.105
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>705.487</b>	<b>694.110</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei attivi	4.104	1.930
- risconti attivi	511	564
di cui disaggio su prestiti	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>4.615</b>	<b>2.494</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>756.678</b>	<b>744.760</b>

(Euro)

PASSIVO	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - CAPITALE	100.000	100.000
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	143.909	143.909
IV - RISERVA LEGALE	20.000	20.000
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII - ALTRE RISERVE:		
- Riserva straordinaria	3.143	3.143
- Riserva derivante da realizzi	455.736	460.316
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(27.027)	(4.580)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>695.761</b>	<b>722.788</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	-	306
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.917	20.832
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>60.917</b>	<b>20.832</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei passivi	-	-
- risconti passivi	-	834
<i>(di cui aggio su prestiti)</i>	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	-	<b>834</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>756.678</b>	<b>744.760</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
- Titoli da consegnare	659.620	618.965
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>659.620</b>	<b>618.965</b>

## Conto economico dell'esercizio 2006 e raffronto con il 2005

(Euro)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 31/12/2006	ESERCIZIO 31/12/2005
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	34.618	38.813
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	802	2.173
- di cui contributi in conto d'esercizio	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.420</b>	<b>40.986</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) PER SERVIZI	78.275	46.855
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	466	466
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.113	1.113
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.493	6.679
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>87.347</b>	<b>55.113</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(51.927)</b>	<b>(14.127)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
b)-c) da titoli che non costituiscono partecipazioni	13.207	11.904
d) proventi diversi dai precedenti	2.286	589
- di cui da imprese controllanti	2.286	589
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	(674)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>15.493</b>	<b>11.819</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) PROVENTI	1.736	2.298
21) ONERI	(1)	(2.350)
- di cui imposte differite sull'eliminazione delle interferenze fiscali	-	(51)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.735</b>	<b>(52)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>(34.699)</b>	<b>(2.360)</b>
22) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
- Imposte correnti	(47)	(4.971)
- Imposte differite e anticipate	7.719	2.751
	7.672	(2.220)
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(27.027)</b>	<b>(4.580)</b>



# Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2006

Signor Azionista Unico,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha messo a disposizione, nei termini di legge, il bilancio al 31 dicembre 2006 nell'insieme dei suoi elementi, unitamente alla relazione sulla gestione.

Tale bilancio, redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e sottoposto alla revisione della società PricewaterhouseCoopers s.p.a. alla quale è affidato, anche ai sensi di legge e di statuto il controllo contabile, può essere sintetizzato così come segue:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€ 10.346.820.062
- Passività e Fondi	€ 9.543.937.580
- Patrimonio Netto	€ 743.652.826
- Utile d'esercizio	€ 59.229.656
<b>- Totale passivo e netto</b>	<b>€ 10.346.820.062</b>

L'utile è confermato dal conto economico riclassificato che reca:

- Margine d'interesse	€ 247.357.657
- Margine di intermediazione	€ 387.274.976
- Risultato netto di gestione	€ 345.680.182
- Utile lordo	€ 110.251.484
- Utile netto	€ 59.229.656

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi IFRIC e SIC) confermati dalla Commissione Europea, in essere al momento della chiusura dell'esercizio.

Nella formazione del bilancio, il Vostro Organo Amministrativo si è attenuto alle disposizioni della Banca d'Italia precisate nella circolare 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

Esso è costituito dai sottoelencati elementi:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa

Si ritiene doveroso porre in evidenza che a seguito della modifica del principio IAS 19, omologata dalla Commissione Europea, la Banca ha optato, a decorrere dall'esercizio 2006, per la rilevazione a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in sostituzione del metodo "a corridoio" utilizzato in sede di prima applicazione.

Tale scelta ha comportato, in applicazione del principio contabile IAS 8, la rettifica dei saldi del precedente esercizio 2005, e conseguentemente dei saldi di apertura dell'esercizio 2006, delle seguenti voci (in migliaia di Euro):

Attività fiscali	+ 3.535,00
T.F.R	+ 7.052,00
Fondo Previdenza integrativa	+ 3.660,00
Riserva da valutazione	- 7.177,00

### Attività di vigilanza

- Abbiamo partecipato a n. 3 Assemblee, a n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione, a n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo ed a n. 6 sedute del Comitato Audit, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo eseguito varie verifiche periodiche che hanno avuto come oggetto le procedure ed i sistemi di controllo in atto: dalle stesse abbiamo ritratto la convinzione del regolare assetto dei sistemi dei controlli e dell'organizzazione della Banca.
- Abbiamo tenuto riunioni con la società PricewaterhouseCoopers, incaricata del Controllo Contabile, e non sono emersi dati, informazioni ed altri aspetti rilevanti, meritevoli di essere citati nella presente relazione.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo situazioni particolari da riferire.
- Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio Sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi degli artt. 2406 e 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte del socio unico o di terzi.
- Ricordiamo che la Banca è soggetta alla Direzione e Coordinamento da parte

dell'unico azionista Intesa-Sanpaolo ed appartiene al gruppo bancario Intesa-Sanpaolo.

Precisiamo che con le parti correlate sono state intrattenute operazioni aventi le seguenti caratteristiche:

- Gestione accentrata della Tesoreria e delle operazioni di *funding* con l'allora capogruppo Sanpaololmi.
- Operazioni riguardanti fondi, obbligazioni, gestioni patrimoniali, comparto assicurativo, credito al consumo, cessione del quinto, finanziamenti in leasing etc. con le società del gruppo che utilizzano per la loro attività la rete commerciale della Banca.
- contratti di servizi in *outsourcing* per le attività necessarie al funzionamento della Banca con l'allora capogruppo Sanpaololmi.

#### Esame del bilancio di esercizio

- Abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e Vi preghiamo di riferirvi, per ogni Vostra necessità di chiarimenti o di informativa, alla relazione del Revisore Contabile PricewaterhouseCoopers, società incaricata del controllo contabile.
- Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2006, come già riferito, ci è stato consegnato nei modi e nei termini di legge, corredato dalla relazione sulla gestione e dagli allegati che contengono le informazioni supplementari ritenute utili per la chiarezza e completezza del bilancio stesso, ivi incluse quelle richieste dalle più recenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.
- Abbiamo verificato il bilancio nelle sue diverse parti e ritenuta corretta la sua impostazione generale e la sua redazione in conformità alla legge ed accertato che gli amministratori in questa fattispecie, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 quarto comma c.c.
- Il Collegio ritiene che l'informativa resa nella relazione sulla gestione illustri in modo esaustivo la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso, compresi i riferimenti sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. La relazione sulla gestione risulta redatta nel rispetto di quanto dettato dall'art. 2428 c.c. e dalla stessa risultano tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza.
- Vi diamo atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers ha revisionato il bilancio di esercizio, certificando, senza rilievi, nè richiami di informativa, che nel suo complesso detto documento è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca in conformità alle norme che disciplinano la sua relazione.
- Laddove previsto dalla legge – art. 2426 c.c. punti n. 5 e 6 – abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, del valore delle immobilizzazioni immateriali.

---

Nel corso dell'esercizio Carisbo non ha affidato al Revisore Contabile PricewaterhouseCoopers nessun mandato di natura diversa dall'ordinaria attività di revisione e controllo dei conti.

----- 0 -----

Per quanto sopra esposto dichiariamo di essere favorevoli alla approvazione del bilancio, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Ringraziamo il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutto il personale della Banca per la fattiva collaborazione a noi prestata nell'espletamento del nostro incarico.

Rassegnamo il mandato per il decorso del triennio, ringraziando l'azionista unico per la fiducia in noi riposta.

Bologna, 23 marzo 2007

IL COLLEGIO SINDACALE  
dott. rag. Giovanni Biagi  
rag. Francesco Serantoni  
dott. Stefano Cominetti

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 24 marzo 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 23 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Piovan', written in a cursive style.

Nicola Piovan  
(Revisore contabile)



Stampa:  
AGES ARTI GRAFICHE - TORINO  
Impaginazione:  
EGRAF - TORINO